

AGENDA DIGITALE LOCALE

Unione dei Comuni Valle del Savio
2021-2023





Agenda Digitale Locale Unione dei Comuni Valle del Savio

Versione 2.0 – 2021 [2021-2023]

a cura del Settore Sistemi Informatici Associati dell'Unione dei Comuni Valle de Savio
estremi di approvazione: Delibero di Giunta Num. 116 21-12-2021

Si ringraziano per il contributo tecnico alla stesura dell'Agenda Digitale Locale:
Regione Emilia Romagna - Lepida ScpA

Sommario

Prefazione	4
CAPITOLO1 Agenda Digitale Locale	6
CAPITOLO 2 Analisi di contesto	17
CAPITOLO 3 Da contesti marginali a comunità digitali.....	26
CAPITOLO 4 Donne e digitale: una risorsa indispensabile	42
CAPITOLO 5 Più reti e più rete per una Emilia Romagna interconnessa	49
CAPITOLO 6 Dati per una intelligenza diffusa a disposizione del territorio.....	62
CAPITOLO 7 Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.....	69
CAPITOLO 8 Trasformazione digitale dei settori produttivi e dei servizi	84
CAPITOLO 9 Servizi pubblici digitali centrati sull'utente, integrati, aumentati, semplici e sicuri.....	88
CAPITOLO 10 Competenze digitali: la nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico	104

Prefazione

Nel lontano 1447 Domenico Malatesta, detto Novello, avviò i lavori per la costruzione della Biblioteca Malatestiana compiendo un atto profondamente significativo e rivoluzionario che ha segnato, in qualche modo, il destino di un territorio.

Significativo perché intrinsecamente caratteristico di un'epoca, l'Umanesimo, volta alla riscoperta della cultura e della filosofia classica greca e latina. Rivoluzionario perché Novello Malatesta investì le ingenti ricchezze necessarie alla costruzione dell'edificio e, soprattutto alla produzione ed all'acquisto dei 343 preziosissimi volumi, per creare una biblioteca civica, quando altri Signori erigevano opere destinate alla celebrazione del potere, come avvenne ad esempio a Rimini con il Tempio Malatestiano ad opera del fratello di Domenico, Sigismondo Malatesta, i cui lavori avviati nel 1453 rimasero incompiuti.

L'aspetto più significativo della Biblioteca Malatestiana è proprio il fatto di essere stata pensata come un luogo pubblico: fin dal 1461 è stata donata alla città ed è stata aperta per la consultazione a tutti gli studiosi e uomini di cultura. L'idea alla base è quella che l'informazione è il patrimonio più prezioso di una comunità e la leva per il suo sviluppo nella misura in cui viene organizzata e resa disponibile a tutti.

Questa lezione è entrata in qualche modo nel codice genetico di Cesena ed è alla base dei concetti che oggi guidano il percorso di digitalizzazione della pubblica amministrazione. Anche in questo periodo, come già avvenne nell'Umanesimo, stiamo attraversando, più o meno consapevolmente, una trasformazione rapida e radicale ovvero la rivoluzione digitale. Rendere disponibili e accessibili dati e conoscenza e utilizzare questi dati e questa conoscenza per lo sviluppo del territorio, per migliorare la qualità della vita delle persone anche creando o innovando i servizi è in estrema sintesi la missione che l'agenda digitale si pone.

Questo documento che va ad aggiornare il precedente, approvato nel 2020, vuole essere lo strumento che orienta e programma la rapida trasformazione verso il digitale dei territori dell'Unione Valle Savio ed è pensato sia come strumento per le attività interne delle pubbliche amministrazioni che per quelle più in generale rivolte allo sviluppo del territorio.

È proprio in questa seconda ottica, il cosiddetto ambito della Smart City, che nell'arco del 2021 è stato sviluppato il progetto **Smart&Eco** e con il quale si è cercato di individuare progetti concreti e impattanti che passando per il digitale costituissero elementi di sviluppo di crescita e di innovazione, con particolare cura alla riduzione dell'impatto sull'ambiente delle attività umane.

Su quest'ultimo aspetto, da sempre oggetto di attenzione dei nostri territori, il Comune di Cesena ha assunto impegni precisi sottoscrivendo, prima città in Italia, la nuova iniziativa promossa dall'Unione Europea denominata Green City Accord.

Il progetto Smart&Eco ha voluto quindi essere una prima applicazione diretta e specifica di questo accordo accettando la sfida dell'Innovazione come leva per comunità più sostenibili. I risultati ottenuti dal progetto sono particolarmente interessanti e meriteranno, nei prossimi mesi, uno sforzo per trovare piena attuazione.

La necessità di aggiornare il documento di Agenda Digitale, dopo poco più di un anno, è frutto della rapidità con cui l'ambito del digitale evolve e cresce; in questo anno l'Unione ha visto una vera e propria rivoluzione nello sviluppo di nuovi servizi digitali e nell'introduzione massiccia e sistematica dei sistemi di pagamento attraverso PagoPa.

Allo stesso modo è stato avviato il processo di aggiornamento dei principali software gestionali usati dai 6 Comuni e dall'Unione per funzioni quali protocollo e ragioneria e sono state strutturate le banche dati per monitorare i progressi dell'Unione verso i Sustainable Development Goals dell'ONU. Queste sono alcune delle tante trasformazioni che hanno caratterizzato gli ultimi mesi.

Il documento di Agenda Digitale deve pertanto adeguarsi, a seguito di un monitoraggio puntuale delle attività svolte, e mantenersi in collegamento con quelli che sono gli indirizzi e le azioni a livello sia nazionale che regionale, con particolare riferimento al Piano Triennale di AgID e al documento di Agenda Digitale della Regione Emilia-Romagna "Data Valley bene comune" che rimane il principale punto di riferimento per le agende digitali locali della Regione.

Giovanni Fini

Responsabile per la Transizione Digitale dell'Unione Valle Savio



CAPITOLO 1

AGENDA DIGITALE LOCALE

L'AGENDA DIGITALE EUROPEA, ITALIANA e IL PNRR

Lo sviluppo e il rilancio di un'economia intelligente, sostenibile e solidale dell'Europa, finalizzato a conseguire elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale, è strettamente legato alla sua crescita digitale. Già dal 2010 la Strategia Europa 2020 si pone ambiziosi obiettivi in materia di occupazione, innovazione, istruzione, integrazione sociale e clima/energia ed individua, all'interno di "un mercato digitale unico europeo" gli obiettivi per sviluppare l'economia e la cultura digitale in Europa.

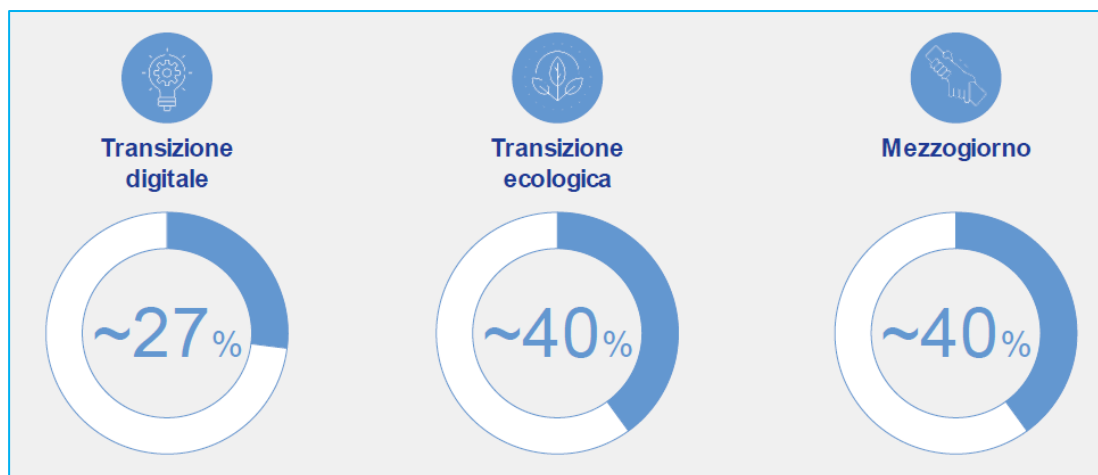
Le politiche dell'innovazione hanno tradizionalmente pensato a digitalizzare processi esistenti, mentre il digitale rappresenta una leva di trasformazione economica e sociale che, mettendo al centro delle azioni i cittadini e le imprese, rende l'innovazione digitale un investimento pubblico per una riforma strutturale del Paese.

L'Italia, sulle base delle indicazioni fornite dalla "Agenda digitale europea", ha definito una propria strategia nazionale elaborata di concerto con i Ministeri e in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. Grazie ad alcuni programmi strategici per il Paese (**Piano nazionale Banda Ultra Larga**, la **Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020**, il **Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione**, e il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**) il governo italiano ha elaborato una propria strategia nazionale individuando priorità e modalità di intervento, nonché le azioni da compiere e da misurare sulla base di specifici indicatori, in linea con le direttive europee.

In particolare ad oggi, tenuto conto soprattutto dalle esigenze nate in seguito all'emergenza sanitaria che abbiamo e stiamo ancora affrontando, il 12 gennaio 2021 il Consiglio dei ministri ha approvato una proposta di PNRR sulla quale il Parlamento ha svolto un approfondito esame, approvando le proprie conclusioni il 31 marzo 2021.

Il Governo ha provveduto ad una riscrittura del Piano, anche alla luce delle osservazioni del Parlamento. Nel mese di aprile 2021, il piano è stato discusso con gli enti territoriali, le forze politiche e le parti sociali.

Gli assi attorno ai quali il piano si sviluppa sono tre:



La digitalizzazione e l'innovazione di processi (transizione digitale)

Prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La transizione ecologica

Come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un Paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Inclusione sociale

Garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disegualianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali.

L'empowerment femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi, ma perseguiti quali obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.





OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE: SDGs













Sempre in ambito di linee guida è fondamentale ricordare la classificazione dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS/SDGs, Sustainable Development Goals) che nel settembre 2015 più di 150 leader internazionali membri dell'ONU hanno sviluppato in ambito "Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile".

Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

Gli SDGs hanno validità universale, vale a dire che tutti i Paesi devono fornire un contributo per raggiungere gli obiettivi in base alle loro capacità.

Ogni Agenda Digitale, dovrebbe averli come riferimento importante per rendere tecnologia, digitalizzazione e innovazione un mezzo allo sviluppo e alla sostenibilità.

 <p>1 POVERTÀ ZERO</p>	Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo
 <p>2 FAME ZERO</p>	Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione, e promuovere un'agricoltura sostenibile
 <p>3 SALUTE E BENESSERE</p>	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
 <p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p>	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

<p>5 UGUAGLIANZA DI GENERE</p> 	<p>Raggiungere un'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze</p>
<p>6 ACQUA PULITA E IGIENE</p> 	<p>Garantire a tutti la sostenibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie</p>
<p>7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</p> 	<p>Assicurare a tutti l'accesso ai sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili, e moderni</p>
<p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p> 	<p>Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione, e un lavoro dignitoso per tutti</p>
<p>9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p> 	<p>Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione</p>
<p>10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</p> 	<p>Ridurre le disuguaglianze</p>
<p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p> 	<p>Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p>
<p>12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p> 	<p>Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p>
<p>13 AGIRE PER IL CLIMA</p> 	<p>Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere i cambiamenti climatici</p>
<p>14 LA VITA SOTT'ACQUA</p> 	<p>Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine, per uno sviluppo sostenibile</p>
<p>15 LA VITA SULLA TERRA</p> 	<p>Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre</p>
<p>16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI</p> 	<p>Pace, giustizia e istituzioni forti</p>



Rafforzare i mezzi di attuazione degli obiettivi e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

GREEN CITY ACCORD

Il Green City Accord è un movimento di città europee impegnate nella salvaguardia dell'ambiente. Sottoscrivendo il Green City Accord, amministratori e Sindaci accettano di intraprendere misure ulteriori per rendere le proprie città più verdi, pulite e sane.

Il 70% della popolazione europea vive nelle aree urbane. Le condizioni ambientali di una città incidono su tutti coloro che vivono e visitano la città. Attualmente le città dell'Unione europea si trovano a dover affrontare sfide ambientali che pongono rischi per la salute e il benessere di chi vi abita. L'inquinamento dell'aria in molte città supera ancora oggi gli standard UE. Fiumi, laghi e acque costiere continuano a essere sottoposti a forte stress ambientale.

L'inquinamento acustico è in aumento. L'urbanizzazione selvaggia ha conseguenze sulla disponibilità di spazi verdi, mentre la produzione di rifiuti ha un impatto significativo sull'ambiente locale. Aria e acqua pulite, bassi livelli di emissioni sonore e accessibilità alle aree naturali sono essenziali per il nostro benessere psicofisico. L'economia circolare aiuterà le città a gestire meglio le risorse trasformando i rifiuti in materie prime. Adottando misure ambiziose in questi ambiti, le amministrazioni locali renderanno le proprie città più sostenibili e stimolanti per i loro cittadini.

Il Green City Accord si allinea con altre iniziative intraprese dalle città dell'Unione europea e supporta l'attuazione del Green Deal europeo e degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.



Il Green City Accord riunisce Sindaci e amministratori di governi locali europei a impegnarsi nella costruzione di una visione comune di futuro urbano in cui, entro il 2030: Le città saranno luoghi stimolanti in cui vivere, che metteranno al centro la salute e il benessere dei cittadini.

Con Delibera n. 83 del 10/12/2020 il Consiglio Comunale di Cesena ha formalizzato l'adesione al Green City Accord.

Cesena è quindi la prima città italiana a sostenere questa recentissima iniziativa della Commissione Europea lanciata il 22 ottobre a conclusione della XVIII edizione dell'*European Week of Regions and Cities*.

AMBITI DEL GREEN CITY ACCORD	QUALITA' DELL'ARIA
	ACQUA
	RIFIUTI
	RUMORE
	NATURA E BIODIVERSITA'
Patto dei Sindaci	ENERGIA E CLIMA

L'AGENDA DIGITALE DELL'EMILIA ROMAGNA: DATA VALLEY BENE COMUNE

Mai come oggi l'Emilia-Romagna è stata così pronta e determinata ad abbracciare la rivoluzione digitale. Il **Patto per il Lavoro e il Clima**, firmato il 14 dicembre 2020, tra gli assi trasversali necessari per generare un nuovo sviluppo sostenibile, indica la trasformazione digitale dell'economia e della società a partire da tre componenti imprescindibili: **l'infrastrutturazione**, il **diritto di accesso** e le **competenze delle persone**.

La visione dell'Agenda si basa sulla strategia espressa nel Programma di mandato della Giunta 2020-2025: è una scelta politica che indica nel digitale un fondamentale elemento trasversale, che pervade tutte le politiche "verticali" coinvolgendo e rafforzando l'ecosistema esistente, in ambito di imprese, ricerca, associazionismo e pubblica amministrazione. Il digitale è presente in tutti gli ambiti di governo, come risorsa e come soluzione: una regione interconnessa con infrastrutture da ampliare per raccogliere dati da tutto il territorio, leggerli con una visione di insieme, usarli per supportare le decisioni e per fornire nuovi servizi.

Una regione che usa le tecnologie per una produzione agricola più sostenibile, per il controllo del territorio e dell'ambiente, per valorizzare le proprie eccellenze e sostenere commercio, turismo e internazionalizzazione, per esaltare la vita culturale, avvicinarla ai giovani, offrire agli artisti opportunità creative inattese. Il Patto per il Lavoro e il Clima individua come necessità improrogabile la digitalizzazione, riconoscendo come condizione

necessaria una digitalizzazione capillare e pervasiva dell'economia e della società a partire da tre componenti imprescindibili: l'infrastrutturazione, il diritto di accesso e le competenze delle persone.

La pubblica amministrazione ha un ruolo importante da svolgere in questa strategia: governare il processo, essere da stimolo per la produzione e l'uso dei dati da parte del pubblico e dei privati, garantire l'eticità del trattamento e della conservazione, sono solo alcune delle nuove sfide che il pubblico si trova di fronte.

Per questo è necessario che la Pubblica Amministrazione si trasformi digitalmente e inizi a pensare ed agire in una logica completamente digitale, e contemporaneamente si consolidi una visione strategica trasversale che faccia del digitale la nuova risorsa per l'economia e la società.

Le principali **sfide** individuate sono le seguenti:

- 1 Dati per una intelligenza diffusa a disposizione del territorio
- 2 Competenze digitali: la nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico
- 3 Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione
- 4 Trasformazione digitale dei settori produttivi e dei servizi
- 5 Servizi pubblici digitali centrati sull'utente, integrati, aumentati, semplici e sicuri
- 6 Più reti e più rete per una Emilia-Romagna iperconnessa
- 7 Da contesti marginali a comunità digitali
- 8 Donne e digitale: una risorsa indispensabile

IL PROGETTO ADER E L'AGENDA DIGITALE LOCALE DELL'UNIONE

L'Agenda Digitale Locale (ADL) ha come forte modello di riferimento:

- **l'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (AdER)**
- le direttive nazionali, con particolare riferimento al Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza.
- L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ONU
- Il Green City Accord






Nella sua prima edizione (luglio 2020) l'Agenda digitale locale era stata strutturata sui seguenti 4 assi:

- INFRASTRUTTURE
- DATI E SERVIZI
- COMPETENZE
- COMUNITA'

Per poter mantenere una continuità con le linee pregresse ma al contempo per evidenziare i legami con le fonti sopra esposte e in particolare con l'Agenda Digitale dell'Emilia Romagna, ogni progetto è stato classificato all'interno di una matrice funzionale sotto riportata.

AREA	DATA VALLEY BENE COMUNE	PROGETTI ELABORATI	PNRR	SDGs	GCA
 COMUNITA'	7	Da contesti marginali a comunità digitali			
		Smart&Eco	x	x	x
		Modello integrato di coworking dell'Unione Valle del Savio	x	x	x
		La sensibilizzazione ambientale di	x	x	x

			cittadini e imprese grazie alle tecnologie IOT			
	8	Donne e digitale: una risorsa indispensabile	-			
 INFRASTRUTTURE	6	Più reti e più rete per una Emilia-Romagna iperconnessa	Infrastrutturazione e territori Unione con rete a tecnologia LORA per sensoristica IOT	X	X	X
			Collaborazione con Lepida per il progetto di collegamento con rete BUL delle scuole del territorio	X	X	X
 DATI E SERVIZI	1	Dati per una intelligenza diffusa a disposizione del territorio	Potenziamento del patrimonio informativo territoriale e statistico	X	X	X
			Passaporto ambientale – il primo prototipo per il Comune di Cesena	X	X	X
	3	Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione	Evoluzione dei sw gestionali di protocollo, contabilità, atti	X	X	
			Reingegnerizzazione dei servizi in ottica di revisione dei processi e degli strumenti digitali	X	X	
			Configurazione architettura digitale legata alla nuova sala del Consiglio Comunale di Cesena	X	X	
			Migrazione del 100% dell'infrastruttura tecnologica del Data Center dell'Unione sul cloud di Lepida – ultima fase	X	X	
			Introduzione nuovo sistema di cybersecurity per il rilevamento e la risposta alle intrusioni informatiche	X	X	
4	Trasformazione digitale dei settori produttivi e dei servizi	-				
5	Servizi pubblici digitali centrati sull'utente, integrati, aumentati, semplici e sicuri	La cultura dell'innovazione	X	X	X	

	2	Competenze digitali: la nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico	La formazione digitale sui servizi e sulle piattaforme abilitanti a 360°	X	X	
---	---	--	--	---	---	--

Nei prossimi capitoli saranno analizzati inquadrati in questa logica tutti i singoli progetti.

CAPITOLO 2

ANALISI DI CONTESTO



IL CONTESTO TERRITORIALE

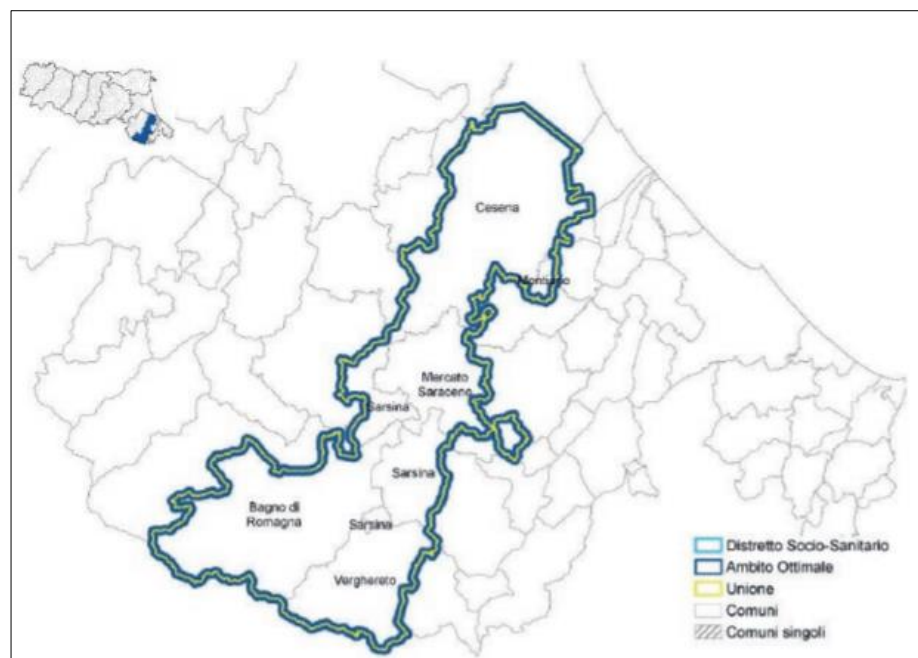
In data 24 gennaio 2014 i Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno Montiano, Sarsina e Verghereto hanno costituito l'Unione dei Comuni Valle del Savio in conformità all'art. 32 TUEL, all'art. 14 d.l. 78/2010 e succ. modif. e alla L.R. 21/2012.

L'Unione è costituita¹ allo scopo di esercitare funzioni e servizi in modo più adeguato di quanto non consentirebbe la frammentazione nei Comuni membri, a beneficio dell'intera comunità dell'Unione e in conformità ai principi di autogoverno locale, sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione previsti dalla Costituzione.

L'Unione è un Ente Locale, con autonomia statutaria e regolamentare, a cui si applicano, in quanto compatibili e se non diversamente disciplinati, i principi di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 32 del D.Lgs. 267/2000.

L'ambito territoriale dell'Unione coincide con quello dei Comuni che la costituiscono:

- Comune di Bagno di Romagna
- Comune di Cesena
- Comune di Mercato Saraceno
- Comune di Montiano
- Comune di Sarsina
- Comune di Verghereto



ATLANTE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI – VALLE SAVIO ([HTTPS://AUTONOMIE.REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT/RIORDINO/LINEE-](https://AUTONOMIE.REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT/RIORDINO/LINEE-)

¹ Costituita il 24/01/2014, a seguito della estinzione della Comunità montana Appennino Cesenate, disposta con decreto del Presidente della Giunta regionale n.122 del 25/06/2013

L'Unione ha sede legale nel territorio del Comune di Cesena.

POPOLAZIONE E IMPRESE DEL TERRITORIO

La popolazione

Totale residenti per Comune, Unione dei Comuni Valle del Savio, Provincia e Regione Emilia-Romagna per classi di età - % - 2021

Comune	% 15-64	% Pop Femminile	% Pop straniera	Tot Pop (v.a.)
Bagno di Romagna	61%	51%	6%	5.650
Cesena	63%	52%	10%	97.120
Mercato Saraceno	63%	50%	11%	6.844
Montiano	64%	51%	9%	1.725
Sarsina	61%	50%	9%	3.332
Verghereto	59%	49%	8%	1.763
Unione	62%	51%	10%	116.434
Provincia	63%	51%	11%	394.028
Regione	63%	51%	13%	4.459.866

Fonte: Elaborazioni Coordinamento ADER su dati <http://statistica.regione.emilia-romagna.it/>

Le imprese: imprese e addetti

Unità locali e addetti del settore ICT presenti nell'Unione dei Comuni Valle del Savio – v.a. e % – 2017-2018

	Unità locali fonte SMAILER2018	Unità locali fonte ASIA2017	Addetti totali	Media addetti per UL
Bagno di Romagna	629	575	1.891	3,3
Cesena	8.702	9.364	37.604	4,0
Mercato Saraceno	636	549	1.945	3,5
Montiano	157	97	190	2,0
Sarsina	368	273	906	3,3
Verghereto	234	170	482	2,8
Unione	10.726	11.028	43.018	3,9
Provincia	35.274	35.678	139.471	3,9
	30% della prov	31% della prov	31% della prov	
Emilia-Romagna	380.926	395.826	1.601.048	4,0

Fonte: Elaborazioni Coordinamento ADER su dati SMAILER 2018 (imprese attive) e ASIA 2017 (UL e addetti)

Cultura

Biblioteche, musei, scuole (plessi) per 1.000 abitanti nei Comuni, Unione, Provincia e Regione Emilia-Romagna

	Biblioteche	Musei	Scuole Primarie	Scuole Secondarie I grado	Scuole secondarie II grado
Bagno di Romagna	0,18	0,18	0,18	0,18	0,18
Cesena	0,11	0,09	0,25	0,10	0,13
Mercato Saraceno	0,15	0,15	0,29	0,15	0,00
Montiano	0,58	0,00	0,58	0,00	0,00
Sarsina	0,30	0,60	0,60	0,60	0,30
Verghereto	0,00	0,57	1,70	1,13	0,00
Unione	0,13	0,12	0,28	0,14	0,13
Provincia	0,11	0,14	0,25	0,13	0,09
Emilia-Romagna	0,10	0,12	0,23	0,12	0,12

Fonte: Elaborazioni Coordinamento ADER su dati Regione Emilia-Romagna, Servizio Patrimonio culturale e ARES (anagrafe regionale edilizia scolastica), 2021; biblioteche: 2020

Sanità

Case della salute e medici medicina generale ogni 1.000 abitanti nei Comuni, Unione, Provincia e Regione Emilia-Romagna

	Case della salute (*)	Medici di medicina generale con almeno un ambulatorio nel comune
Bagno di Romagna	0,09	0,71
Cesena	0,00	0,72
Mercato Saraceno	0,15	0,58
Montiano	0,00	0,58
Sarsina	0,15	0,90
Verghereto	0,28	1,13
Unione	0,02	0,72
Provincia	0,04	0,69
Emilia-Romagna	0,04	0,68

Fonte: Elaborazioni Coordinamento ADER su dati Regione Emilia-Romagna (case della salute: <https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportER/public/ViewerWizard?id=cds>; medici con almeno un ambulatorio nel comune: <https://www.progetto-sole.it/cercamedico/> (dicembre 2020)

(*) valore ponderato (1 - 0.5) a seconda che il comune sia sede della Casa della Salute ovvero se soltanto rientra nel bacino di utenza di un'altra casa della salute

Reddito

Percentuale di dichiaranti per ciascuna fascia di reddito IRPEF nei Comuni, Unione, Provincia e Regione Emilia-Romagna (anno di imposta 2019)

	da 0 a 10.000 €	da 10.000 a 15.000 €	da 15.000 a 26.000 €	da 26.000 a 55.000 €	da 55.000 a 75.000 €	da 75.000 a 120.000 €	oltre 120.000 €
Bagno di Romagna	25%	16%	37%	18%	2%	1%	1%
Cesena	22%	14%	36%	23%	2%	2%	1%
Mercato Saraceno	22%	14%	41%	21%	1%	1%	0%
Montiano	26%	15%	38%	18%	2%	0%	1%
Sarsina	25%	16%	40%	17%	1%	1%	0%
Verghereto	29%	17%	38%	15%	1%	0%	0%
Unione	23%	14%	36%	23%	2%	2%	1%
Provincia	24%	14%	37%	21%	2%	1%	1%
Emilia-Romagna	22%	13%	34%	26%	3%	2%	1%

QUADRO ISTITUZIONALE

L'Unione è stata costituita per lo svolgimento di una pluralità di funzioni e servizi:

- Funzioni "proprie" espressamente assegnate da disposizioni normative;
- Funzioni e servizi conferiti dai Comuni aderenti;
- Funzioni e servizi conferiti da Unione Europea, Stato, Regione, Provincia o altri enti, in conformità a quanto previsto dall'ordinamento;
- Funzioni e Servizi già di competenza della soppressa Comunità Montana;

L'Unione persegue le seguenti finalità generali:

- promuovere il progresso civile dei suoi cittadini;
- migliorare i servizi erogati sul territorio, estendendo le eccellenze a beneficio dell'intera comunità locale;
- garantire a tutti i cittadini dell'Unione pari opportunità di accesso ai servizi;
- promuovere e coordinare uno sviluppo equilibrato e ordinato del territorio, nel rispetto delle generazioni future;

I sei Comuni della Valle Savio hanno scelto di gestire insieme attraverso l'Unione le seguenti funzioni:

FUNZIONI CONFERITE
PROTEZIONE CIVILE
SISTEMI INFORMATICI E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE
SERVIZI SOCIALI
SPORTELLO UNICO TELEMATICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP)

STATISTICA
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO'
POLITICHE EUROPEE
STAZIONE UNICA APPALTANTE (SUA)
ATTIVITÀ RELATIVE ALLA PREVENZIONE E ALLA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE ED IN MATERIA DI TRASPARENZA
CONROLLO DI GESTIONE (2021)

FUNZIONI CONFERITE DA MONTIANO E VERGHERETO
FUNZIONI FONDAMENTALI (*)
CATASTO
RIFIUTI URBANI

(*) Con qualche eccezione nata nel corso 2021 per il comune di Verghereto

FUNZIONI TRAMITE UFFICI ASSOCIATI
SERVIZI DI STAFF
POLIZIA MUNICIPALE NEI COMUNI DI CESENA E MONTIANO
SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI E RIFERITI ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE NEL COMUNE DI MONTIANO
PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI MONTIANO
PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI VERGHERETO
ENTRATE TRIBUTARIE NEI COMUNI DI MONTIANO E VERGHERETO
UFFICIO TRIBUTI (PER I COMUNI DI MONTIANO E VERGHERETO), I COMUNI DI BAGNO DI ROMAGNA, MERCATO SARACENO E SARSINA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELL'UFFICIO TRIBUTI
NUCLEO DI VALUTAZIONE
SERVIZI NELL'AMBITO DEL SETTORE LOGISTICA E SERVIZI DI SUPPORTO
UFFICIO UNICO DI AVVOCATURA CIVICA
ACCORDO TERRITORIALE PER UFFICIO DI PIANO
CONVENZIONE FRA I COMUNI DI BAGNO DI ROMAGNA, MERCATO SARACENO, VERGHERETO E L'UNIONE DEI COMUNI DELLA VALLE SAVIO PER LA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO DI PIANO E LA REDAZIONE DEI NUOVI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI
GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI IN MATERIA URBANISTICA ED EDILIZIA RIGUARDANTI IL COMUNE DI MONTIANO
SISMICA
ATTIVITA' RELATIVE ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE
SPORTELLO FACILE
ATTIVITÀ RELATIVE ALLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
COORDINAMENTO PER PROGETTI SPECIALI, FINALIZZATI ALLO SVILUPPO TERRITORIALE DEL SUB AMBITO

IL PROFILO DIGITALE: I SISTEMI INFORMATICI ASSOCIATI, EVOLUZIONE

Il conferimento della funzione "Sistemi informatici e le tecnologie dell'informazione" all'Unione è avvenuto tramite la convenzione approvata dal Consiglio dell'unione con delibera n. 5 del 31 marzo 2014.

Sulla base della programmazione e del progetto organizzativo, l'Unione durante i suoi primi anni, ha dovuto pianificare un cospicuo numero di attività di allineamento per portare tutti i comuni allo stesso livello di informatizzazione.

Attualmente, lo stato di avanzamento dell'omogeneizzazione è rappresentato dalle seguenti tabelle.

Servizi base di RETE

Funzione/Risorsa	Pre-Unione <2015						Ad oggi
	CE	MS	BR	SA	VE	MO	
Presenza Fibra ottica	sì	sì	sì	sì		sì	Sì realizzato 2015
Collegamento fibra in un'unica VPN	sì						Sì realizzato 2015
Configurazione di tutti gli apparati in un'unica rete logica	sì						Sì realizzato 2015
Configurazione di un unico dominio di rete per tutte le risorse/utenti	sì						Sì realizzato 2015

Servizi base DATA CENTER

Funzione/Risorsa	Pre-Unione <2015						Ad oggi
	CE	MS	BR	SA	VE	MO	
N. Server Virtuali fisici obsoleti presenti in ogni sede	-	4	3	3	3	1	0 realizzato 2015
Presenza sistema di climatizzazione	sì	sì					Sì realizzato 2015
Presenza sistema di anti-incendio	sì						Sì realizzato 2015
Presenza UPS	sì	sì	sì	sì	sì	sì	Sì realizzato 2015
Presenza allarme anti-intrusione	sì						Sì realizzato 2015
N. Server <u>virtualizzati e centralizzati</u>	40						43 (PEG 2015) 77 (PEG 2020)

Servizi sw di BASE e SICUREZZA

Funzione/Risorsa	Pre-Unione <2015						Ad oggi
	CE	MS	BR	SA	VE	MO	

Presenza sistema di backup automatico	sì						Sì realizzato 2015
Presenza sistema di antivirus	sì				sì	sì	Sì realizzato 2015
Presenza di firewall	sì						Sì realizzato 2015
Presenza di sistema di URL filtering	sì	sì	sì				Sì realizzato 2015
Sistema di posta centralizzato in cloud	sì						Sì realizzato 2015
Sistema di Disaster recovery	sì						Sì realizzato 2015

Postazioni informatizzate gestite

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Numero postazioni informatizzate gestite dall'Unione	137	159	178	162	168	175
Numero di postazioni totale informatizzate di Comuni e Unione	888	948	977	967	946	925

Sistema ICT strutturato di richieste di assistenza

Il sistema di richieste di assistenza è stato uniformato a partire dall'anno 2015

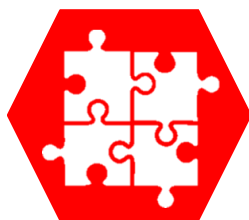
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Numero richieste di assistenza dall'Unione	3057	5854	6195	6328	5869	7537
Numero richieste di assistenza di Comuni e Unione	504	690	1041	869	894	1297

Servizi di omogeneizzazione dei SW gestionali principali

Funzione/Risorsa	% di omogeneizzazione sulle funzioni gestite		
	Pre-Unione <2015	Fine 2016	Ad oggi
Albo Pretorio			
Sistema Gestione atti e protocollo	40%	100%	100%
Servizi Demografici	40%	50%	50%
Stato civile	20%	50%	50%
Servizi finanziari	40%	100%	100%
Tributi	10%	100%	100%
Gestione presenze del personale	60%	100%	100%
Gestione giuridica del personale	0%	90%	90%
Gestione paghe	0%	90% Ext.	Ext.
Gestione Performance	0%	100%	100%
Gestione PM	100%	100%	100%
Gestione SIT	0%	100%	100%
Gestione SUAP	0%	100%	100%
Gestione Sportello al Cittadino	Interno	40%	40%
Gestione OPEN Data	0%	100%	100%
Gestione Statistiche demografiche	0%	100%	100%

CAPITOLO 3

Da contesti marginali a comunità digitali



COMUNITA'

Obiettivi dell'Agenda Digitale della Regione Emilia-Romagna

Chi da tempo è attivo per importare nuovi modi di fare ed essere nei rispettivi ambiti di pratica sa che i risultati contano, così come il modo per raggiungerli. L'idea è che sia necessario un sistema per aggregare e far affiorare le diverse comunità territoriali definendo i ruoli e le interdipendenze.

Pare rilevante che ci si doti di sistemi che non disperdano ciò che si produce, ma che al contrario integrino e facciano crescere la conoscenza condivisa.

Il punto 7 dell'Agenda Digitale dell'Emilia Romagna ha come focus: "Da contesti marginali a comunità digitali".

PRIME AZIONI:

- Realizzazione di Comunità digitali al 100% attraverso un percorso di co-progettazione con gli attori locali con priorità alle Aree Montane e nelle Aree Interne;
- Realizzazione di spazi di **coworking** per rivitalizzare i centri urbani;
- Realizzazione di **reti IOT** pubbliche e private per il controllo del territorio e la messa in sicurezza delle realtà più fragili, con il contributo di cittadini e associazioni locali;
- Adozione di soluzioni digitali nell'ambito dei progetti contenuti all'interno degli Accordi Quadro della strategia delle Aree Interne nei settori di intervento previsti (mobilità, scuola, servizi alla persona);
- Supporto all'utilizzo di strumenti digitali nella progettazione di azioni di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle Aree Montane e delle Aree Interne come motore dello sviluppo turistico di queste zone;
- Creazione di comunità di apprendimento digitale con il rafforzamento delle reti locali di collaborazione tra imprese, scuole, associazionismo e Pubblica Amministrazione.
- Adozione di soluzioni digitali attraverso semplici strumenti che consentano di trovare le soluzioni già disponibili all'interno del sistema CN-ER, sperimentarle in ambienti di test, ottenere una chiara descrizione del processo sottostante per valutarne l'impatto organizzativo, stimare i costi di attivazione e a regime, con particolare riferimento a soluzioni per il welfare di comunità;
- Supportare i territori della montagna e delle Aree Interne (Strategia Nazionale Aree Interne - SNAI) affinché i giovani abbiano le stesse opportunità di apprendimento delle competenze digitali in ambito scolastico ed extra-scolastico;
- Progettare una strategia per delocalizzare attività creative e culturali, digitali e innovative in territorio periferici

Profilo digitale dell'Unione valle del Savio

Comuni che hanno avviato (o terminato) il percorso di adozione dell'Agenda Digitale Locale:

	Comuni che hanno avviato (o terminato) il percorso di adozione dell'ADL
Bagno di Romagna	Si
Cesena	Si
Mercato Saraceno	Si
Montiano	Si
Sarsina	Si
Verghereto	Si
Unione	100%
Provincia	70%
Emilia-Romagna	36%

Fonte: Coordinamento ADER su dati progetto ADLER <https://digitale.regione.emilia-romagna.it/ad-locali/materiali/il-progetto-adler>

Partecipazione e cittadinanza attiva:

	Numero di processi partecipativi attivati dal Comune nel triennio 2018-2020	Adozione di bandi o iniziative di cittadinanza attiva (comprese iniziative unione)
Bagno di Romagna	0	Si
Cesena	2	Si
Mercato Saraceno	0	Si
Montiano	1	Si
Sarsina	0	Si
Verghereto	0	Si
Unione (come ente titolare decisione) (*)	3	-
Unione	3	6 su 6
Provincia	7	10 su 30
Emilia-Romagna	142	125 su 328

Fonte: Elaborazioni Coordinamento ADER su dati Osservatorio Partecipazione Regione Emilia-Romagna (<http://www.osservatoriopartecipazione.it/>) – 2018-2020

(*) non inserito nel conteggio dei valori medi

Spazi collaborativi

Spazi di lavoro e impresa condivisa (coworking, fablab, incubatori, ecc.) e numero imprese aderenti ad almeno un contratto di rete - 2020

	Spazi di lavoro e impresa condivisi	Numero imprese aderenti ad almeno un contratto di rete
Bagno di Romagna	0	1
Cesena	11	45
Mercato Saraceno	0	1
Montiano	0	0
Sarsina	0	1
Verghereto	0	0
Unione	11	48
Provincia	25	178
Emilia-Romagna	206	2.038

Fonte: Elaborazioni Coordinamento ADER su dati raccolti da ART-ER per Regione Emilia-Romagna e <http://contrattidirete.registroimprese.it/reti/> 31/12/2020


Sensori ed altre tecnologie per il monitoraggio del territorio

	Sensori ARPAE monitoraggio inquinamento acque	Sensori relativi al monitoraggio dei flussi di traffico	Numero medio di telecamere di videosorveglianza (corpi polizia municipale)	ZTL controllate da varchi elettronici (sui Comuni con ZTL)
Bagno di Romagna	3	4	0	No
Cesena	24	16	154	Si
Mercato Saraceno	2	4	0	-
Montiano	0	0	154	No
Sarsina	0	4	0	Si
Verghereto	0	4	0	No
Unione	29	32	307	2 su 5
Provincia	96	74	645	3 su 16
Emilia-Romagna	1.160	602	7.879	27 su 160

Fonte: Elaborazioni Coordinamento ADER su dati ARPAE, Regione Emilia-Romagna e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (2020)

Progetto: Smart&Eco

Carta d'identità del progetto:

Titolo	Smart&Eco
Asse DVBC	7. Da contesti marginali a comunità digitali
PRNN	Misura 1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della PA Misura 2C2: Energia rinnovabile idrogeno, rete e mobilità sostenibile
SDGs	
Green City Accord	QUALITA' DELL'ARIA – ACQUA – RIFIUTI – RUMORE – NATURA E BIODIVERSITA' – ENERGIA E CLIMA
Codice progetto ADL	OB21.U029.01 Attività 7

Descrizione della soluzione

Smart&Eco è un percorso di co-progettazione avviato dopo l'approvazione dell'Agenda Digitale dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, con l'obiettivo di coinvolgere attori locali, per la definizione di azioni concrete da attuare nel medio breve periodo.

Il perimetro della co-progettazione è definito da tre elementi:

- il Green City Accord
- l'Agenda Digitale dell'Unione Valle Savio;
- l'Agenda Digitale della Regione Emilia Romagna

Green City Accord

Con Delibera n. 83 del 10/12/2020 il Consiglio Comunale di Cesena ha formalizzato l'adesione al Green City Accord.

Cesena è quindi la prima città italiana a sostenere questa recentissima iniziativa della Commissione Europea lanciata il 22 ottobre a conclusione della XVIII edizione dell'European Week of Regions and Cities.

Il Green City Accord vuole porsi sul solco del Patto dei Sindaci per l'Energia e per il Clima, rappresentando un impegno per i firmatari, sindaci delle città, ad intensificare le proprie politiche ed azioni.


L'accordo riguarda 5 ambiti complementari ad energia e clima: aria, acqua, rifiuti, rumore, natura.


Sottoscrivendo l'Accordo, l'amministrazione si è impegnata a rendere la città un luogo più pulito, più verde, più salubre e più resiliente, a migliorare la qualità della vita dei suoi cittadini, a preservare gli ecosistemi urbani e la biodiversità, dando il tal modo il proprio contributo alla piena attuazione del Green Deal europeo.

<http://www.comune.cesena.fc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/46378>

Descrizione del team e delle proprie risorse e competenze

Il progetto Smart&Eco realizzato dai Sistemi informatici Associati dell'Unione Valle Savio in ambito Agenda Digitale, si avvale del supporto di una cabina di regia tecnica formata da:

-  *Paro due*
come guida metodologica e operativa nella conduzione del percorso e delle interazioni con gli stakeholder del territorio

-  Valore Comune
come supporto dal punto di vista di gestione degli impatti del progetto sul valore pubblico

-  Regione Emilia Romagna  lepida
In ambito Agenda Digitale Regionale e presidio sul territorio

-   *for Zaky*
Come supporto scientifico e di ricerca

- Tavolo di coordinamento politico dell'Agenda Digitale

Descrizione dei bisogni che si intende soddisfare e dei destinatari della misura

L'obiettivo di Smart&Eco è quello di sostenere una ripresa resiliente dell'economia locale attraverso l'innovazione e la digitalizzazione intercettando le priorità dell'ambiente. Il pacchetto di azioni ed interventi individuati saranno realizzabili nel breve medio periodo e coinvolgeranno attivamente il maggior numero possibile di attori qualificati sia pubblici che privati.

Per sfruttare le possibili sinergie e identificare gli ambiti di intervento in cui la digitalizzazione può supportare o facilitare il raggiungimento degli obiettivi ambientali, la progettazione è partita dalla compilazione di una matrice di correlazione utile ad individuare quei progetti ambientali in cui la digitalizzazione funziona da driver.

La fusione Smart&Eco: la matrice di correlazione

L'IT, visto come il mezzo per raggiungere obiettivi di sostenibilità ambientale

	Infrastrutture	Dati e servizi	Competenze	Comunità
aria				
acqua				
rifiuti				
rumore				
Natura				

Descrizione della tecnologia adottata

Il progetto è articolato nelle sette seguenti fasi:

Fase 1 Progettazione preliminare

Incontro preliminare per programmazione di dettaglio (approfondimento aree di intervento, Smart City, stakeholder principali e secondari, ...) e stesura progetto di dettaglio;

OUTPUT: Stesura definitiva progetto di dettaglio

Fase 2 Mappatura stakeholder

Supporto all'individuazione degli stakeholder strategici individuando quelli maggiormente significativi in relazione alla pianificazione strategica.

OUTPUT: Elenco completo stakeholder e individuazione - insieme alla cabina di regia - di quelli principali da intervistare nella Fase 3 (max 30). Mappa di correlazione tra stakeholder individuati e obiettivi del DUP dell'Unione.

Fase 3 Scenario building: bisogni e risorse

Interviste "one to one" con gli stakeholder

Redazione elenco dei progetti da esplorare e dei principali bisogni emersi sui quali poter lavorare nell'ambito dell'Agenda Digitale;

Stima dell'impatto possibile dei progetti possibili sul Valore Pubblico

individuazione - insieme alla cabina di regia - di max 3 progetti che saranno approfonditi nella successiva fase.

OUTPUT: mappa di correlazione tra progetti e obiettivi del DUP e stima di primi possibili indicatori di impatto sul Valore Pubblico per ciascun progetto dell'elenco Individuazione di tre progetti da approfondire nella fase successiva.

Fase 4 Ideazione e co-progettazione

Laboratori di co-progettazione

OUTPUT: Redazione di una scheda per ciascuno dei 3 progetti con il dettaglio di chi, cosa, dove, come, quando, vantaggi, budget di massima; successiva presentazione alla cabina di regia

Fase 5 Verifica aderenza ai bisogni e priorità

Focus group con potenziali utenti e utilizzatori

OUTPUT: Redazione analisi di gradimento, corrispondenza ai bisogni e priorità di intervento e presentazione a cabina di regia.

Fase 6 Cruscotto di misurazione

Realizzazione cruscotto di misurazione e monitoraggio dell'attuazione e del Valore Pubblico dei tre progetti

OUTPUT per ciascuno dei tre progetti:

Individuazione di indicatori di monitoraggio, tavola dei flussi economici e indicatori di misurazione del Valore Pubblico in termini di efficacia sociale e benessere generati.

Fase 7 Consegna schede di azioni con studi di prefattibilità

Elaborazione e stesura schede definitive

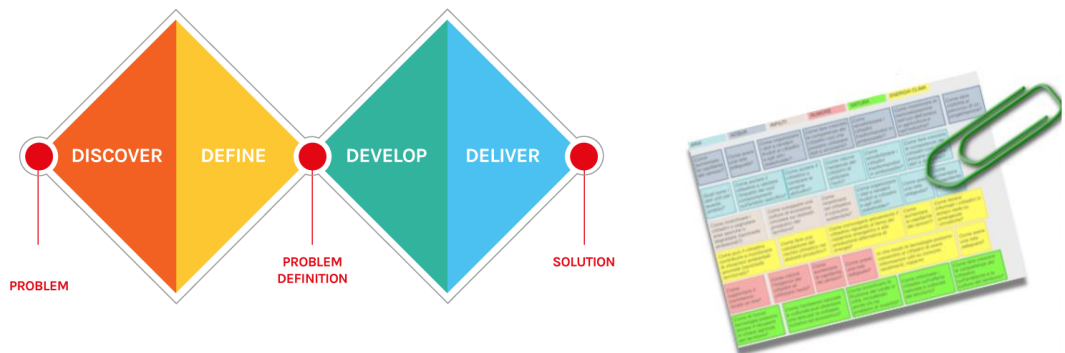
Intervento finale di presentazione generale del percorso di co-progettazione, delle schede realizzate, dell'impatto dei progetti sull'azione pubblica, della mappa di correlazione tra progetti e obiettivi del DUP, indicatori di monitoraggio, flussi economici.

Fase 1: progettazione preliminare

Come anticipato, la fase 1 ha visto lo sviluppo di alcuni incontri preliminari della cabina di regia tecnica per la programmazione dettagliata di:

- approfondimento delle aree di intervento
- individuazione delle categorie di stakeholder principali e secondari
- stesura delle attività progettuali relative alle fasi successive

La metodologia seguita specialmente nei momenti di approfondimento di gruppo è stata quella del "double diamond":



Tale metodo, sviluppato dal Design Council per mappare il processo progettuale, consente di definire, prototipare e testare una soluzione fino ad ottenere un risultato ottimale. Il metodo prevede il susseguirsi fasi alternate di scoperta o apertura e definizione o chiusura;

Le numerose idee emerse in queste fasi hanno permesso di individuare gli ambiti più specifici da approfondire nelle fasi successive e le domande da esplorare durante le interviste.

A tal proposito l'allegato 1 alla presente, contiene la traccia delle interviste effettuate.

Fase 2: Mappatura stakeholder

La fase due ha contribuito all'individuazione degli stakeholder strategici individuando quelli maggiormente significativi in relazione alla pianificazione strategica.

Sono stati vagliati e individuati sul territorio dell'Unione Valle del Savio aziende, associazioni, enti governativi, portatori di interesse rispetto all'Agenda Digitale, sui temi dell'innovazione tecnologica e funzionale includendo sia i soggetti fornitori dei servizi/prodotti che i possibili utenti/utilizzatori, così da fare emergere i bisogni e le risorse sui quali impostare la successiva fase di ideazione.

L'analisi ha permesso di individuare 45 stakeholder totali suddivisi come segue:

- 12% gestori
- 26% istituzionali
- 62% tecnici

Fase 3: Scenario building: bisogni e risorse

Nella fase tre sono state condotte le interviste "one to one" con gli stakeholder.

Sempre procedendo con metodologia Double Diamond è stato redatto l'elenco dei progetti da esplorare e dei principali bisogni emersi sui quali poter lavorare nell'ambito dell'Agenda Digitale;

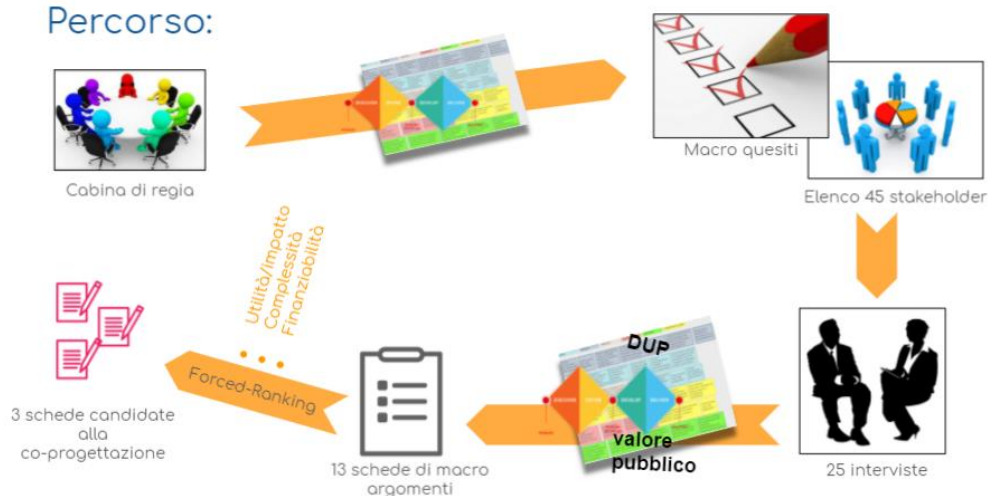
Da questa analisi sono emersi tredici ambiti di interesse per i quali sono stati esaminati i seguenti spunti di approfondimento:

- Domande correlate: quali domande nel corso delle interviste effettuate hanno generato l'introduzione della tematica.
- Obiettivi di DUP: numero di obiettivi contenuti nei DUP dell'Unione e dei Comuni ad essa associati legati alla scheda
- Leva dei Comuni: misura l'autonomia dei Comuni sulla gestione del progetto e si divide tra:
 - Diretta: autonomia piena dei Comuni e dell'Unione
 - Mista: il progetto deve essere concepito come gestione pubblico-privata
 - Indiretta: i comuni possono solo facilitare e promuovere il progetto
- Stakeholder: Il valore rappresenta il numero di stakeholder collegabili al progetto
- Relazione con interventi già in essere: in quale misura il progetto intercetta altri progetti in cantiere e in fase attuativa seguiti dai Comuni o dall'Unione.

Successivamente la cabina di regia tecnica ha proceduto tramite un'attività di forced-ranking ad associare ad ogni scheda tre parametri:

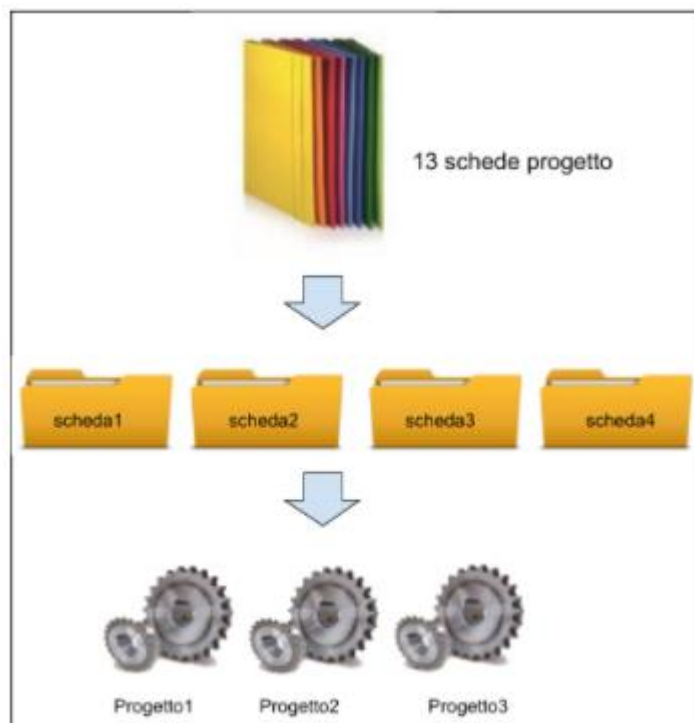
- possibilità di finanziamento: alta (3), media (2), bassa (1)
- Utilità/impatto: alta (3), media (2), bassa (1)
- Complessità organizzativa/realizzativa: alta (3), media (2), bassa (1)

Percorso:



Questo risultato oltre al confronto con il tavolo di coordinamento politico sull'Agenda Digitale ha permesso l'individuazione di tre schede progetto riportate in allegato nella loro completezza:



1. Scheda progetto 1 – Phygital coworking
2. Scheda progetto 2 - Mini comunità virtuose sostenibili
3. Scheda progetto 3 – Angeli digitali



I tre progetti oggetto successivamente dei passaggi di co-progettazione, verifica aderenza ai bisogni e priorità e cruscotto di misurazione sono illustrati nei paragrafi successivi.

Progetto: Phygital coworking

Carta d'identità del progetto:

Titolo	Phygital coworking: Modello integrato di coworking dell'Unione Valle del Savio
Asse DVBC	7. Da contesti marginali a comunità digitali
PRNN	Misura 1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della PA Misura 2C2: Energia rinnovabile idrogeno, rete e mobilità sostenibile
SDGs	
Green City Accord	QUALITA' DELL'ARIA – RUMORE – NATURA E BIODIVERSITA' – ENERGIA E CLIMA
Codice progetto ADL	P6PNRR 

Descrizione del progetto

Il progetto è nato nel contesto del percorso partecipato Smart&Eco.

Esso ha l'obiettivo di individuare soluzioni che tramite la revisione e riorganizzazione della mobilità dei lavoratori diminuiscano il traffico (soprattutto legato alle automobili) a favore di benefici ambientali legati soprattutto ad aria, rumore, natura e energia/clima.

Il ruolo dell'ufficio tradizionale sta radicalmente cambiando lasciando spazio a un futuro di smart-working, lavoro a distanza, condivisione degli spazi di lavoro e coworking.

Non si può più parlare di un luogo di lavoro statico e fisso, infatti, l'ufficio del futuro sarà definibile come uno spazio dove è possibile avere un computer, una connessione internet e la garanzia di sicurezza per quanto riguarda la protezione dati.

E parallelamente alla crescita del lavoro da remoto si sta diffondendo anche la cultura degli spazi di lavoro flessibili.

Da un lato si sta pensando alla riprogettazione dei vecchi uffici, includendo e facilitando il lavoro in rete; dall'altro nascono spazi flessibili, attrezzati e personalizzati per ospitare professionisti, freelance, imprenditori e startupper.

L'Unione Valle del Savio ha già avviato numerose sperimentazioni relative allo smart working in ambito progetto UVSmart.

La sfida, ora, è investire sugli spazi di coworking che possano offrire ambienti disponibili a tutti con le tecnologie più innovative per dare la possibilità ai cittadini e imprese di usufruire di uffici attrezzati senza dover effettuare grandi spostamenti.



L'obiettivo del progetto è quindi la progettazione partecipata di un modello di coworking per il territorio dell'Unione da diffondere a partire da una sperimentazione pilota.

Progetti connessi:

- Progetto di rivalutazione dei quartieri e decentralizzazione dei servizi (focus area Borello)

Progetto: Mini comunità virtuose sostenibili (la sensibilizzazione ambientale di cittadini e imprese grazie alle tecnologie IOT)

Carta d'identità del progetto:

Titolo	Mini comunità virtuose sostenibili (la sensibilizzazione ambientale di cittadini e imprese grazie alle tecnologie IOT)
Asse DVBC	7. Da contesti marginali a comunità digitali
PRNN	Misura 1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della PA Misura 2C2: Energia rinnovabile idrogeno, rete e mobilità sostenibile
SDGs	
Green City Accord	QUALITA' DELL'ARIA – ACQUA – RIFIUTI – RUMORE – NATURA E BIODIVERSITA' – ENERGIA E CLIMA
Codice progetto ADL	P7.1PNRR 

Descrizione del progetto

Il progetto è nato nel contesto del percorso partecipato Smart&Eco.

Esso ha l'obiettivo di individuare soluzioni che tramite la digitalizzazione e la raccolta di dati territoriali tramite sensori IOT forniscano una base di conoscenza utile a cittadini e imprese per riorganizzare le attività o le abitudini in ottica di benessere ambientale e quindi di aria, acqua, rifiuti, rumore, biodiversità, energia e clima. La raccolta e diffusione dei dati potrebbe essere un ottimo indice per distribuire incentivi e quindi una leva per migliorare.

Per questo il progetto vede l'introduzione di un'app che consente ai Cittadini di ciascun quartiere o area territoriale definita, di sapere quali azioni possono incidere maggiormente sull'ambiente che li circonda - dal punto di vista ecologico, ma anche di decoro urbano - e di verificare i risultati raggiunti dal proprio quartiere e gli impatti sull'ambiente.

In questi anni Lepida ha sviluppato il progetto "SensorNet" con l'obiettivo di un monitoraggio ambientale indoor ed outdoor mediante un sistema di

raccolta centralizzato federato, sfruttando ogni rete disponibile per la raccolta e fornendo dati ai Soci di Lepida mediante profilazione, come previsto nel Contratto di Servizio 2018-2020 di Lepida di cui alla DGR 1957/2018; Tale sistema permette di raccogliere grazie a tecnologie Internet Of Things (IOT) direttamente integrate con il progetto SensorNet grazie a una rete pubblica a tecnologia LoRa (Long Range).

Per dare vita al progetto, l'Unione Valle del Savio (ed i Comuni ad essa aderenti) essendo interessata a sviluppare una rete IOT quale elemento di Smart City in linea con l'Agenda Digitale nazionale, regionale e locale ha aderito con Delibera numero 56 del 30 giugno 2021 ad un protocollo di intesa nell'ambito dell'iniziativa "Rete IoT per la Pubblica Amministrazione" grazie alla cui sottoscrizione Lepida realizzerà una rete per la PA per il monitoraggio ambientale indoor ed outdoor mediante un sistema di raccolta centralizzato federato.

In questo ambito è interessante approfondire sperimentazioni sensoristiche applicandole alle più svariate tipologie di esigenze.

Progetto: Angeli Digitali

Carta d'identità del progetto:

Titolo	Angeli Digitali
Asse DVBC	2. Competenze digitali: la nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico
PRNN	Misura IC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della PA
SDGs	
Green City Accord	-
Codice progetto ADL	P2PNRR 

Descrizione del progetto

Il Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) trasmesso dal Governo alla Commissione europea, cita l'incapacità di cogliere le molte opportunità legate alla rivoluzione digitale.

Si tratta di un ritardo dovuto alla mancanza di infrastrutture adeguate, una scarsa familiarità con le tecnologie, un basso livello di competenze digitali.

Lo sviluppo di queste competenze a tutti i livelli è una condizione indispensabile per garantire che tutti possano partecipare alla società e trarre beneficio dalla transizione digitale.

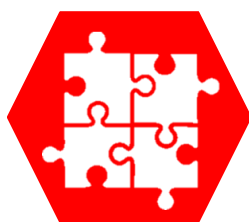
Sulla questa linea si affaccia parallelamente la consapevolezza che l'uso del canale digitale costituisca un validissimo aiuto in direzione di abbattimento delle distanze tra PA, cittadini e imprese e di conseguenza un fattore di disincentivazione rispetto alla necessità di spostamenti e generazione di traffico e smog.

L'obiettivo del progetto è quindi quello di creare una rete di "Angeli Digitali" in cui giovani nativi digitali insegnano a chi ne sente la necessità come utilizzare la tecnologia.

Lo faranno attraverso corsi aperti a piccoli gruppi o rispondendo a richieste di supporto specifico.

CAPITOLO 4

Donne e digitale: una risorsa indispensabile



COMUNITA'

Obiettivi dell'Agenda Digitale della Regione Emilia-Romagna

La disparità di genere è a tutt'oggi una delle ineguaglianze più diffuse e invisibili del nostro contesto quotidiano, data spesso per scontata, come "normalità". Una disparità che è riprodotta anche nel mondo tecnologico. A livello globale, solo il 28% dei ricercatori è donna, dato che scende ulteriormente quando ci spostiamo nel settore delle materie scientifiche. In Italia, secondo il rapporto Il Gender Gap nelle materie STEAM (Osservatorio Talents Venture, 2019), solo il 17,71% delle donne iscritte all'università frequenta un corso STEAM, dato che in Emilia-Romagna scende al 17,3%. Stereotipi di genere ancora molto diffusi portano le ragazze e le loro famiglie a pensare che scienza e digitale siano "roba da maschi", orizzonti non dati. Una cultura che si ripercuote poi nel mondo del lavoro: nel mondo delle start-up e del digitale la presenza delle donne è ancora molto limitata, e lo stesso dicasi per i settori pubblici più volti all'innovazione.

DVBC lancia dunque una sfida per imprimere un cambiamento di rotta, prima di tutto nell'ambito educativo e formativo, mettendo il tema dell'uguaglianza di genere alla base delle sue iniziative come indicatore che renda visibile il ruolo delle donne e la loro presenza attiva nella Data Valley, diritto tra i diritti.

PRIME AZIONI:

- Costituire un Comitato permanente di donne rappresentanti del mondo della ricerca, del lavoro, dell'istruzione e della formazione che, affiancate da esperte del tema di genere, proponga progetti, collabori e sovrintenda alla declinazione delle azioni previste da DVBC e dai programmi operativi annuali in un'ottica di promozione dell'uguaglianza di genere;
- Prevedere la parità di genere come pre-requisito per l'adesione ad iniziative e incentivi promossi da DVBC;
- Attivare sinergie e collaborazioni con tutte le agenzie educative del territorio
- per condividere e attuare un piano di contrasto al gap di genere nelle materie STEAM e digitali;
- Supportare progetti di ricerca e sviluppo basati su Big data e applicazioni di IA per promuovere servizi e strumenti per facilitare la parità di genere nelle carriere professionali, nei servizi pubblici e nel settore della formazione e dell'istruzione;
- Attivare processi di attenzione a utilizzo pregiudiziale di dati sul genere e relative applicazioni IA, a partire da una equa partecipazione dei due generi alla produzione della ricerca e degli algoritmi. Attivazione di collaborazioni con il progetto europeo AI4EU1;
- Declinare le progettualità del Piano della Trasformazione Digitale in un'ottica di parità di genere con un focus specifico teso a favorire la conciliazione vita e lavoro per le donne e per tutti;
- Coinvolgere le università in un'azione comune per la promozione delle materie STEAM e digitali fra le ragazze mutuando le buone pratiche già in atto e promuovendo azioni per la parità di genere nelle carriere universitarie;

- Promuovere un'azione culturale di contrasto forte agli stereotipi in ambito STEAM e digitale anche in ambito di orientamento scolastico con il coinvolgimento di docenti, educatori e famiglie;
- Promuovere e potenziare le reti di soggetti pubblici e privati del territorio regionale finalizzate ad attuare un'azione a favore delle pari opportunità nell'ambito dell'innovazione e digitale anche attraverso un sistema regionale di riconoscimenti;
- Promuovere azioni specifiche di orientamento per le ragazze verso le materie STEAM e digitali e attivare percorsi professionalizzanti sui nuovi mestieri digitali con particolare attenzione alle donne inoccupate e disoccupate.

Profilo digitale dell'Unione valle del Savio

Popolazione e imprese femminili, presa in carico asili nido, assunzioni

	% Pop Femminile	% imprese femminili ²	Indice di presa in carico nidi	% assunzioni di donne sul totale delle assunzioni
Bagno di Romagna	51%	23%	37,76	53%
Cesena	52%	19%	38,38	51%
Mercato Saraceno	50%	18%	0,00	45%
Montiano	51%	17%	19,15	35%
Sarsina	50%	19%	41,51	45%
Verghereto	49%	21%	0,00	36%
Unione	51%	19%	34,78	50%
Provincia	51%	20%	31,38	48%
Emilia-Romagna	51%	21%	34,73	47%

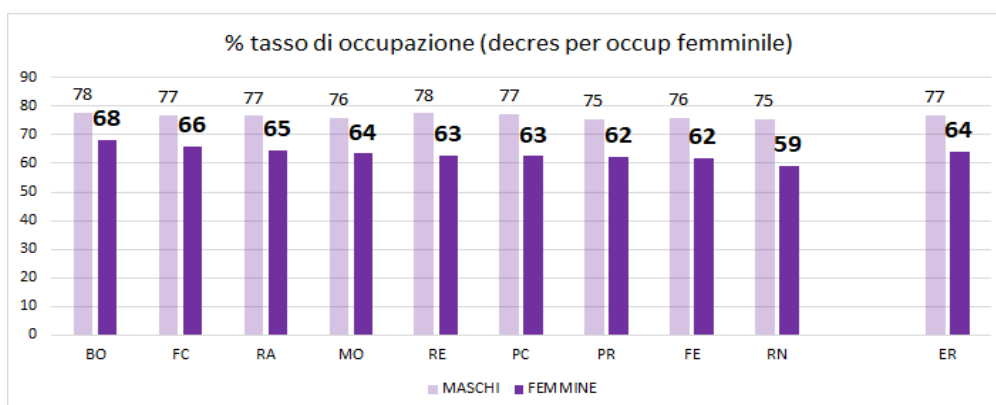
Fonte: statistica self service Regione Emilia-Romagna 2021, SMAIL (Sistema di Monitoraggio Annuale delle Imprese e del Lavoro) - Unioncamere Emilia-Romagna 2018, Regione Emilia-Romagna, Direzione Cura della persona, salute e welfare, Servizio Politiche Sociali e Socio

² Si definisce femminile un'impresa la cui **partecipazione di genere risulta superiore al 50%**, mediando la composizione delle quote di partecipazione e le cariche attribuite. In particolare, l'algoritmo formulato, tenendo conto sia delle precedenti definizioni normative sia delle elaborazioni di Unioncamere, prevede che siano qualificate femminili: le imprese individuali di cui siano titolari donne ovvero gestite da donne; le società di persone in cui la maggioranza dei soci è di genere femminile; le società di capitali in cui o la maggioranza delle quote di partecipazione sia nella titolarità di donne, o ovvero in cui la maggioranza delle cariche sia attribuita a donne, ovvero le imprese in cui la media tra le quote di partecipazione nella titolarità di donne e le quote delle cariche attribuite a donne risulti superiore al 50%; le imprese cooperative in cui la maggioranza dei soci sia di genere femminile. Si considerano solo quelle attive e l'indicatore è calcolato sul totale delle imprese attive. Fonte: Unioncamere

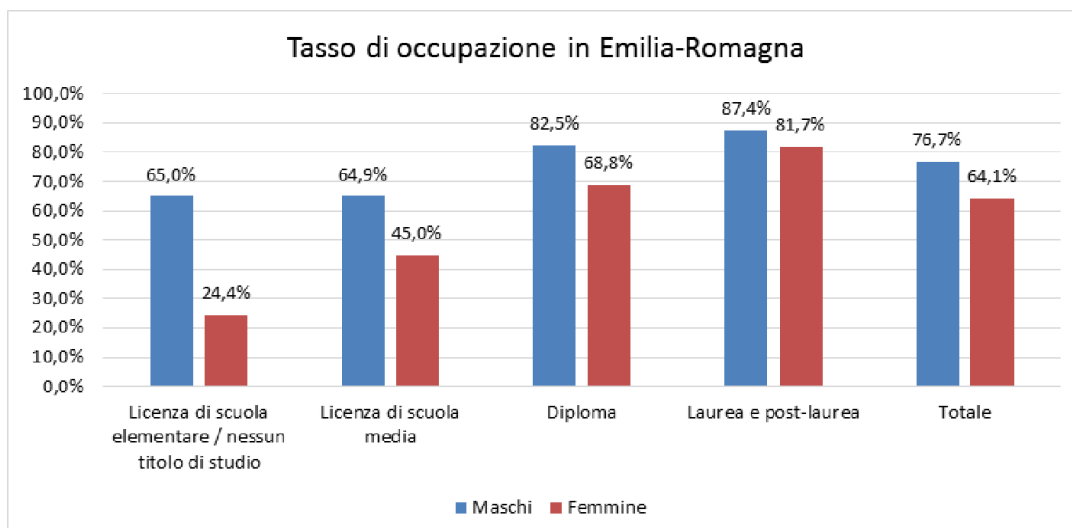
Tasso di occupazione 15-64 anni

	% TASSO DI OCCUPAZIONE		
	MASCHI	FEMMINE	TOT
PC	77,1	62,6	69,9
PR	75,3	62,2	68,8
RE	77,5	62,9	70,3
MO	76,1	63,5	69,8
BO	77,8	68,1	72,9
FE	75,9	62,0	68,9
RA	76,6	64,5	70,6
FC	77,0	65,8	71,4
RN	75,4	59,0	67,1
ER	76,7	64,1	70,4

Fonte: coordinamento ADER su dati provinciali e regionali 2019 - agenzia del lavoro Emilia Romagna
<https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/statistiche-sul-lavoro/allegati/forze-di-lavoro-2008-2019.pdf/@download/file/Forze%20di%20Lavoro%202008-2019.pdf>



In Emilia-Romagna il tasso di occupazione femminile tra i 15 ed i 64 anni è in linea con la media EU e decisamente superiore alla media italiana (52,5%).



Fonte: elaborazione dati Istat – Capitale Umano Classe di età 15-64, anno 2016

Le donne in Emilia-Romagna sono il 44,3% degli occupati, ma con grosse differenze nei vari settori economici e nelle posizioni professionali: rappresentano il 72,9% del personale impiegato nel comparto sanità, servizi sociali e istruzione e solo il 35% nei servizi di informazione e comunicazione. In Emilia-Romagna solo il 13,5% degli imprenditori è di sesso femminile, contro il 62,4% degli impiegati.

Alunne delle scuole statali (Scuole statali per ordine – a.s. 2020-2021 (% sul totale degli alunni per ordine)

	Infanzia	Primaria	SEC I° grado (media)	SEC II° grado (superiore)
Bagno di Romagna	44%	51%	46%	59%
Cesena	49%	47%	47%	51%
Mercato Saraceno	46%	50%	40%	-
Montiano	50%	57%	-	-
Sarsina	54%	46%	46%	0%
Verghereto	57%	51%	36%	-
Unione	49%	48%	47%	51%
Provincia	48%	48%	48%	49%
Emilia-Romagna	48%	48%	48%	49%

Fonte: Elaborazioni Coordinamento ADER su dati Ufficio Scolastico Regionale (<http://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2021/03/Alunni-per-anno-di-corso-genere-cittadinanza-e-comune-A.s.-202021dati-al15-03-2021.ods>)

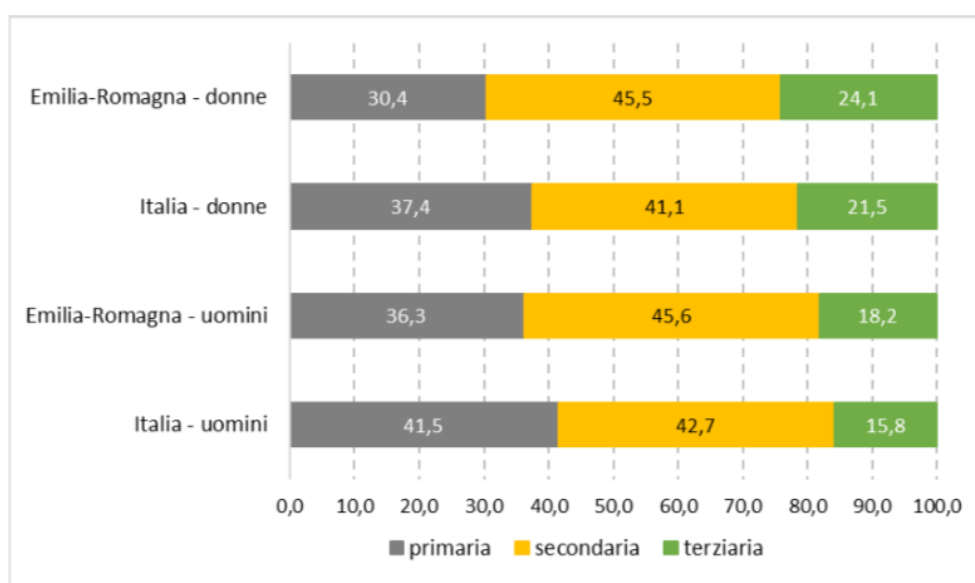
Partecipanti a corsi di formazione finanziati da FSE con almeno un modulo "digitale" – distribuzione per genere

	Maschi	Femmine	Totale	% femmine
Bagno di Romagna	14	16	30	53%
Cesena	725	619	1.344	46%
Mercato Saraceno	42	34	76	45%
Montiano	5	12	17	71%
Sarsina	15	10	25	40%
Verghereto	4	3	7	43%
Unione	805	694	1.499	46%
Provincia	3.239	2.410	5.649	43%
Emilia-Romagna	28.163	24.652	52.815	47%

Fonte: Elaborazioni Coordinamento ADER su dati Regione Emilia-Romagna - Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza (corsi 2014-2020)

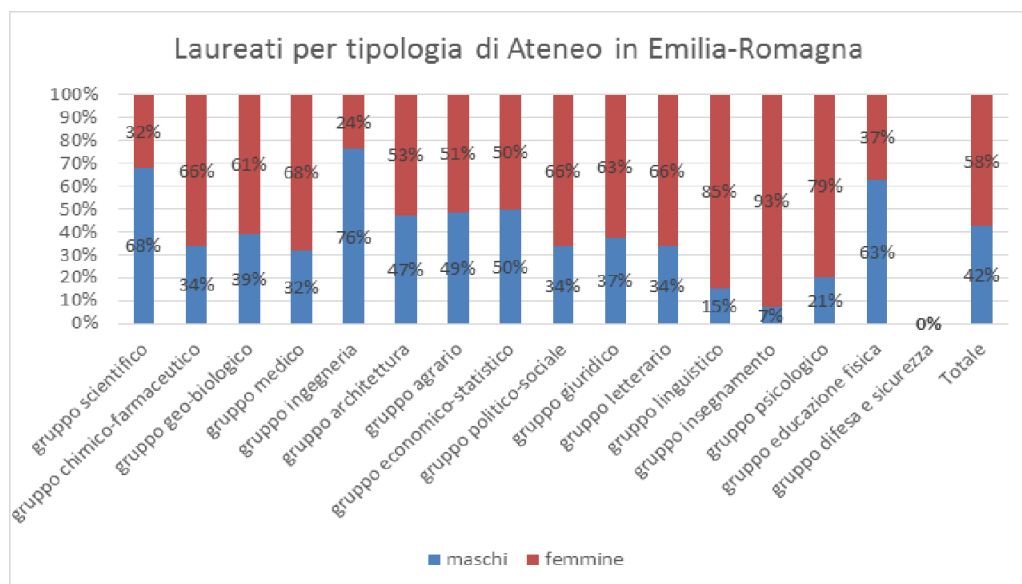
Formazione universitaria femminile per facoltà

In Emilia-Romagna nel 2018 il 25,1% delle donne tra 25 e 64 anni possiede una laurea, si tratta di un valore superiore a quello degli uomini (18,8%) e che, anche se lontano dalla media della UE28 (circa 33%), pone la regione tra le prime nella graduatoria italiana (22,1% per le donne e al 16,5% degli uomini).



Fonte: Regione Emilia-Romagna, bilancio di genere 2017

Anche se nel corso dell'anno 2016/2017 il 55% degli iscritti alle Università dell'Emilia-Romagna erano di sesso femminile, la presenza di ragazze in corsi STEAM è però ancora molto bassa: nel 2016 le ragazze rappresentano il 24% delle laureate delle facoltà di Ingegneria, il 32% delle laureate delle facoltà scientifiche e il 93% delle laureate ai corsi in area pedagogica.



Fonte: elaborazione dati Istat – Capitale Umano 2016

CAPITOLO 5

Più reti e più rete per una
Emilia Romagna interconnessa



INFRASTRUTTURE

Obiettivi dell'Agenda Digitale della Regione Emilia-Romagna

La realizzazione della regione iperconnessa passa attraverso il completamento e l'ulteriore sviluppo di una infrastruttura tecnologica abilitante che consenta a tutti i cittadini, le imprese e le pubbliche amministrazioni di avere a disposizione connettività a banda ultra larga ed accedere a capacità di calcolo e storage.

Si tratta, da una parte, di completare il lavoro di infrastrutturazione in banda ultra larga, con un focus specifico alla infrastrutturazione per l'accesso in tutto il territorio montano, rurale e periurbano per il collegamento di scuole, municipi, la rete degli

spazi/servizi di aggregazione giovanile, ma anche degli insediamenti produttivi. Andrà inoltre rafforzata la rete EmiliaRomagnaWiFi, con una attenzione specifica alla costa romagnola e negli spazi dello sport di tutti i comuni dell'Emilia-Romagna. Dall'altra parte, se fibra e wifi sono state le sfide delle programmazioni precedenti, si tratta ora anche di guardare a nuove soluzioni come 5G, reti Internet of Things per aumentare la pervasività, l'efficienza e la resilienza delle infrastrutture di telecomunicazione e di raccolta e trasmissione dati in un territorio pienamente intelligente. L'Emilia-Romagna vuole essere una regione iperconnessa; per questo servirà supportare la domanda e stimolare l'offerta affinché si produca disponibilità e adozione di servizi.

PRIME AZIONI:

- Collegamento in fibra a 1Gbps, e ampliamento di banda sulla base delle esigenze didattiche, di tutte le **scuole**, degli enti accreditati che realizzano percorsi di leFP e delle Fondazioni ITS;
- Completare il piano di cablaggio in fibra delle **aree produttive** a scala regionale;
- Completare il Piano Nazionale Banda Ultra Larga nelle aree a fallimento di mercato - aree **bianche** - con priorità ai territori montani;
- Fornire a cittadini e imprese incentivi alla domanda (voucher, agevolazioni o contributi) e supporti ed iniziative per una connettività diffusa e di comunità;
- Realizzare un Osservatorio per la connettività che renda disponibili a istituzioni e cittadini informazioni sulla reale disponibilità di connettività sul territorio regionali. L'Osservatorio fornirà informazioni aggiornate sullo stato di approvazione/avanzamento dei progetti di infrastrutturazione;
- Completare la copertura di EmiliaRomagnaWifi lungo tutta la costa adriatica;
- Realizzare la copertura con **EmiliaRomagnaWifi** degli spazi sportivi più significativi della regione;
- Identificare sinergie tra posa fibra e opere civili pianificate o in realizzazione a livello regionale, rendendo obbligatoria la posa di condotti ad uso di infrastruttura di telecomunicazioni in fibra ottica (es. sulle piste ciclabili, ecc.);

- Supporto alla realizzazione di “isole di sperimentazione” di infrastrutturazione ed utilizzo del 5G in ambiti specifici come ad esempio la logistica e gestione portuale e la mobilità;
- Ampliamento della infrastruttura **IoT** pubblica della PA (reti e piattaforma dati), per la raccolta e trasmissione dei dati della sensoristica pubblica e privata, anche a supporto del governo del territorio;
- Costituzione di un tavolo regionale sul 5G e definizione di raccomandazioni o linee guida per la gestione della tecnologia 5G a livello territoriale;
- IoT per la gestione integrata real time del patrimonio infrastrutturale impiantistico dei servizi dell'emergenza.

Aree di intervento aree grigie e bianche

Infratel Italia, la società in-house del Ministero dello sviluppo economico, tra il 2017 e il 2019 ha completato l'attività di aggiornamento della mappatura delle aree del territorio nazionale in aree bianche, grigie e nere:

Aree nere

Ovvero i comuni dove gli operatori privati investono in prima persona e senza alcun finanziamento pubblico perché il numero di utenze garantisce loro il ritorno sugli investimenti. In queste aree la fibra ottica è arrivata o lo sarà a breve in tutti gli armadi di strada e gli utenti potranno navigare ad una velocità tra i 30 ed i 100 Mbps.

Va evidenziato che all'interno dei comuni appartenenti alle aree nere, esistono anche delle aree bianche, costituite da frazioni o piccoli nuclei familiari, lontani dal centro abitato. Dai piani degli operatori TLC, pubblicato dal MISE, si rileva che per la Regione Emilia-Romagna le aree nere coprono il 79% della popolazione.

Aree grigie

Sono le aree nelle quali la presenza di un operatore di rete privato non consente di raggiungere un'offerta di servizi di connettività superiore a 30 Mbit/s in download e a 15 Mbit/s in upload né si riscontra l'intenzione ad investire da parte di imprese private nei prossimi tre anni, per il potenziamento di detti servizi. In tali aree, pertanto, le sole dinamiche concorrenziali non consentono di superare il ritardo in termini di velocità di connessione dei servizi.

Aree bianche

Sono le aree periferiche dove gli operatori non investono perché a fallimento di mercato e dove internet ultra veloce arriverà solo grazie ai finanziamenti pubblici.

Sulla base della suddetta mappatura è stata stilata una tabella di priorità e pianificati gli interventi per la copertura delle aree bianche e grigie.

La tecnologia

La tecnologia abilitante alla realizzazione della banda ultra larga è ovviamente la fibra ottica utilizzata per raggiungere la centrale (FTTE: Fiber To The Exchange), l'antenna radio (FTTA: Fiber To The Antenna), l'armadio di strada (FTTC: Fiber to the Cabinet) e infine direttamente lo stabile (FTTB Fiber to the Building e FTTH Fiber to the Home). FTTE e FTTC sfruttano, per raggiungere l'abitazione o l'azienda, il cavo in rame telefonico già normalmente presente ottenendo velocità variabili in funzione della distanza dalla centrale o dall'armadio di strada, velocità che nel caso migliore (vicinissimi all'armadio di strada) può raggiungere anche i 100Mbps. Le performance maggiori con velocità superiori ai 100Mbps si hanno con la fibra ottica che arriva direttamente in casa (FTTB/FTTH).

Nelle posizioni di più difficile collegamento è invece prevista la tecnologia FWA. FWA è acronimo di Fixed Wireless Access e indica un insieme di sistemi di trasmissione sviluppati per sfruttare determinate frequenze dello spettro radio allo scopo di fornire servizi di connettività a Internet a banda larga con velocità di connessione nominali pari a 1 Gbps. Generalmente le soluzioni FWA sono costituite WiMAX (Worldwide Interoperability for Microwave Access), Hiperlan (High Performance Radio Local Area Network), dall'impiego dello standard 4G LTE (Long Term Evolution) per postazione fissa e da architetture proprietarie.

Progetto: Scuole 100% digitali e cablate

Durante l'emergenza sanitaria causata dal Coronavirus, docenti e discenti si sono dovuti adattare a una nuova situazione, quella della didattica a distanza, ed è emersa in modo sempre più cogente l'importanza della connettività agli istituti scolastici quali centri di erogazione di contenuti oltre che centri di fruizione dei contenuti come è sempre stato.

Già prima del Coronavirus era iniziata presso il Comitato Banda Ultra Larga (COBUL) una negoziazione guidata da Regione Emilia-Romagna per ottenere fondi per infrastrutturare tutte le scuole in tempi brevi e certi, svincolandosi dalle tempistiche del concessionario della Banda Ultra Larga e utilizzando modelli puntuali in ogni Regione, capaci di valorizzare le scelte, le infrastrutture, le competenze, gli Enti e le società in house territoriali.

Il Coronavirus ha portato il COBUL a decidere questa strategia il 5 maggio 2020 e, nel caso dell'Emilia-Romagna, si è concertato di utilizzare le infrastrutture già costruite nel Piano Banda Ultra Larga da Open Fiber ove già disponibili e di costruire delle nuove infrastrutture puntuali da parte di Lepida per tutte quelle scuole non già connesse da fibre in proprietà o disponibilità perenne di Lepida. Di rilievo il fatto che le scuole non ancora infrastrutturate sono spesso le più difficili da raggiungere, le meno popolate e quindi le meno attrattive per qualsiasi operatore di mercato.

L'assegnazione del COBUL è stata di 24M€ per le scuole della regione Emilia-Romagna, e tale cifra consente di connettere tutte le scuole di ogni ordine e grado. Le scuole considerate sono, in ordine di priorità: secondarie di secondo grado, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori, secondarie di primo grado, primarie, qualora vi sia la disponibilità infanzia e nidi.

Profilo digitale dell'Unione valle del Savio

Copertura delle famiglie per larghezza di banda - % (dati 2019)

Famiglie	DD (< 2 Mbps)	2-30 Mbps	Almeno 30 Mbps	Almeno 100 Mbps
Bagno di Romagna	27%	73%	0%	0%
Cesena	3%	20%	33%	44%
Mercato Saraceno	29%	70%	1%	0%
Montiano	3%	87%	7%	3%
Sarsina	47%	53%	0%	0%
Verghereto	51%	49%	0%	0%
Unione	8%	27%	28%	37%
Provincia	6%	27%	33%	34%
Emilia-Romagna	5%	23%	32%	40%

Fonte: <https://maps.agcom.it/> - dati comunali al 29 ottobre 2019 – rapportato alla popolazione 2021

Pianificazione lavori Piano Nazionale BUL

Stato Avanzamento Cantieri FttH Nelle Aree Bianche (Piano Bul)

	Escluso dal piano	Solo FWA	consegna progettazione esecutiva	Apertura cantiere	Chiusura cantiere	consegna documentazione pre-collaudato
Bagno di Romagna	0	0	2020	2020	1° sem. 2021	2° sem. 2021
Cesena	X	0	-	-	-	-
Mercato Saraceno	0	0	2020	2020	2° sem. 2021	-
Montiano	0	0	2020	2020	1° sem. 2021	1° sem. 2021
Sarsina	0	0	2020	2020	2° sem. 2021	2° sem. 2021
Verghereto	0	0	2020	2020	1° sem. 2021	1° sem. 2021

Fonte: Coordinamento ADER su dati Lepida al 31/05/2021

Arete produttive destinatarie di interventi finanziati con fondi strutturali o L.R. 14/2014 – stato della connessione

	Aree produttive connesse	Aree produttive rilevate	% connesse sul totale
Bagno di Romagna	1	1	100%
Cesena	2	2	100%
Mercato Saraceno	1	1	100%
Montiano	0	0	-
Sarsina	3	3	100%
Verghereto	0	0	-
Unione	7	7	100%
Provincia	24	33	73%
Emilia-Romagna	251	313	80%

Fonte: Coordinamento ADER su dati Lepida 31/05/2021

Dettaglio aree produttive connesse

Comune	Nome area	Modello finanziamento dorsale	Connessa	Anno Accensione
Bagno di Romagna	Barciani di Sotto	FEASR 2014-2020	infrastrutturata	2019
Cesena	Area Artigianale Case Castagnoli (BUL4000701)	FESR 2014-2020	infrastrutturata	2019
Cesena	Area Artigianale Diegaro (BUL4000702)	FESR 2014-2020	infrastrutturata	2018
Mercato Saraceno	Area Produttiva Bora	FEASR 2014-2020	infrastrutturata	2019
Montiano	-			
Sarsina	Area Produttiva Valbiana	anticipo FEASR + LR14	accesa	2018
Sarsina	A.A.I. Lavoro - Sarsina	anticipo FEASR + LR14	accesa	2018
Sarsina	A.A.I. Turrito Belfiore - Sarsina	anticipo FEASR + LR14	accesa	2018
Verghereto	-			

Municipi connessi in BUL

	Municipio connesso in BUL – tecnologia disponibile
--	--

Bagno di Romagna	Fibra	
Cesena	Fibra	
Mercato Saraceno	Fibra	
Montiano	Fibra	
Sarsina	Fibra	
Verghereto	Fibra	
	% comuni con FIBRA	% comuni con Wireless frequenza licenziata
Unione	100%	0%
Provincia	100%	0%
Emilia-Romagna	96%	4%

Fonte: Coordinamento ADER su dati Lepida – 31/05/2021

Plessi/edifici scolastici (anno scolastico 2020-2021) raggiunti da tecnologie a banda ultra-larga fornita da Lepida- v.a. e %

	INFANZIA	PRIMARIA	SEC I grado	SEC II grado	IeFP	CPIA	ITS	SERALE	ALTRO	%
Bagno di Romagna	1 su 2	1 su 1	1 su 1	1 su 1	-	-	-	-	1 su 1	83%
Cesena	0 su 19	3 su 24	3 su 10	13 su 13	0 su 4	0 su 1	2 su 3	4 su 4	-	32%
Mercato Saraceno	0 su 4	2 su 2	1 su 1	-	-	-	-	-	-	43%
Montiano	0 su 1	1 su 1	-	-	-	-	-	-	-	50%
Sarsina	1 su 2	1 su 2	2 su 2	1 su 1	-	-	-	-	-	71%
Verghereto	0 su 2	1 su 3	1 su 2	-	-	-	-	-	-	29%
Unione	7%	24%	50%	100%	0%	0%	67%	100%	100%	37%
Provincia	20%	47%	68%	95%	13%	25%	75%	100%	80%	49%
Emilia-Romagna	30%	50%	66%	80%	17%	64%	61%	91%	49%	54%

Fonte: Coordinamento ADER su dati Edilizia Scolastica Regionale e Lepida, 31/05/2021

Piano di espansione scolastica - sviluppo della BUL nelle scuole

La negoziazione all'interno del Comitato Banda Ultra Larga (COBUL) effettuata da Regione Emilia-Romagna ha consentito lo stanziamento di 24 milioni di euro a favore del nostro territorio regionale per connettere ad Internet tutti i plessi scolastici mancanti alla rete Lepida, con fibra ottica riservata alla scuola e con banda da 1Gbps simmetrico. Sono inseriti in pianificazione tutti i plessi scolastici che o non sono connessi o hanno una connessione che non garantisce i requisiti previsti dalla delibera regionale attuativa del progetto finanziato coi fondi cobul (D.G. 432/2021).

	Plessi totali	Plessi connessi da Lepida	% plessi connessi da Lepida sul totale	Plessi connessi in BUL conforme	% connessi in BUL conforme sul totale plessi	PLESSI in pianificazione COBUL
Bagno di R.	6	5	83%	5	83%	2
Cesena	78	24	31%	24	31%	61
Mercato S.	7	3	43%	3	43%	5
Montiano	2	1	50%	1	50%	1
Sarsina	7	5	71%	5	71%	7
Verghereto	7	2	29%	2	29%	5
Unione	107	40	37%	38	36%	83
Provincia	322	159	49%	151	47%	201
Emilia-Romagna	3.088	1.657	54%	1.383	45%	1.892

Fonte: Coordinamento ADER su dati Edilizia Scolastica Regionale e Lepida, 31/05/2021

Per ulteriori dettagli è possibile verificare gli elenchi delle scuole esistenti e dello stato della loro connessione e pianificazione COBUL all'indirizzo: <https://digitale.regione.emilia-romagna.it/emilia-romagna-in-connessione/territori-connessi-lo-stato-dellarte/piano-scuole/elenco-e-mappa-delle-scuole-connesse-entro-il-2022>

L'offerta di Wi-Fi pubblici nelle città

	Access point Rete EmiliaRomagnawifi	Totale access point per 1.000 abitanti
Bagno di Romagna	25	4,42
Cesena	250	2,57
Mercato Saraceno	33	4,82
Montiano	10	5,80
Sarsina	10	3,00
Verghereto	5	2,84

Unione	333	2,86
Provincia	700	1,78
Emilia-Romagna	9.536	2,14

Fonte: Elaborazioni Coordinamento ADER su dati Lepida, 31/05/2021


Partecipazione ai bandi Wi-Fi pubblici di Lepida

	I bando IN	I bando OUT	Il bando
Bagno di Romagna	14	0	0
Cesena	37	0	0
Mercato Saraceno	14	0	0
Montiano	9	0	0
Sarsina	5	0	0
Verghereto	3	0	0
Unione	82	0	0
Provincia	190	0	3
Emilia-Romagna	1.103	23	723

Fonte: Elaborazioni Coordinamento ADER su dati Lepida

Progetto: Infrastrutturazione territori Unione con rete a tecnologia LORA per sensoristica IOT

Carta d'identità del progetto:

Titolo	Infrastrutturazione territori Unione con rete a tecnologia LORA per sensoristica IOT
Asse DVBC	6. Più reti e più rete per una Emilia Romagna interconnessa
PRNN	Misura 1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della PA Misura 2C2: Energia rinnovabile idrogeno, rete e mobilità sostenibile
SDGs	
Green City Accord	QUALITA' DELL'ARIA – ACQUA – RIFIUTI – RUMORE – NATURA E BIODIVERSITA' – ENERGIA E CLIMA
Codice progetto ADL	P7.1PNRR

Descrizione del progetto

Il progetto è propedeutico a quello illustrato nel capitolo 3 e relativo al percorso di co-progettazione di una serie di sensoristica a servizio della qualità ambientale.

Come già anticipato, in questi anni Lepida ha sviluppato il progetto "SensorNet" con l'obiettivo di un monitoraggio ambientale indoor ed outdoor mediante un sistema di raccolta centralizzato federato, sfruttando ogni rete disponibile per la raccolta e fornendo dati ai Soci di Lepida mediante profilazione, come previsto nel Contratto di Servizio 2018-2020 di Lepida di cui alla DGR 1957/2018;

Tale sistema permette di raccogliere grazie a tecnologie Internet Of Things (IOT) direttamente integrate con il progetto SensorNet grazie a una rete pubblica a tecnologia LoRa (Long Range).

L'Unione Valle del Savio (ed i Comuni ad essa aderenti) essendo interessata a sviluppare una rete IOT quale elemento di Smart City in linea con l'Agenda

Digitale nazionale, regionale e locale ha aderito con Delibera numero 56 del 30 giugno 2021 ad un protocollo di intesa nell'ambito dell'iniziativa "Rete IoT per la Pubblica Amministrazione" grazie alla cui sottoscrizione Lepida realizzerà una rete per la PA per il monitoraggio ambientale indoor ed outdoor mediante un sistema di raccolta centralizzato federato.

Qualunque soggetto interessato all'iniziativa (tra cui Enti della PA stessa, cittadini, imprese, società, associazioni ecc.) grazie a questa rete potrà fruire dei servizi di comunicazione offerti da Lepida. Essa raccoglierà e trasporterà i dati rilevati dai sensori rendendoli disponibili ai proprietari che potranno avere libero accesso ai dati;

Progetto: Collaborazione con Lepida per il progetto di collegamento alla rete BUL delle scuole del territorio

Carta d'identità del progetto:

Titolo	COBUL - Collaborazione con Lepida per il progetto di collegamento alla rete BUL delle scuole del territorio
Asse DVBC	6. Più reti e più rete per una Emilia Romagna interconnessa
PRNN	Misura1C1:Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della PA
SDGs	
Green City Accord	QUALITA' DELL'ARIA – RUMORE – NATURA E BIODIVERSITA'
Codice progetto ADL	OB21.U029.01

Descrizione del progetto

Come già anticipato nella prima parte del capitolo, il Comitato Regionale Banda Ultra Larga (COBUL) ha pianificato un obiettivo per infrastrutturare tutte le scuole presenti sul territorio regionale in tempi brevi e certi.

Il 5 maggio 2020, sulla scia anche dell'urgenza sanitaria derivata dal Coronavirus, si è concertato di utilizzare le infrastrutture già costruite nel Piano Banda Ultra Larga da Open Fiber ove già disponibili e di costruire delle nuove infrastrutture puntuali da parte di Lepida per tutte quelle scuole non già connesse da fibre in proprietà o disponibilità perenne di Lepida.

L'assegnazione del progetto è stata di 24M€ per le scuole della regione Emilia-Romagna, e tale cifra consente di connettere tutte le scuole di ogni ordine e grado. Le scuole considerate sono, in ordine di priorità: secondarie di secondo grado, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori, secondarie di primo grado, primarie, qualora vi sia la disponibilità infanzia e nidi.

Per agevolare e velocizzare la diffusione sul nostro territorio, è stato programmato di utilizzare, ove possibile, anche le infrastrutture in fibra ottica messe a disposizione dei comuni.

In particolare per Cesena è disponibile, specialmente per quello che riguarda il centro storico e aree limitrofe, una MAN (Metropolitan Area Network) che, insieme ai tecnici di Lepida è messa a disposizione del progetto per le scuole di mano in mano che i cantieri proseguono nella loro diffusione.

Come già illustrato in una tabella più dettagliata, l'attuale stato di connessione in BUL degli istituti scolastici è il seguente:

	Plessi totali	Plessi connessi da Lepida	% plessi connessi da Lepida sul totale	Plessi connessi in BUL conforme	% connessi in BUL conforme sul totale plessi	PLESSI in pianificazione COBUL
Bagno di R.	6	5	83%	5	83%	2
Cesena	78	24	31%	24	31%	61
Mercato S.	7	3	43%	3	43%	5
Montiano	2	1	50%	1	50%	1
Sarsina	7	5	71%	5	71%	7
Verghereto	7	2	29%	2	29%	5

CAPITOLO 6

Dati per una intelligenza diffusa
a disposizione del territorio



DATI E SERVIZI

Obiettivi dell'Agenda Digitale della Regione Emilia-Romagna

I dati rappresentano il fulcro del cambiamento positivo che possono produrre le tecnologie in ogni ambito della società e dell'economia. L'obiettivo è definire una Data Strategy regionale, coerente con quella europea rispetto alla quale ci si propone come regione apripista. La strategia si presenta come un framework comune intersettoriale di regole, specifiche, procedure per l'accesso ai dati e il loro utilizzo valido per tutto il sistema allargato regionale. Si sviluppa considerando tutti i possibili produttori e utilizzatori di dati (sia pubblici che privati), abilita il flusso di dati - a partire da quelli maggiormente disponibili - e un più ampio livello di utilizzo, garantendo alti livelli di privacy, sicurezza, protezione e compatibilità con le norme. Obiettivi della strategia: il primo attiene ai servizi, promuovendo e incentivando un più marcato utilizzo dei dati per la produzione di servizi più precisamente tagliati sull'utenza, maggiormente flessibili e adattati all'ambiente specifico. Il secondo è orientato a favorire lo sviluppo di sistemi che supportino le decisioni consapevoli e basate sulla elaborazione e analisi di dati e che ne rendano interpretabili significati e informazioni anche per rendere i territori più "smart". Gli obiettivi saranno raggiunti anche grazie alla disponibilità diffusa di strumenti di analisi evoluti e di intelligenza artificiale. Sarà imprescindibile garantire la massima attenzione agli aspetti etici di questi strumenti. Il tutto sempre tenendo in considerazione chiari obiettivi (di impatto) finali dell'utilizzo dei dati.

PRIME AZIONI:

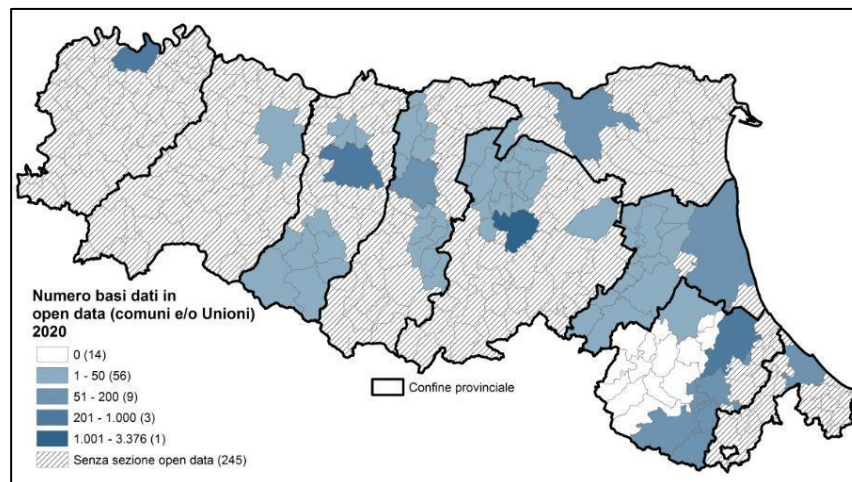
- Definizione di una data strategy regionale: framework intersettoriale di regole, specifiche, per l'accesso ai dati e il loro utilizzo (esempio: privacy policy, note legali, licenze di utilizzo), procedendo sempre in relazione a specifici casi (patrimoni informativi) di applicazione e garantendo omogeneità e integrabilità dei dati;
- Fornitura di patrimoni informativi prioritari relativi a mobilità e trasporti, monitoraggio ambientale, sanità, sociale e cultura;
- Sviluppo di un sistema a supporto delle decisioni, basato sulla elaborazione e analisi di dati, a "servizio" del governo regionale e del territorio, degli EELL, per le imprese (in particolare le PMI) e il sistema dei servizi (a titolo di esempio turismo e il sistema fieristico);
- Realizzazione di uno studio di fattibilità che, partendo dall'obiettivo del citizen empowerment, approfondisca modelli ed esperienze nazionali ed internazionali con i quali viene riconosciuto all'utente il valore dei dati messi a disposizione rendendoli facilmente e complessivamente disponibili.

Profilo digitale dell'Unione valle del Savio

Open data


	Numero dataset pubblicati	Ambiente e meteo	Trasporti e mobilità	Energia
Bagno di Romagna	105	1	0	0
Cesena	465	13	103	3
Mercato Saraceno	101	1	0	0
Montiano	106	6	0	0
Sarsina	99	1	0	0
Verghereto	106	6	0	0
Unione dei comuni Valle del Savio (*)	90	1	0	0
Unione	982	29	103	3
Provincia	994	29	103	3
Emilia-Romagna	5.789	198	210	18

(* data set relativi all'Unione Fonte: Coordinamento ADER annualità 2020 (ottobre). I dati considerano sia le sezioni nei siti istituzionali dei comuni che quello dell'Unione)



Progetto: Potenziamento del Patrimonio Informativo Territoriale e Statistico

Carta d'identità del progetto:

Titolo	Potenziamento del Patrimonio Informativo Territoriale e Statistico
Asse DVBC	1. Dati per una intelligenza diffusa a disposizione del territorio
PRNN	Misura1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della PA
SDGs	
Green City Accord	QUALITA' DELL'ARIA – ACQUA – RIFIUTI – RUMORE – NATURA E BIODIVERSITA' – ENERGIA E CLIMA
Codice progetto ADL	OB21.U029.02

Descrizione del progetto

Scopo dell'obiettivo è il potenziamento del patrimonio informativo territoriale e statistico, per la realizzazione di servizi sempre più innovativi e personalizzabili, e per il supporto alle decisioni e alle politiche di data driven.

L'obiettivo si prefigge di dar seguito alle priorità contenute nell'Agenda Digitale dell'Emilia Romagna "Data Valley Bene Comune", approvato a dicembre 2020, che contiene un focus particolare sui dati: raccogliere, gestire ed estrarre valore dai dati.

La Data Strategy regionale mira ad aumentare e a migliorare la raccolta e l'utilizzo di dati sul territorio, e deve diventare anche strategia dell'Ente Locale.

L'obiettivo prevede queste attività:

- reperimento di dati sui flussi di traffico (origine e destinazione), attraverso l'uso di dati e servizi messi a disposizione da Tom Tom (leader nella produzione di dati territoriali), tramite convenzione gratuita di uso della loro piattaforma; loro confronto con la sensoristica installata in alcuni incroci del territorio, per valutarne la validità;
- reperimento di dati relativi agli alloggi (Unità Edilizie) situati in Strutture Condominiali, carenti nei database dell'Ente e utili anche per il completamento di ACI, tramite accordi con gli Amministratori di Condominio;
- elaborazioni di dati derivanti da percorsi partecipati (Es. Questionario sul Centro Sportivo di Bagno di Romagna) e loro pubblicazione in open data.
- reperimento di dati, studi e analisi Ambientali ed Energetiche, e loro pubblicazione open data (es IUAV, CNR, ecc.)
- utilizzo di varie fonti amministrative e territoriali, inerenti i tributi, allo scopo di bonificare le banche dati e procedere ai necessari incroci per l'emersione di evasione/elusione fiscale.
- "raccontare" come Cesena contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030

Progetto: Passaporto ambientale – il primo prototipo per il Comune di Cesena

Carta d'identità del progetto:

Titolo	Passaporto ambientale – il primo prototipo per il Comune di Cesena
Asse DVBC	1. Dati per una intelligenza diffusa a disposizione del territorio
PRNN	Misura1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della PA
SDGs	
Green City Accord	QUALITA' DELL'ARIA – ACQUA – RIFIUTI – RUMORE – NATURA E BIODIVERSITA' – ENERGIA E CLIMA
Codice progetto ADL	OB21.U029.01

Descrizione del progetto

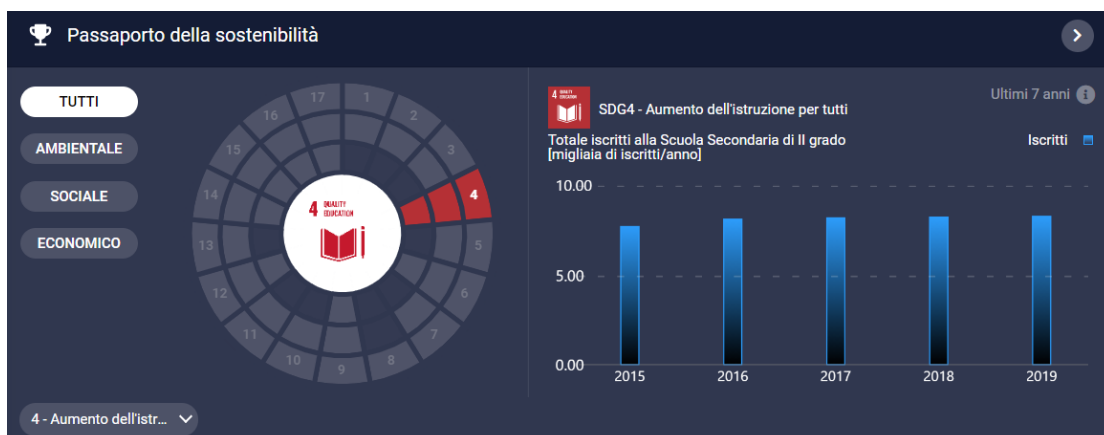
Il progetto è inserito in un contesto di un obiettivo più vasto (OB21.U029.01 Smart City: nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione) che mira all'adozione di azioni orientate allo sviluppo tecnologico del territorio e smart city.

Nello specifico, all'interno di un cruscotto dedicato agli amministratori come base-dati utile all'attività programmatoria realizzato in collaborazione con Hera, è in via di ultimazione il modulo "passaporto ambientale".

Tale modulo, realizzato ora come prototipo per Cesena, si basa su gli SDGs definiti dall'ONU in ambito "Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile".

Per ogni SDGs disponibile, sono stati elaborati una serie di indicatori misurabili e confrontabili poi con altre realtà emiliano-romagnole. Sono stati inseriti in

uno strumento grafico di semplice lettura e navigazione e associati a target da raggiungere.



Il progetto, una volta ultimato nel suo complesso, potrà essere esteso in base alle necessità anche agli altri comuni dell'Unione.

CAPITOLO 7

Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione



DATI E SERVIZI

Obiettivi dell'Agenda Digitale della Regione Emilia-Romagna

Le tecnologie debbono essere messe a valore anche nell'organizzazione del lavoro delle amministrazioni pubbliche.

Diventerà decisivo nel prossimo triennio, attraverso la definizione delle Linee Guida per la trasformazione digitale, potenziare il percorso in atto per modificare in modo sostanziale i **processi amministrativi, i modelli di lavoro, la cultura organizzativa** e la stessa natura di molti servizi che transiteranno ad una modalità totalmente digitale, con obiettivo primario la loro semplificazione.

Incrementare e rafforzare l'attenzione allo **smart working**, un'intuizione che si è rivelata strategica durante la pandemia.

I temi di **cyber security**, dell'etica degli algoritmi e della tutela della privacy richiamano la dimensione della centralità del dato e la dimensione dell'operare digitale. La trasformazione deve avvenire in tutta la Pubblica Amministrazione del territorio, per questo la Regione promuove e sostiene il processo di razionalizzazione e di rafforzamento degli Enti Locali del territorio con centralità alla trasformazione digitale anche delle Unioni di Comuni.

PRIME AZIONI:

- Costruzione del catalogo regionale dei dataset e di una governance per l'uso dei dati in coerenza con la Data Strategy regionale;
- Definizione di linee guida di livello regionale per la gestione dei dati (interoperabilità, integrazioni, utilizzo di standard, ecc.) nell'ambito dei bandi di gara;
- Trasformazione digitale della **gestione documentale** (anche attraverso applicazione di "intelligenza aumentata") per produrre suggerimenti automatici utili per la classificazione e l'instradamento della documentazione in entrata;
- Realizzazione di un sistema automatico di risposta ai quesiti dei cittadini (Chatbot URP), una piattaforma per standardizzare, classificare, semplificare i servizi di risposta a cittadini e utenti interni, omogeneizzando la relazione con gli utenti e riducendo in modo significativo il ricorso a e-mail e telefono;
- Definizione del Patto per la **semplificazione** e individuazione dei primi ambiti (16 procedure) oggetto di trasformazione digitale;
- Avviare **azioni di sensibilizzazione** e formazione alla cultura digitale, indirizzate al personale della Pubblica Amministrazione favorendo l'adesione al sistema delle Comunità Tematiche della CN-ER e la raccolta, scambio e riutilizzo delle esperienze e delle competenze già presenti nelle PA;
- Definire in modo condiviso le funzioni e il ruolo di una figura di "Data Manager" all'interno delle amministrazioni pubbliche dell'Emilia-Romagna;
- Azione di supporto per l'**innovazione organizzativa** e tecnologica degli uffici giudiziari del territorio regionale;

- Realizzazione di un portale open data, rivolto ai cittadini, per diffondere tutte le informazioni aggiornate sulla realizzazione delle opere di sicurezza territoriale e protezione civile finanziate nel corso del mandato e del relativo stato di avanzamento, comune per comune e provincia per provincia.

Profilo digitale dell'Unione valle del Savio

Uffici per la transizione digitale e adesione alla CNER

Comuni	Presenza ufficio transizione digitale	Adesione alla CNER in forma singola o tramite Unione
Bagno di Romagna	Si	Si
Cesena	Si	Si
Mercato Saraceno	Si	Si
Montiano	Si	Si
Sarsina	Si	Si
Verghereto	Si	No
	% di Comuni	
Unione	100%	83%
Provincia	67%	90%
Emilia-Romagna	65%	68%

Fonte: Coordinamento ADER su dati IPA <https://indicepa.gov.it/ipa-portale/> (31/5/2021) e Regione Emilia-Romagna (novembre 2020)

Partecipazione alle Comunità Tematiche dell'Agenda Digitale

L'adesione dei comuni alle COMTEM avviene tramite la partecipazione dell'Unione.

	Numero comunità tematiche
Bagno di Romagna	10 su 11
Cesena	10 su 11
Mercato Saraceno	10 su 11
Montiano	10 su 11
Sarsina	10 su 11
Verghereto	10 su 11
Unione	10 su 11
Provincia	6 su 11
Emilia-Romagna	5 su 11

Fonte: Elaborazioni Coordinamento ADER su dati Lepida SPA, Aprile 2021

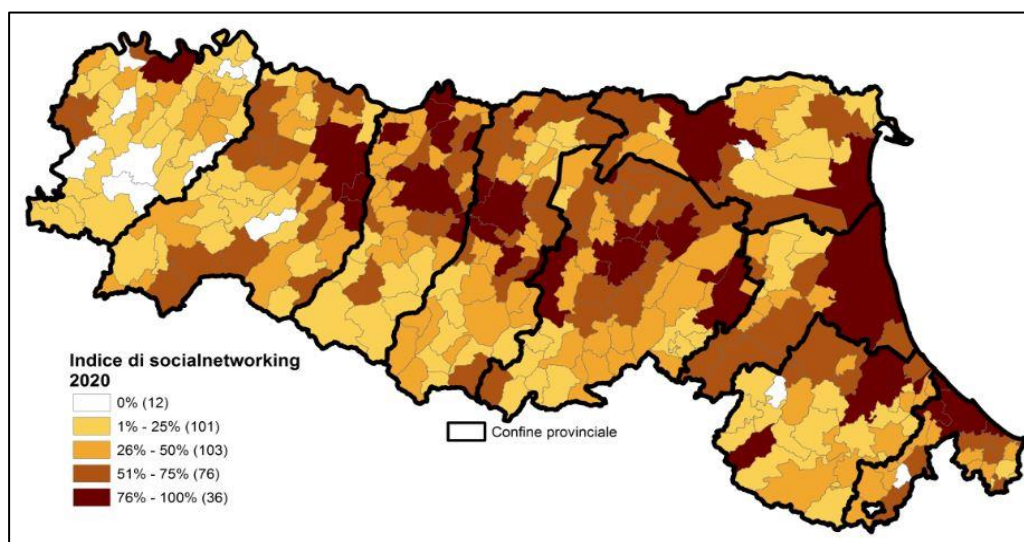
Smartworking

Comuni che hanno attivato SW durante il primo lockdown	
Bagno di Romagna	Si
Cesena	Si
Mercato Saraceno	Si
Montiano	Si
Sarsina	Si
Verghereto	Si
% di Comuni	
Unione	100%
Provincia	97%
Emilia-Romagna	77%

Fonte: Elaborazioni Coordinamento ADER su dati raccolti da ART-ER per Regione Emilia-Romagna – maggio 2020

L'uso dei social media nella PA

Indice di social networking - L'indice di social networking si calcola considerando la presenza di almeno un account attivo sui tre principali social (Facebook, Twitter e Youtube) o su altri (generici)/4



	Facebook	Twitter	Youtube	Altri social	Indice di social networking %
Bagno di Romagna	Si	No	Si	No	50%
Cesena	Si	Si	Si	Si	100%
Mercato Saraceno	Si	No	No	No	25%
Montiano	Si	No	No	No	25%
Sarsina	Si	No	No	Si	50%
Verghereto	Si	No	No	No	25%
% dei Comuni					

Unione	100%	17%	33%	33%	46%
Provincia	97%	27%	37%	20%	45%
Emilia-Romagna	95%	32%	57%	23%	52%

Fonte: Elaborazioni Coordinamento ADER, annualità 2020

La capacità di coinvolgimento della cittadinanza tramite Facebook

	Numero account Facebook generali attivi	Numero totale di seguaci	Numero medio di seguaci per classe dimensionale del comune
Bagno di Romagna	1	4.257	2.448
Cesena	1	24.983	34.345
Mercato Saraceno	1	954	2.448
Montiano	1	994	1.014
Sarsina	1	2.684	1.077
Verghereto	1	1.014	1.014
		Numero medio di seguaci	
Unione	6	34.886	
Provincia	24	83.483	
Emilia-Romagna	271	1.282.817	

Fonte: Elaborazioni Coordinamento ADER, annualità 2020

Mentre Bagno di Romagna e Sarsina hanno profili con un numero di seguaci maggiore alla media di quelli dei comuni di pari dimensione demografica, i profili degli altri 4 Comuni, compreso Cesena, hanno un numero inferiore di seguaci, pur essendo per Montiano e Verghereto uno scostamento minimo.

Progetto: Evoluzione dei software gestionali di Protocollo, Contabilità, Atti

Carta d'identità del progetto:

Titolo	Evoluzione dei software gestionali di Protocollo, Contabilità, Atti
Asse DVBC	3. Trasformazione digitale della Pubblica amministrazione
PRNN	Misura 1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della PA
SDGs	
Green City Accord	-
Codice progetto ADL	OGR21.U029.01

Descrizione del progetto

L'Unione Valle del Savio e gli altri enti dell'Unione hanno visto una consistente attività di razionalizzazione e omogeneizzazione, a partire dal 2016 quando il loro uso è stato esteso a tutti i Comuni dell'Unione.

In ottemperanza all'obiettivo pluriennale di uniformare i gestionali di tutti gli enti, gli applicativi Iride e Libra, che sono stati al centro di questo processo di razionalizzazione, sono stati introdotti nei Comuni di Mercato Saraceno, Sarsina, Bagno di Romagna in sostituzione del software preesistente. Per i comuni di Montiano e Verghereto, presso cui erano invece già in uso, si era proceduto a una vasta riconfigurazione susseguente alle nuove modalità organizzative individuate.

I risvolti positivi di questa attività, rispetto alla situazione di partenza, si possono riassumere in:

- innalzamento del livello tecnologico, conseguito con lo spostamento delle applicazioni su un unico server centralizzato e con l'adozione di Oracle come DBMS per tutti
- razionalizzazione delle modalità o organizzative degli enti;
- possibilità di accedere alle numerose soluzioni già realizzate per Cesena nel corso degli anni che consentono gestioni integrate e automatizzate in molti ambiti (contabilità, liquidazioni, gestione PEC, fatture elettroniche, conservazione sostitutiva, esposizione di servizi di cooperazione applicativa per l'integrazione con gestionali terzi, e cc.);

- miglioramento delle attività di assistenza agli utenti (help desk) e della manutenzione;
- razionalizzazione dei costi.

Progetto: Reingegnerizzazione dei servizi in ottica di revisione dei processi e degli strumenti digitali

Carta d'identità del progetto:

Titolo	Reingegnerizzazione dei servizi in ottica di revisione dei processi e degli strumenti digitali
Asse DVBC	3. Trasformazione digitale della Pubblica amministrazione
PRNN	Misura 1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della PA
SDGs	
Green City Accord	-
Codice progetto ADL	OGR21.U029.01

Descrizione del progetto

Il 22 giugno 2021 La Commissione Europea ha approvato il Piano nazionale di ripresa e resilienza inviato dal Governo Italiano a Bruxelles nel maggio di quest'anno.

Il pacchetto, che prevede uno stanziamento di 750 miliardi di euro concordato dall'Unione Europea per sostenere la ripresa economica dopo la crisi causata dalla pandemia, rappresenta lo sforzo di rilancio del nostro paese.

Il piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo uno dei quali è la transizione digitale. All'interno di questo ambito, il piano punta fortemente a:

- Digitalizzazione delle procedure
- Rinnovo delle competenze
- Innovazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi

L'Unione della Valle del Savio, rilevando l'importanza di tale opportunità per il miglioramento dei servizi, intende avviare a beneficio della propria struttura e dei Comuni che la costituiscono un progetto finalizzato ad analizzare e semplificare l'organizzazione e i processi inerenti alla programmazione, progettazione e realizzazione di opere pubbliche, un ambito ritenuto "strategico" per l'attuazione delle finalità del PNRR, anche in una chiave di maggiore digitalizzazione e sostenibilità.

Il progetto riveste due ambiti specifici:

- Area Lavori Pubblici di tutti i comuni dell'Unione
- Area Servizi Sociali del Comune di Cesena

L'obiettivo è quello di razionalizzare e semplificare i processi in atto attraverso attività di digitalizzazione, reingegnerizzazione di processi e formazione del personale.

Progetto: Configurazione architettura digitale legata alla nuova sala del Consiglio Comunale di Cesena

Carta d'identità del progetto:

Titolo	Configurazione architettura digitale legata alla nuova sala del Consiglio Comunale di Cesena
Asse DVBC	3. Trasformazione digitale della Pubblica amministrazione
PRNN	Misura 1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della PA
SDGs	
Green City Accord	-
Codice progetto ADL	OGR21.U029.01

Descrizione del progetto

Il progetto è partito dall'esigenza espressa dal Comune di Cesena di rinnovare il vecchio impianto audio/video presso l'aula consiliare utilizzata oltre che per la normale attività consiliare del Comune e dell'Unione anche per attività formative e per interventi di natura assembleare di natura istituzionale.

In tale contesto il progetto ha seguito un'ottica di apertura alle nuove soluzioni digitali e le scelte effettuate hanno puntato su:

- o Rinnovo delle strumentazioni con soluzioni più moderne e performanti
- o Revisione delle procedure di voto e di gestione audio video delle sedute
- o Apertura della comunicazione audio-video ai canali di comunicazione digitale oggi più utilizzati con l'utilizzo dello streaming automatico e la conseguente apertura al territorio
- o Utilizzo di meccanismi di indicizzazione dei contenuti, ausilio alla ricerca, archiviazione dei filmati, traduzione automatica in documenti testuali

Questo rinnovamento permette da un lato di rendere più efficienti le attività e dall'altro di aprire la realtà amministrativa alla comunità rendendo disponibile quella che è la trasparenza delle informazioni e la facilità di accesso ad esse.

Grazie alla collaborazione dell'area amministrativa del Comune di Cesena, tramite attività di formazione digitale specifica, il sistema è stato reso utilizzabile con semplicità anche dal personale non prettamente tecnico.

Una specifica area funzionale (rigorosamente digitale) è stata messa a disposizione degli amministratori e dei consiglieri comunali che, sfruttandola come sistema documentale condiviso, hanno la possibilità di accedere ai contenuti in mobilità e condividerli digitalmente per le attività di gruppo.

Progetto: Migrazione del 100% dell'infrastruttura tecnologica del Data Center dell'Unione sul cloud di Lepida – ultima fase

Carta d'identità del progetto:

Titolo	Migrazione al cloud di Lepida ultima fase - migrazione del 100% dell'infrastruttura tecnologica del Data Center
Asse DVBC	3. Trasformazione digitale della Pubblica amministrazione
PRNN	Misura1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della PA Investimento 1.1 – Infrastrutture digitali Investimento 1.2 – Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud
SDGs	
Green City Accord	-
Codice progetto ADL	OGR21.U029.01

Descrizione del progetto

La trasformazione digitale della PA ribadita in vari passaggi del PNRR segue un approccio “*cloud first*”, orientato alla migrazione dei dati e degli applicativi informatici delle singole amministrazioni verso un ambiente *cloud*.

Questo processo consentirà di razionalizzare e consolidare molti dei *data center* oggi distribuiti sul territorio, a partire da quelli meno efficienti e sicuri (il 95 per cento dei circa 11 mila data center/centri di elaborazione dati distribuiti utilizzati dagli enti pubblici italiani presenta oggi carenze nei requisiti minimi di sicurezza, affidabilità, capacità elaborativa ed efficienza).


La trasformazione è attuata secondo due modelli complementari. In funzione dei requisiti di performance e scalabilità e della sensibilità dei dati coinvolti, le amministrazioni potranno migrare sul Poli Strategici Nazionale – PSN localizzati sul territorio nazionale e all'avanguardia in prestazioni e sicurezza, oppure migrare sul cloud “*public*” di uno tra gli operatori di mercato precedentemente certificati.

L'unione valle del savio, da alcuni anni, ha attivato la migrazione del suo data center presso il PSN di riferimento regionale messo a disposizione da Lepida Scpa.

L'ultima fase di migrazione sarà conclusa nel primo semestre 2022 e vedrà il trasferimento e la virtualizzazione del 100% delle attrezzature hardware, e di tutti i sistemi software e banche dati non ancora migrati.

Progetto: Introduzione nuovo sistema di Cybersecurity per il rilevamento e la risposta alle intrusioni informatiche

Carta d'identità del progetto:

Titolo	Progetto di introduzione nuovo sistema di Cybersecurity per il rilevamento e la risposta alle intrusioni informatiche
Asse DVBC	3. Trasformazione digitale della Pubblica amministrazione
PRNN	Misura 1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della PA Investimento 1.5 Cybersecurity
SDGs	
Green City Accord	-
Codice progetto ADL	OGR21.U029.01

Descrizione del progetto

La digitalizzazione aumenta nel suo complesso il livello di vulnerabilità della società da minacce cyber, su tutti i fronti (ad es. frodi, ricatti informatici, attacchi terroristici, ecc.). Inoltre, la crescente dipendenza da servizi "software" (e la conseguente esposizione alle intenzioni degli sviluppatori/proprietari degli stessi) e l'aumento di interdipendenza delle "catene del valore digitali" (PA, aziende controllate dallo Stato, privati) pongono ulteriore enfasi sulla significatività del rischio in gioco e sull'esigenza, quindi, di una risposta forte.

La trasformazione digitale della PA contenuta nella misura 1 – investimento 1.5 Cybersecurity del PNRR, contiene importanti misure di rafforzamento delle nostre difese cyber, a partire dalla piena attuazione della disciplina in materia di "Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica". Gli investimenti sono organizzati su diverse aree di intervento principali tra cui:

- o Rafforzamento dei presidi di *front-line* per la gestione degli *alert* e degli eventi a rischio intercettati verso la PA e le imprese di interesse nazionale.
- o Costituzione di nuove capacità tecniche di valutazione e audit continuo della sicurezza degli apparati elettronici e delle applicazioni utilizzate per l'erogazione di servizi critici da parte di soggetti che esercitano una funzione essenziale.
- o Investimento nell'immissione di nuovo personale dedicato alla prevenzione e investigazione del crimine informatico diretto contro

singoli cittadini, sia in quelle dei comparti preposti a difendere il paese da minacce cibernetiche.

In questo quadro si inserisce il progetto dell'Unione valle del savio ovvero quello dell'introduzione di un nuovo sistema di Cybersecurity per il rilevamento e la risposta alle intrusioni informatiche.

L'analisi delle esigenze e delle potenziali vulnerabilità è portata alla focalizzazione di un prodotto dalle spiccate caratteristiche di sicurezza che verrà messo a punto e attivato entro il termine dell'anno in corso.

CAPITOLO 8

Trasformazione digitale
dei settori produttivi e dei servizi



DATI E SERVIZI

Obiettivi dell'Agenda Digitale della Regione Emilia-Romagna

Le tecnologie digitali stanno trasformando il volto dei settori produttivi e dei servizi (manifattura, turismo, commercio, agricoltura, cultura, terzo settore, ecc.): consentono di creare nuovi modelli di business, accrescono la produttività e supportano la transizione alla sostenibilità. La DVBC si pone come obiettivo di supportare il cambiamento del sistema produttivo e dei servizi regionale contribuendo ad accelerare il processo attualmente in corso di trasformazione digitale delle imprese, con modelli che incentivano l'adozione del digitale, la generazione, la raccolta e l'elaborazione di dati (anche big data), l'accesso all'HPC (high performance computing) e all'uso potenziale dell'Intelligenza Artificiale, il sostegno alla trasformazione digitale delle imprese e lo stimolo all'adozione di infrastrutture 4.0 nei processi di trasformazione ed erogazione di beni e servizi, oltre che approcci organizzativi agili.

PRIME AZIONI:

- Promuovere una conoscenza mirata e coordinata sulle opportunità del digitale nel settore privato della regione, anche al fine di attrarre e trattenere talenti;
- Sostenere la partecipazione delle imprese emiliano-romagnole al progetto europeo "Digital Opportunity Traineeships", l'iniziativa promossa dall'Unione Europea per sviluppare competenze digitali attraverso tirocini transnazionali;
- Promuovere il procurement digitale in tutto il territorio regionale, in particolare per le procedure aventi per oggetto l'acquisizione di beni o servizi innovativi;
- Favorire la servitizzazione digitale dei prodotti, in particolare nella manifattura;
- Favorire un approccio "platform economy" per tutte le imprese che creeranno API sui loro servizi e/o asset, favorendo l'interconnessione e l'innovazione aperta;
- Favorire la condivisione di dati tra soggetti pubblici e privati in modo da permettere una tracciabilità certificata dei prodotti delle filiere del made in Italy.

Profilo digitale dell'Unione valle del Savio

Il dinamismo imprenditoriale

Imprese giovanili, femminili e di stranieri attive sul totale delle imprese attive e imprese attive su 100 abitanti – 2018

	% imprese giovanili	% imprese femminili	% imprese straniere	Orientamento imprenditoriale - Imprese attive su 100 abitanti - v.a.
Bagno di Romagna	6%	23%	6%	9,00
Cesena	7%	19%	8%	8,96
Mercato Saraceno	7%	18%	7%	7,06
Montiano	6%	17%	4%	4,99
Sarsina	8%	19%	5%	7,46
Verghereto	9%	21%	3%	8,97
Unione	7%	19%	8%	8,75
Provincia	8%	20%	9%	8,35
Emilia-Romagna	9%	21%	11%	8,19

Fonte: Elaborazioni Coordinamento ADER su dati Unioncamere (SMAILER) e <http://statistica.regione.emilia-romagna.it/>

Settore ICT

Unità locali e addetti del settore ICT nei Comuni, Unione, Provincia e Regione Emilia-Romagna - v.a. e % - 2017

	UL del settore ICT	% UL del settore ICT sul totale	Addetti del settore ICT	%Addetti del settore ICT sul totale
Bagno di Romagna	8	1,4%	32	1,7%
Cesena	214	2,3%	1.035	2,8%
Mercato Saraceno	4	0,7%	164	8,4%
Montiano	1	1,0%	1	0,5%
Sarsina	4	1,5%	7	0,8%
Verghereto	1	0,6%	1	0,2%
Unione	232	2,1%	1.240	2,9%
Provincia	669	1,9%	2.891	2,1%
Emilia-Romagna	9.923	2,5%	50.662	3,2%

Fonte: Elaborazioni Coordinamento ADER su dati ASIA 2017

Unità locali nel settore R&S e medium-high tech

Unità locali dei settori R&S e MHT nei Comuni, Unione, Provincia e Regione Emilia-Romagna - v.a. 2017

	UL nel settore R&S	UL nel settore medium-high tech
Bagno di Romagna	0	5
Cesena	18	137
Mercato Saraceno	0	14

Montiano	1	1
Sarsina	0	10
Verghereto	1	2
Unione	20	169
Provincia	60	532
Emilia-Romagna	926	9.128

Fonte: Elaborazioni Coordinamento ADER su dati ASIA 2017

PMI INNOVATIVE E START UP

PMI innovative e start up nei Comuni, Unione, Provincia e Regione Emilia-Romagna, con distribuzione di genere

	Numero di pmi innovative	Di cui a prevalenza femminile		Numero di Start-up totali	Di cui a prevalenza femminile	
Bagno di Romagna	0	0	-	0	0	-
Cesena	6	1	17%	29	2	7%
Mercato Saraceno	1	0	0%	1	0	0%
Montiano	0	0	-	0	0	-
Sarsina	0	0	-	1	1	100%
Verghereto	0	0	-	0	0	-
Unione	7	1	14%	31	3	10%
Provincia	13	1	8%	63	3	5%
Emilia-Romagna	180	13	7%	1.048	102	10%

Fonte: Elaborazioni Coordinamento ADER su dati Registro Imprese (<https://startup.registroimprese.it/isin/home>) – 31/05/2021

Imprese e progetti finanziati dalle misure della S3 – 2014-2020

	Investimenti (milioni di euro)	Contributi (milioni di euro)
Bagno di Romagna	2,58	1,38
Cesena	35,24	16,68
Mercato Saraceno	6,45	3,34
Montiano	0,14	0,06
Sarsina	2,09	1,09
Verghereto	1,98	1,07
Unione	48,48	23,62
Provincia	107,92	55,41
Emilia-Romagna	1.947,12	742,06

Fonte: Elaborazioni Coordinamento ADER su Monitoraggio S3 – Indicatori di output – al 31/12/2020 <https://www.regione.emilia-romagna.it/s3-monitoraggio/output.html>

CAPITOLO 9

Servizi pubblici digitali
centrati sull'utente, integrati,
aumentati, semplici e sicuri



DATI E SERVIZI

Obiettivi dell'Agenda Digitale della Regione Emilia-Romagna

La percentuale di utilizzatori dei servizi online è ancora limitata e il livello di qualità ed usabilità dei servizi pubblici online della PA è ancora da migliorare, anche in conseguenza delle pratiche per la trasformazione digitale della PA.

I servizi che verranno sviluppati durante questa programmazione dovranno essere ideati e costruiti fin dall'inizio secondo tre principi guida:

(1) logica digital & mobile first e con un approccio centrato sull'utente per risultare più efficienti e più semplici da usare, risultando in un aumentato numero di utilizzatori;

(2) processi flessibili e reattivi verso i cambiamenti nella società per garantire che i servizi siano sempre adeguati alle esigenze di cittadini e imprese e che utilizzino al meglio le innovazioni tecnologiche attuali e future;

(3) cultura collaborativa, processi trasparenti, strumenti aperti e consolidati e il ricorso ad architetture cloud per supportare la trasformazione continua.

Perché questi principi trovino reale utilizzo nella attività della CN-ER si propone la creazione e lo sviluppo di una design-community regionale con l'obiettivo di elevare il livello di competenza sulla progettazione e realizzazione di servizi su tutto il territorio regionale. Una delle azioni della Community sarà l'avvio di cicli di miglioramento continuo mirati per i servizi strategici.

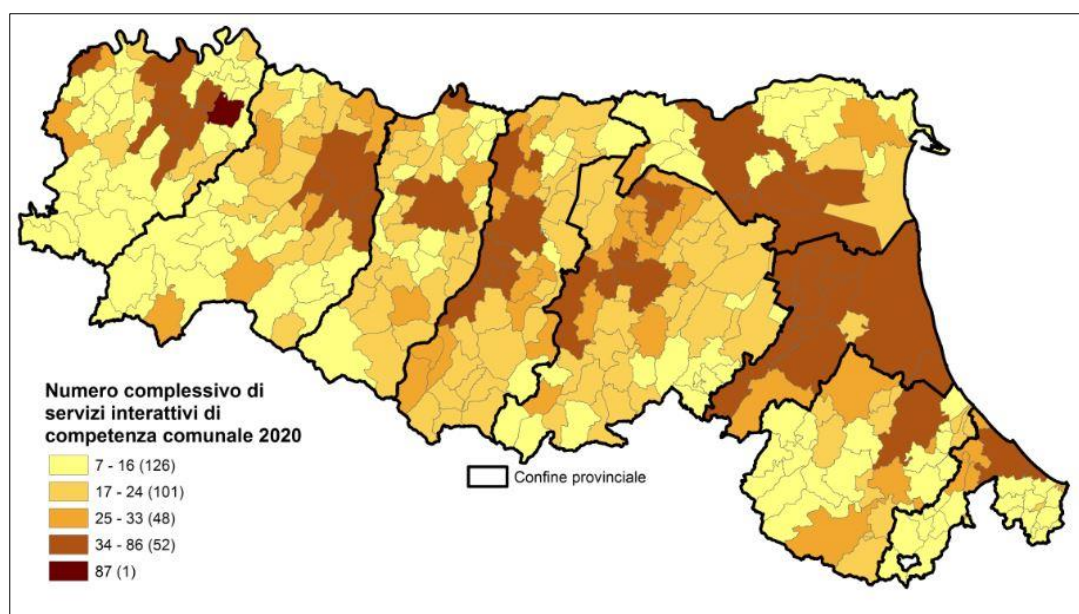
PRIME AZIONI:

- Individuati alcuni servizi strategici esistenti, per i quali saranno avviati cicli di miglioramento continuo che, attraverso l'iterazione di fasi "fare – misurare – migliorare", consentiranno di conseguire in tempi brevi il livello di qualità dell'esperienza utente desiderato e di continuare a migliorare nel tempo i servizi;
- Definizione di parametri per valutare la centralità dell'utente nella progettazione e realizzazione dei servizi online;
- Attingendo da esperienze dei progetti di miglioramento e nell'ambito del progetto europeo H2020 UserCentriCities, sarà avviato un percorso di costruzione di un design community regionale, a partire dalla definizione di Linee Guida per Servizi pubblici digitali centrati sull'utente, con definizione di vincoli precisi per gli aderenti alla CN-ER;
- Sperimentazione e sviluppo di servizi innovativi, di fruizione integrata fisica e online, anche attraverso tecnologie di realtà aumentata ed in integrazione con servizi già esistenti, ad esempio per prestazioni sanitarie e socio-sanitarie o eventi fieristici;
- Implementazione delle funzioni di televisita, telemonitoraggio e teleconsulto nella piattaforma regionale di telemedicina;
- Sviluppo di una chatbot del Fascicolo Sanitario Elettronico, per le risposte alle domande dei cittadini;
- Una biblioteca digitale per le scuole dell'Emilia-Romagna: contenuti digitali di ogni tipo per le scuole della regione Emilia-Romagna.

Profilo digitale dell'Unione valle del Savio

Servizi pubblici digitali: Numero complessivo servizi interattivi di competenza comunale (v.a.)

Sono stati considerati 154 servizi di competenza comunale tra i più diffusi, erogati con piattaforme on line



I Comuni dell'Unione offrono mediamente 56 servizi interattivi, dato superiore alla media provinciale (18,5) ed alla media regionale (21,9). Si riscontra una significativa disomogeneità tra il Comune di Cesena e gli altri comuni, di minore dimensione.

La maggior parte dei servizi è erogata su piattaforme regionali (tra cui si cita la peculiarità dell'invio delle pratiche edilizie anche residenziali con la piattaforma "accessunitario" per il SUAP) ma non mancano servizi erogati su piattaforme autonome (in particolare da parte di Cesena), soprattutto per quanto riguarda i servizi scolastici, alcuni servizi demografici e i servizi di pagamento on line.

Elenco servizi interattivi di competenza comunale:

area tematica	nome servizio	BdR	Ces	MS	Mon	Sar	Ver
Agricoltura, caccia e pesca	Richiesta del tesserino di caccia	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID
Agricoltura, caccia e pesca	Richiesta e pagamento tesserino funghi	Si	no	no	no	no	no
Ambiente	Comunicazioni all'anagrafe canina relative ad animali già iscritti	no	no	no	no	no	no
Ambiente	Iscrizione all'anagrafe canina	no	no	no	no	no	no
Ambiente	Pagamenti relativi al possesso/rinuncia di animali domestici (anagrafe canina)	no	no	no	no	no	no

Ambiente	Pagamenti relativi alle autorizzazioni e altri procedimenti ambientali (Comune)	no	no	no	no	no	No
Ambiente	Richiesta compatibilità paesaggistica (sanatoria)	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID
Ambiente	Richiesta di autorizzazione abbattimento piante	no	no	no	no	no	No
Ambiente	Richiesta di autorizzazione al taglio di bosco	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID
Ambiente	Richiesta di autorizzazione allo scarico in fognatura (f. AF 06-2020)	no	Si pec	no	Si pec	no	Si pec
Ambiente	Richiesta di autorizzazione paesaggistica	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID
Ambiente	Richiesta di autorizzazione paesaggistica semplificata	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID
Ambiente	Richiesta di autorizzazione svolgimento attività rumorosa in deroga	no	no	no	no	no	No
Ambiente	Richiesta di censimento colonia felina	no	no	no	no	no	no
Ambiente	Richiesta di voltura autorizzazione scarico acque reflue	no	no	no	no	no	no
Anagrafe e stato civile	Attestazione di iscrizione anagrafica per cittadini comunitari	no	no	no	no	no	no
Anagrafe e stato civile	Comunicazione di cessione fabbricato (f. AF 06-2020)	no	Si pec	no	no	no	no
Anagrafe e stato civile	Creazione di autocertificazioni precompilate	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID
Anagrafe e stato civile	DAT – Disposizioni anticipate di trattamento	no	no	no	no	no	no
Anagrafe e stato civile	Deposito / comunicazioni relative a separazione o divorzio	no	no	no	no	no	no
Anagrafe e stato civile	Dichiarazione cambio di abitazione (cambio di residenza)	no	no	no	no	no	no
Anagrafe e stato civile	Dichiarazione di volontà di acquisto, riacquisto o espressa rinuncia alla cittadinanza italiana	no	no	no	no	no	no
Anagrafe e stato civile	Dichiarazione dimora abituale cittadini extracomunitari	no	no	no	no	no	no
Anagrafe e stato civile	Dichiarazione ospitalità stranieri	no	no	no	no	no	no
Anagrafe e stato civile	Pagamento dei certificati oppure esenzione pagamento esplicita per certificati on line (f. AF 06-2020)	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	si
Anagrafe e stato civile	Pagamento diritti di segreteria (demografici)	no	no	no	no	no	no
Anagrafe e stato civile	Pagamento diritti carta di identità elettronica	no	no	no	no	no	no
Anagrafe e stato civile	Pagamento diritti separazione o divorzio	no	no	no	no	no	no
Anagrafe e stato civile	Pagamento tariffa per celebrazione matrimonio civile	no	no	no	no	no	no
Anagrafe e stato civile	Richiesta assegnazione del numero civico	no	no	no	no	no	no
Anagrafe e stato civile	Richiesta della carta di identità (cartacea / elettronica)	no	si	no	no	no	no
Anagrafe e stato civile	Richiesta di atti/estratti di Stato Civile (nascita, morte, matrimonio, ecc.) (f. AF 06-2020)	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	si
Anagrafe e stato civile	Richiesta di certificati anagrafe / stato civile (f. AF 06-2020)	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	si
Anagrafe e stato civile	Richiesta di certificati storici (anagrafe / stato civile)	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	no

Anagrafe e stato civile	Richiesta di costituzione di unione civile	no	no	no	no	no	no
Anagrafe e stato civile	Richiesta di denuncia di nascita	no	no	no	no	no	no
Anagrafe e stato civile	Richiesta di pubblicazione di matrimonio	no	si	no	no	no	no
Anagrafe e stato civile	Visura / accesso ai propri dati anagrafici	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID
Appalti e contratti con la Pa	Accesso all'estratto conto fornitori (di Comuni)	no	no	no	no	no	no
Appalti e contratti con la Pa	Partecipazione a gare indette da comuni	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID
Appalti e contratti con la Pa	Richiesta di accreditamento fornitori (di Comuni) (f. AF 06-2020)	si	si	si	si	si	si
Avvio e gestione attività di impresa	Pagamento dei diritti SUAP (sportello unico attività produttive) (f. RR 06-2020)	no	no	no	no	no	no
Avvio e gestione attività di impresa	Prenotazione cartelli pubblicitari disponibili / pubblicità fonica (f. RR 06-2020)	si	si	si	si	si	si
Avvio e gestione attività di impresa	Presentazione on line delle domande SUAP	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID
Cultura, sport e tempo libero	Consultazione cataloghi e prestito bibliotecario	si	si	si	no	no	no
Cultura, sport e tempo libero	Iscrizione alla biblioteca / servizi bibliotecari	no	no	no	no	no	no
Cultura, sport e tempo libero	Pagamento dell'utilizzo di impianti sportivi (f. AF 06-2020)	in corso	in corso	in corso	in corso	in corso	in corso
Cultura, sport e tempo libero	Pagamento di servizi bibliotecari	no	no	no	no	no	no
Cultura, sport e tempo libero	Pagamento visite turistiche	no	no	no	no	no	no
Cultura, sport e tempo libero	Richiesta di autorizzazione per manifestazione sportiva	no	no	no	no	no	no
Cultura, sport e tempo libero	Richiesta di autorizzazione per partecipazione a mercati comunali riservati a cittadini	no	no	no	no	no	no
Cultura, sport e tempo libero	Richiesta di utilizzo di impianti sportivi	no	no	no	no	no	no
Edilizia ed Urbanistica	Comunicazione di accatastamento da rurale ad urbano (f. RR 06-2020)	si	si	si	si	si	si
Edilizia ed Urbanistica	Comunicazione di attività di edilizia libera (CIL) residenziale (f. RR 06-2020)	si	si	si	si	si	si
Edilizia ed Urbanistica	Comunicazione di cambio di destinazione d'uso di immobili (f. RR 06-2020)	si	si	si	si	si	si
Edilizia ed Urbanistica	Comunicazione inizio / fine lavori edilizi (f. RR 06-2020)	si	Si SPID	si	Si SPID	si	Si SPID
Edilizia ed Urbanistica	Comunicazione Inizio lavori asseverata (CILA) (f. RR 06-2020)	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	si	Si SPID
Edilizia ed Urbanistica	Comunicazione opere temporanee o stagionali (f. RR 06-2020)	si	si	si	si	si	si
Edilizia ed Urbanistica	Deposito di frazionamento catastale (f. RR 06-2020)	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	si	Si SPID
Edilizia ed Urbanistica	Notifica SICO - sistema informativo costruzioni (notifica preliminare prevista per i cantieri di costruzioni)	si	si	si	si	si	si
Edilizia ed Urbanistica	Pagamento degli oneri / diritti in materia edilizia (f. AF 06-2020)	si	si	si	si	si	In corso
Edilizia ed Urbanistica	Pagamento dei diritti per pratiche di vincolo idrogeologico (f. AF 06-2020)	In corso	In corso	In corso	In corso	In corso	In corso
Edilizia ed Urbanistica	Pagamento dei diritti per pratiche sismiche (f. AF 06-2020)	In corso	In corso	In corso	In corso	In corso	In corso

Edilizia ed Urbanistica	Presentazione delle domande relative alle pratiche sismiche (f. RR 06-2020)	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID
Edilizia ed Urbanistica	Presentazione pratiche relative ai cementi armati (f. RR 06-2020)	si	si	si	si	si	si
Edilizia ed Urbanistica	Richiesta autorizzazione per apertura passo carrajo	no	no	no	no	no	no
Edilizia ed Urbanistica	Richiesta contributo per abbattimento barriere architettoniche	no	no	no	no	no	no
Edilizia ed Urbanistica	Richiesta del certificato di conformità edilizia e di agibilità (f. RR 06-2020)	si	si	si	si	si	si
Edilizia ed Urbanistica	Richiesta del certificato di destinazione urbanistica (CDU)	no	Si PEC	no	no	no	no
Edilizia ed Urbanistica	Richiesta del certificato di idoneità alloggiativa	no	no	no	no	no	no
Edilizia ed Urbanistica	Richiesta del parere CQAP (commissione qualità architettonica e paesaggio)	no	no	no	no	no	no
Edilizia ed Urbanistica	Richiesta del permesso di costruire (PDC) per edilizia residenziale (f. RR 06-2020)	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	si	Si SPID
Edilizia ed Urbanistica	Richiesta di autorizzazione per posa insegne/impianti pubblicitari (f. RR 06-2020)	si	si	si	si	si	si
Edilizia ed Urbanistica	Richiesta di procedura abilitativa semplificata per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (PAS)	no	Si PEC	no	no	no	no
Edilizia ed Urbanistica	Richiesta di proroga inizio/fine lavori edilizi (f. RR 06-2020)	Si SPID	si	Si SPID	si	si	si
Edilizia ed Urbanistica	Richiesta di restituzione / rimborso oneri edilizi	no	no	no	no	no	no
Edilizia ed Urbanistica	Richiesta di titoli edilizi in sanatoria (f. RR 06-2020)	Si SPID	si	Si SPID	si	si	si
Edilizia ed Urbanistica	Richiesta di valutazione preventiva su interventi edilizi (f. RR 06-2020)	si	si	si	si	si	si
Edilizia ed Urbanistica	Richiesta di voltura titoli edilizi (f. RR 06-2020)	Si SPID	si	Si SPID	si	si	si
Edilizia ed Urbanistica	Richiesta occupazione suolo pubblico su strade comunali (OSAP) (f. RR 06-2020)	si	no	no	no	no	no
Edilizia ed Urbanistica	Segnalazione certificata conformità Edilizia e Agibilità (SCEA)	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	no	Si SPID
Edilizia ed Urbanistica	Segnalazione Certificata di Inizio Attività in materia edilizia (SCIA edilizia residenziale)	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	no	Si SPID
Edilizia ed Urbanistica	Segnalazioni di degrado urbano e/o ambientale	no	si	no	no	no	no
Imposte e tasse	Dichiarazione dell'imposta di soggiorno	si	si	no	no	no	no
Imposte e tasse	Dichiarazione IMU (imposta municipale propria) (f.A.A 09-21)	no	si	no	si	no	si
Imposte e tasse	Dichiarazione TARI (tassa rifiuti)	no	no	no	no	no	no
Imposte e tasse	Pagamento degli accertamenti tributari (f.A.A 09-21) (F24 online)	no	si	no	si	no	si
Imposte e tasse	Pagamento dei diritti di affissione	no	no	no	no	no	no
Imposte e tasse	Pagamento dell'imposta / canone per la pubblicità	no	no	no	no	no	no
Imposte e tasse	Pagamento dell'imposta di soggiorno (f.A.A 09-21)	no	si	no	no	no	no
Imposte e tasse	Pagamento occupazione suolo pubblico di competenza comunale (varie tipologie) (f. AF 06-2020)	no	si	no	no	no	no
Imposte e tasse	Pagamento tributi comunali (IMU e/o TARI) (F24 online)	si	si	si	si	si	si

Imposte e tasse	Richiesta di rimborso / riduzione / comunicazioni tributi comunali IMU e/o TARI	no	no	no	no	no	no
Istruzione, Università e diritto allo studio	Domanda di contributi per libri di testo scuole secondarie di I e II grado	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID	Si SPID
Istruzione, Università e diritto allo studio	Domanda di riduzione delle rette scolastiche (varie tipologie)	no	Si SPID	Si SPID	Si SPID	no	no
Istruzione, Università e diritto allo studio	Iscrizione ai servizi scolastici integrativi diversi da mensa e trasporto	no	Si SPID	no	no	no	no
Istruzione, Università e diritto allo studio	Iscrizione al servizio di mensa scolastica	no	Si SPID	Si SPID	Si SPID	no	no
Istruzione, Università e diritto allo studio	Iscrizione al servizio di trasporto scolastico	no	Si SPID	Si SPID	Si SPID	no	no
Istruzione, Università e diritto allo studio	Iscrizione alla scuola dell'infanzia/materne (3-6 anni)	no	Si SPID	no	no	no	no
Istruzione, Università e diritto allo studio	Iscrizione all'asilo nido	no	Si SPID	no	no	no	no
Istruzione, Università e diritto allo studio	Pagamento del trasporto scolastico	no	si	Si SPID	Si SPID	no	no
Istruzione, Università e diritto allo studio	Pagamento della retta dell'asilo nido	no	si	no	no	no	no
Istruzione, Università e diritto allo studio	Pagamento della retta per la mensa scolastica	no	si	Si SPID	Si SPID	no	no
Istruzione, Università e diritto allo studio	Pagamento delle rette per le scuole dell'infanzia/materne (3-6 anni)	no	si	no	no	no	no
Istruzione, Università e diritto allo studio	Pagamento di servizi scolastici integrativi diversi da mensa e trasporto	no	si	no	no	no	no
Istruzione, Università e diritto allo studio	Richiesta di rinuncia ai servizi scolastici	no	no	no	no	no	no
Lavoro e formazione professionale	Iscrizione ai bandi di concorso ed altre procedure di selezione comunali (f. AF 06-2020)	si	Si SPID	si	si	si	si
Lavoro e formazione professionale	Pagamento delle tasse di concorso indetti da Comuni	no	no	no	no	no	no
Servizi cimiteriali	Comunicazioni relative a lampade votive già attivate	no	no	no	no	no	no
Servizi cimiteriali	Dichiarazioni concernenti la cremazione / dispersione delle ceneri	no	no	no	no	no	no
Servizi cimiteriali	Modifiche/ comunicazioni relative a concessioni cimiteriali già rilasciate	no	no	no	no	no	no
Servizi cimiteriali	Pagamento dei servizi cimiteriali	no	no	no	no	no	no
Servizi cimiteriali	Pagamento del servizio lampade votive	no	no	no	no	no	no
Servizi cimiteriali	Richiesta di attivazione di lampade votive	no	no	no	no	no	no
Servizi cimiteriali	Richiesta di autorizzazione per operazioni cimiteriali	no	no	no	no	no	no
Servizi elettorali	Iscrizione all'albo degli scrutatori e/o cancellazione	no	Si SPID	no	no	no	no

Servizi elettorali	Iscrizione all'albo dei presidenti di seggio e/o cancellazione	no	Si SPID	no	no	no	no
Servizi elettorali	Richiesta annotazione del diritto al voto assistito sulla tessera elettorale	no	no	no	no	no	no
Servizi elettorali	Richiesta del duplicato della tessera elettorale	no	no	no	no	no	no
Servizi elettorali	Richiesta di certificati elettorali	no	Si SPID	no	no	no	no
Servizi elettorali	Visura elettorale	no	Si SPID	no	no	no	no
Servizi sociali	Domanda di ammissione al bando per accesso al canone calmierato (Rif B.S. 14/10/21)	Si (da attivare)	Si (da attivare)	Si (da attivare)	Si (da attivare)	Si (da attivare)	Si (da attivare)
Servizi sociali	Domanda di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica	no	no	no	no	no	no
Servizi sociali	Riscatto alloggi edilizia residenziale pubblica e servizi connessi (Per Unione la competenza è di ACER Rif B.S. 14/10/21)	no (non di comp.)	no (non di comp.)	no (non di comp.)	no (non di comp.)	no (non di comp.)	no (non di comp.)
Servizi sociali	Domanda di assegnazione degli orti sociali	no	no	no	no	no	no
Servizi sociali	Iscrizione all'Albo comunale delle libere forme associative	no	no	no	no	no	no
Servizi sociali	Pagamento affitti (beni immobili comunali) (Per Unione la competenza è di ACER Rif B.S. 14/10/21)	no (non di comp.)	no (non di comp.)	no (non di comp.)	no (non di comp.)	no (non di comp.)	no (non di comp.)
Servizi sociali	Pagamento dei servizi sociali (varie tipologie) (Rif B.S. 14/10/21)	si	si	si	si	si	si
Servizi sociali	Richiesta contributi da parte di associazioni (Rif B.S. 14/10/21)	Si (PEC)	Si (PEC)	Si (PEC)	Si (PEC)	Si (PEC)	Si (PEC)
Servizi sociali	Richiesta dell'assegno di maternità (Rif B.S. 14/10/21)	Si (PEC)	Si (PEC)	Si (PEC)	Si (PEC)	Si (PEC)	Si (PEC)
Servizi sociali	Richiesta dell'assegno per il nucleo familiare (Rif B.S. 14/10/21)	Si (PEC)	Si (PEC)	Si (PEC)	Si (PEC)	Si (PEC)	Si (PEC)
Servizi sociali	Richiesta di prestazione sociale agevolata (Rif B.S. 14/10/21)	si	si	si	si	si	si
Servizi trasversali a più aree tematiche	Pagamenti spontanei al Comune	no	no	no	no	no	no
Servizi trasversali a più aree tematiche	Pagamento accesso e copie di atti amministrativi comunali	no	no	no	no	no	no
Servizi trasversali a più aree tematiche	Pagamento autorizzazioni e concessioni	no	no	no	no	no	no
Servizi trasversali a più aree tematiche	Pagamento contratti	no	no	no	no	no	no
Servizi trasversali a più aree tematiche	Pagamento dei diritti di segreteria	no	no	no	no	no	no
Servizi trasversali a più aree tematiche	Pagamento delle sanzioni amministrative diverse da multe per violazioni stradali	no	no	no	no	no	no
Servizi trasversali a più aree tematiche	Pagamento utilizzo sale / immobili comunali	no	no	no	no	no	no
Servizi trasversali a più aree tematiche	Prenotazione sale o altri immobili comunali	no	no	no	no	no	no
Servizi trasversali a più aree tematiche	Richiesta di accesso agli atti o accesso civico	no	no	no	no	no	no
Servizi trasversali a più aree tematiche	Richiesta patrocinio comunale	no	no	no	no	no	no
Servizi trasversali a più aree tematiche	Richiesta risarcimento danni	no	no	no	no	no	no
Trasporti e mobilità	Comunicazione possesso contrassegno invalidi da parte di non residenti	no	no	no	no	no	no

Trasporti e mobilità	Comunicazione dati conducente (sanzioni violazioni CDS)	no	no	no	no	no	no
Trasporti e mobilità	Pagamento dei permessi di accesso alla ZTL (zona traffico limitato)	no	Si SPID	no	no	no	no
Trasporti e mobilità	Pagamento della sosta (parcheggio) (f. AF 06-2020)	no	si	no	no	no	no
Trasporti e mobilità	Pagamento delle contravvenzioni (f. AF 06-2020)	no	si	si	si	si	no
Trasporti e mobilità	Richiesta del permesso di circolazione in ZTL (zona a traffico limitato)	no	Si SPID	no	no	no	no
Trasporti e mobilità	Richiesta del permesso di circolazione per disabili (contrassegno)	no	no	no	no	no	no
Trasporti e mobilità	Richiesta di servizi relativi agli abbonamenti sosta	no	no	no	no	no	no
Trasporti e mobilità	Richiesta di servizi relativi ai permessi di accesso in ZTL (zona traffico limitato)	no	Si SPID	no	no	no	no
Trasporti e mobilità	Pagamento rilievi / rapporti di Polizia Locale	no	no	no	no	no	no
Trasporti e mobilità	Richiesta rilievi / rapporti di Polizia Locale	no	no	no	no	no	no

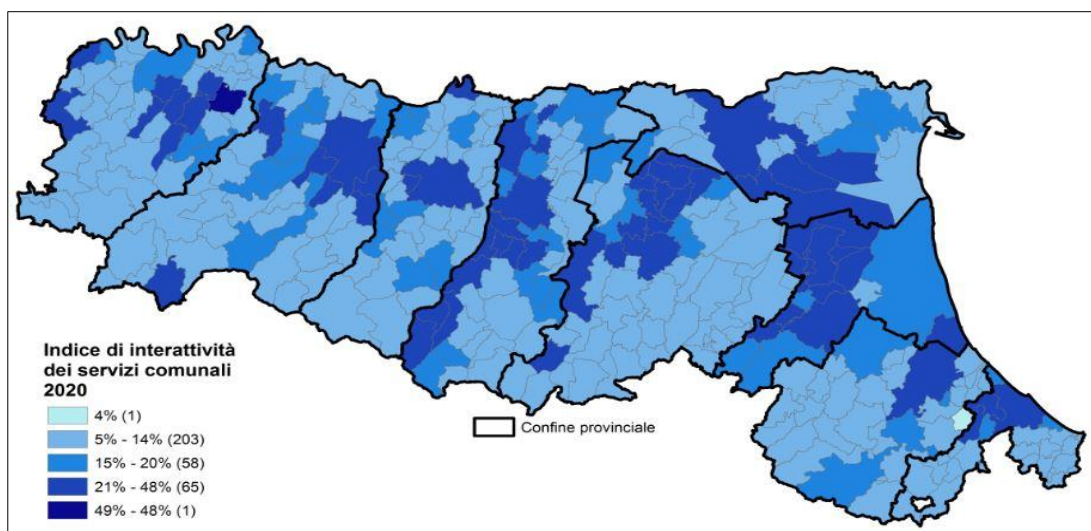
L'indice di interattività

Comuni	Numero servizi interattivi comunali offerti via piattaforma
Bagno di Romagna	51
Cesena	80
Mercato Saraceno	54
Montiano	56
Sarsina	46
Verghereto	49
Numero medio di servizi – Unione	56
Numero medio di servizi – Provincia	18,5
Numero medio di servizi – Emilia-Romagna	21,9

Fonte: Coordinamento ADER, 2020 (dicembre)

Indice di interattività dei servizi comunali

L'indice di interattività misura quante fasi di 140 procedimenti amministrativi comunali (richiesta / pagamento ove applicabili) sono state rese disponibili on line dal comune

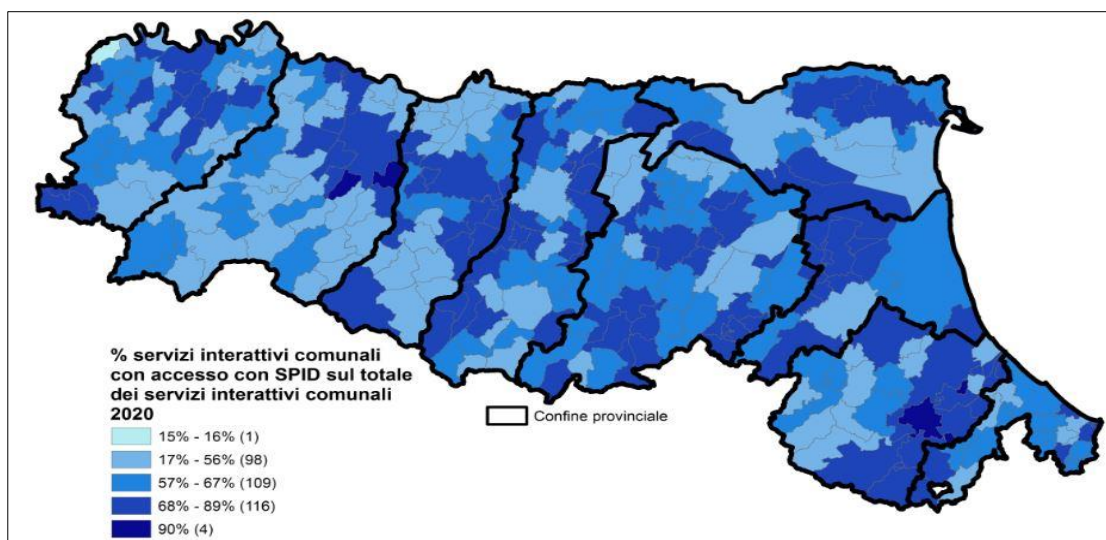


L'indice di interattività dei servizi comunali dei comuni dell'Unione presenta un dato (15%) di poco superiore sia al dato medio provinciale (10%) che a quello regionale (13%). Si conferma la disomogeneità territoriale, con l'indice di Cesena al 24% e gli altri decisamente più bassi, anche se è indubbio che la presenza dell'Unioni giovani ai risultati conseguiti anche dagli altri Comuni, per i quali si evidenzia un numero comunque interessante di procedimenti con almeno qualche fase on line.

	Indice di interattività dei servizi comunali %	Numero procedimenti amministrativi con almeno una fase on line interattiva su 140 complessivi	Numero procedimenti con tutte le fasi on line interattive su 140 complessivi
Bagno di Romagna	15%	28	11
Cesena	24%	41	24
Mercato Saraceno	16%	29	13
Montiano	15%	27	14
Sarsina	9%	17	8
Verghereto	10%	20	8
Unione	15%	(il dato medio su questi 2 elementi non risulta significativo)	
Provincia	10%		
Emilia-Romagna	13%		

Fonte: Coordinamento ADER, 2020 (dicembre)

Accesso ai servizi con SPID

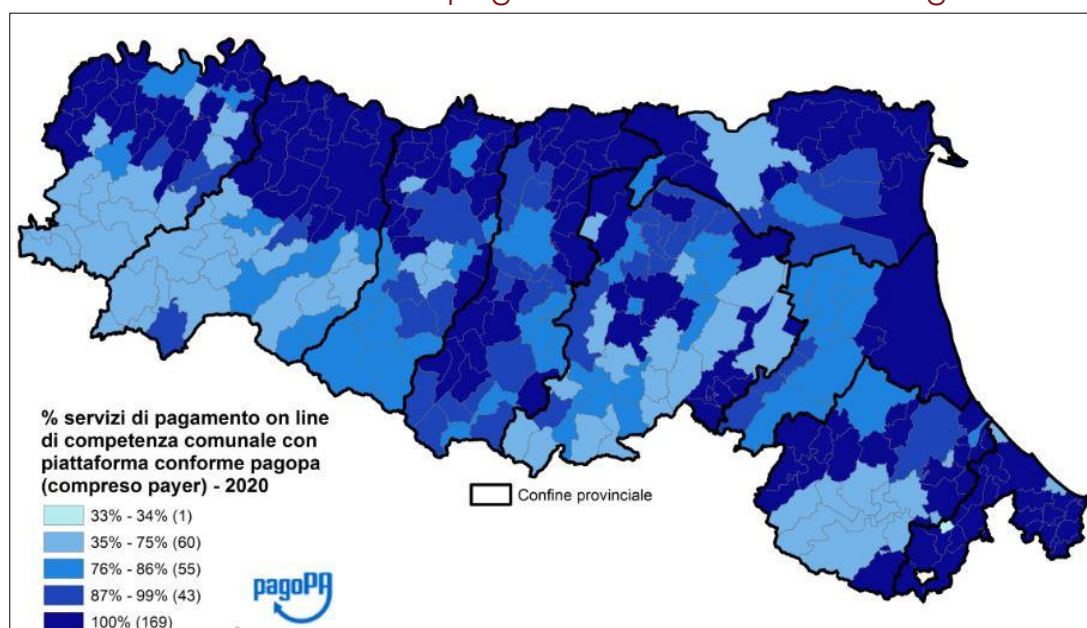


La quota di servizi interattivi comunali con accesso con SPID (85% a livello di Unione) risulta essere decisamente superiore a tutti valori medi considerati, grazie alle percentuali elevate soprattutto dei piccoli comuni dell'Unione.

	Servizi interattivi con autenticazione con SPID	% con SPID sul totale dei servizi interattivi comunali
Bagno di Romagna	23	82%
Cesena	35	76%
Mercato Saraceno	28	90%
Montiano	26	90%
Sarsina	15	88%
Verghereto	17	89%
Numero medio di servizi – Unione	24,0	85%
Numero medio di servizi – Provincia	12,4	67%
Numero medio di servizi – Emilia-Romagna	13,7	63%

Fonte: Coordinamento ADER, 2020 (dicembre)

Servizi interattivi comunali di pagamento e conformità a PagoPa



	Numero servizi interattivi comunali di pagamento	Di cui erogati su piattaforma conforme Pagopa	% con piattaforma conforme PagoPA
Bagno di Romagna	2	1	50%
Cesena	9	8	89%
Mercato Saraceno	4	3	75%
Montiano	5	2	40%
Sarsina	2	1	50%
Verghereto	1	1	100%
Numero medio di servizi – Unione	3,83	2,7	70%
Numero medio di servizi – Provincia	3,10	2,67	86%
Numero medio di servizi – Emilia-Romagna	5,6	5,3	95%

Fonte: Coordinamento ADER, 2020 (dicembre)

“App locali” informative e di servizio

Per “app locali” si intendono le APP di interesse di un territorio specifico infraprovinciale (Comuni, Unioni, ecc.), sia di tipo informativo che interattivo.

Per APP complessive si intendono tutte le app di interesse regionale, anche di livello sovraprovinciale o regionale

	Numero di app locali	Numero di APP (complessive) che consentono interazione
Bagno di Romagna	3	15
Cesena	9	18
Mercato Saraceno	1	13
Montiano	1	13
Sarsina	4	16
Verghereto	1	13
Numero medio APP - Unione	3,2	14,7
Numero medio APP - Provincia	3,2	13,9
Numero medio APP - Emilia-Romagna	2,5	13,2

Fonte: Coordinamento ADER, 2020 (dicembre)

Servizi pubblici del sapere digitale: Biblioteche / punti di lettura comunali

	Numero biblioteche	Con postazioni fisse per la navigazione internet (%)	Con wifi (%)	Con Facebook (%)	Con facilitazione (%)	Con catalogo online (%)	Con prestito online (%)
Bagno di Romagna	1	100%	100%	0%	0%	100%	100%
Cesena	11	82%	9%	55%	0%	91%	73%
Mercato Saraceno	1	100%	100%	0%	0%	100%	100%
Montiano	1	100%	100%	0%	0%	0%	0%
Sarsina	1	100%	100%	100%	0%	0%	0%
Verghereto	0	-	-	-	-	-	-
Unione	15	87%	33%	47%	0%	80%	67%
Provincia	45	80%	49%	62%	0%	82%	71%
Emilia-Romagna	442	81%	71%	67%	10%	84%	61%

Fonte: Coordinamento ADER, 2020 (dicembre)

Servizi pubblici del sapere digitale: Musei

	Numero MUSEI (IBC)	Numero musei ISTAT	% musei (ISTAT) con sito web	% musei (ISTAT) con servizi online	% musei (ISTAT) con social	% musei (ISTAT) con wifi
Bagno di Romagna	1	2	50%	50%	50%	50%

Cesena	9	6	83%	17%	33%	17%
Mercato Saraceno	1	1	0%	0%	0%	0%
Montiano	0	0	-	-	-	-
Sarsina	2	2	50%	0%	0%	0%
Verghereto	1	0	-	-	-	-
Unione	14	11	64%	18%	27%	18%
Provincia	55	46	78%	28%	63%	30%
Emilia-Romagna	552	457	75%	25%	65%	35%

Fonte: Coordinamento ADER, 2020 (dicembre) su dati IBC (ora Servizio Patrimonio culturale Emilia-Romagna) [https://bbcc.ibc.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option\(OGTD\)=strict&value\(OGTD\)=Musei&fakesearch=Musei](https://bbcc.ibc.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option(OGTD)=strict&value(OGTD)=Musei&fakesearch=Musei) e ISTAT Indagine sui musei e le istituzioni similari Anno 2019, microdati ad uso pubblico <https://www.istat.it/it/archivio/167566> e <https://www.istat.it/it/archivio/microdati+ad+uso+pubblico>

Progetto: La cultura dell'innovazione

Carta d'identità del progetto:

Titolo	La cultura dell'innovazione
Asse DVBC	5. Servizi pubblici digitali centrati sull'utente, integrati, aumentati, semplici e sicuri
PRNN	Misura1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della PA
SDGs	
Green City Accord	-
Codice progetto ADL	OGR21.U029.01

Descrizione del progetto

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della legge 11 settembre 2020, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, diviene operativo l'insieme di norme che ridisegna la governance del digitale nella Pubblica Amministrazione, accelera la digitalizzazione dei servizi e semplifica i rapporti con i cittadini anche in un'ottica di diffusione della cultura dell'innovazione.

A sostegno della transizione, il Ministero per l'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione (MID) ha istituito il fondo "Innovazione" destinando 43 milioni di euro per favorire l'adesione e l'attivazione di servizi sulle piattaforme SPID, PAGOPA e APP IO da parte dei Comuni.

Il Ministero ha inoltre richiesto alle Regioni supporto per favorire dal punto di vista tecnico la trasformazione digitale dei servizi dei Comuni.

L'Unione ha aderito al progetto che la Regione Emilia-Romagna ha presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale sul "fondo Innovazione".

In tale contesto ci si pone l'obiettivo di evolvere il sistema informativo per l'erogazione di informazioni e servizi dell'Unione coerentemente e nel rispetto delle tempistiche previste dalle norme e dai progetti regionali e nazionali. Tra le attività:

- integrazione con la piattaforma nazionale IO,
- evoluzione del sistema di autenticazione utenti integrato con SPID e CIE,

- evoluzione del sistema di gestione iscrizioni alle newsletter,
- nuovo portale di servizi al cittadino,
- nuova piattaforma di gestione dei processi partecipativi,
- nuovo portale contravvenzioni per Sarsina - Bagno di Romagna - Mercato Saraceno
- Ottimizzazione e innovazione dei processi di incasso e riconciliazione finanziaria: riprogettazione in chiave digitale del processo di gestione delle entrate facendo proprie filosofia e finalità di pagoPA.
- Dematerializzazione delle cedole librerie ed estensione dell'utilizzo del sistema gestionale di scuole e servizi scolastici a tutti i comuni dell'Unione
- Avvio operatività form online per prenotazione sale Biblioteca Malatestiana e Cultura

CAPITOLO 10

Competenze digitali:
la nuova infrastruttura per lo
sviluppo socio-economico



COMPETENZE

Obiettivi dell'Agenda Digitale della Regione Emilia-Romagna

La diffusione delle competenze digitali in ogni contesto è necessaria se si vuole passare da un'epoca in cui il digitale è una opzione a un'altra in cui è la spina dorsale del sistema produttivo, sociale, culturale e ambientale. Obiettivo primario è la diffusione di competenze, responsabilità e consapevolezza digitale in tutte le fasce di età della popolazione con un focus specifico rivolto al gap di genere. Questo obiettivo andrà perseguito e attuato con il coinvolgimento attivo di soggetti pubblici e privati: scuole, enti della formazione professionale, biblioteche, Laboratori Aperti, attori dell'ecosistema dell'innovazione regionale, associazioni, fondazioni, rete degli spazi di aggregazione giovanile; per un'azione sinergica e scalabile su tutto il territorio regionale.

Allo stesso tempo, è altrettanto importante sostenere azioni di formazione sulle competenze digitali specifiche per lo sviluppo delle imprese e la riqualificazione del lavoro e promuovere, assieme al mondo delle associazioni imprenditoriali e di categoria, azioni a sostegno del sistema formativo ed educativo regionale nel formare professionalità avanzate nell'ambito delle competenze digitali, anche connesse alla valorizzazione, gestione e utilizzo dei dati. La diffusione delle competenze digitali dovrà inoltre riguardare anche il personale della Pubblica Amministrazione. Saranno inoltre necessarie delle azioni specifiche rivolte alla fascia di popolazione anziana, in modo tale che siano in grado di beneficiare dei servizi offerti dalla tecnologia.

PRIME AZIONI:

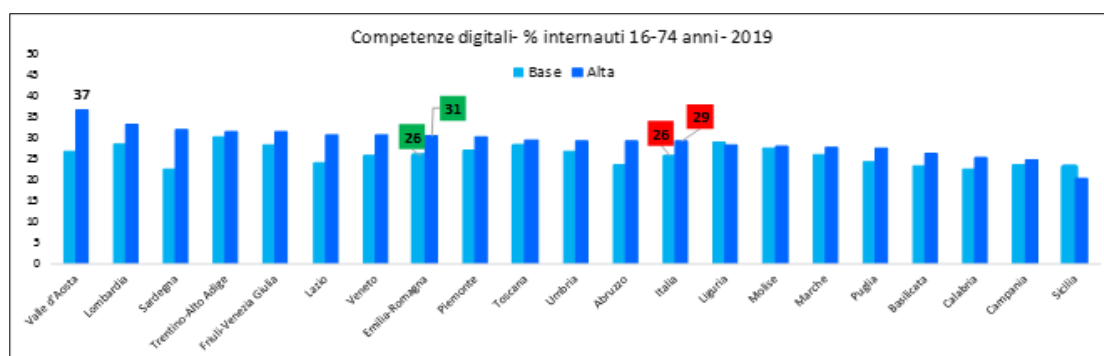
- Creazione di uno standard di certificazione delle competenze basato su Open Badges, anche mettendo a sistema iniziative pregresse, dedicato alle competenze digitali dei cittadini, studenti, lavoratori. Lo standard sarà coerente al framework europeo DigComp;
- Valorizzazione e messa a sistema di piattaforme aperte per lo sviluppo delle competenze digitali (MOOC, webinar e materiali per l'autoapprendimento) diversificate per categoria di utenti: cittadini, partecipanti ai percorsi professionali, studenti. Le piattaforme saranno abilitate per certificare i percorsi tramite il rilascio di Open Badges;
- Facilitare lo sviluppo del pensiero computazionale fin dalla scuola primaria e in tutti i cicli scolastici con corsi di coding erogati sulle piattaforme aperte;
- Aumentare l'intensità digitale negli ITS e IFTS introducendo sia corsi specifici sulla trasformazione digitale che specifiche digitali in ogni tipologia di corso;
- Aumentare l'intensità digitale nei corsi universitari introducendo formazione su digitale, in particolare sulle sue potenzialità, in ogni tipologia di corso;
- Promuovere percorsi di formazione su Intelligenza Artificiale in coordinamento con la task force composta da referenti degli atenei regionali "Intelligenza Artificiale Emilia-Romagna";

- Inserimento nei percorsi formativi post-diploma (nell'ambito degli ITS) e nei percorsi universitari (in collaborazione con Università) di corsi di valorizzazione, gestione e utilizzo dei dati;
- Promuovere percorsi di orientamento verso le materie STEAM e digitali nelle scuole e nei contesti di apprendimento non formale;
- Offrire a giovani con alte competenze - studenti Rete Politecnica, studenti universitari e dottorandi, in particolare di area umanistica ed economico-sociale - l'opportunità di migliorare le proprie competenze digitali avanzate attraverso approcci challenge based, in collaborazione con le imprese;
- Promuovere iniziative di formazione per le competenze digitali per le fasce deboli della popolazione regionale e per i caregiver;
- Promuovere iniziative, operate da strutture pubbliche come da soggetti privati (es. farmacie), volte alla formazione ed informare i cittadini all'utilizzo dei servizi online di interesse pubblico, con particolare riferimento a identità digitale (SPID), pagamenti digitali (PAGOPA), Fascicolo Sanitario Elettronico, servizi pubblici online (APP IO);
- Promuovere iniziative per incrementare le competenze digitali di giovani dai 14 ai 29 anni coinvolti in progetti di protagonismo giovanile (youngERcard, progetti cittadinanza attiva L.R. 14/08, ecc.), degli operatori giovanili, youth worker appartenenti alla rete dei servizi/spazi di aggregazione giovanili assegnando Open Badges secondo il sistema standard di certificazione delle competenze adottato a livello regionale;
- Realizzare una rete territoriale di supporto alla diffusione di competenze digitali per i giovani quale punto di supporto e aiuto/accompagnamento all'utilizzo delle tecnologie (servizi informagiovani);
- Orientare il programma di servizio civile nazionale su progetti di scambio intergenerazionale per l'insegnamento delle competenze digitali alle persone soggette a divide (anziani, ecc.);
- Promuovere azioni mirate per migliorare le competenze digitali per i settori economici più in ritardo in termini di sviluppo tecnologico-informatico (come ad esempio il settore agricolo).

Profilo digitale dell'Unione valle del Savio: Le competenze digitali dei cittadini

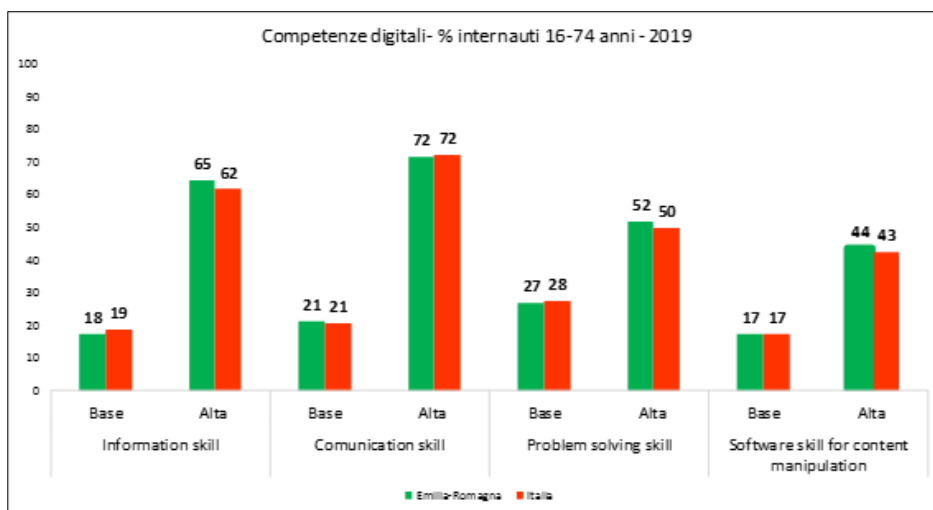
Il Parlamento e il Consiglio europeo individuano le competenze digitali come una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, finalizzate all'acquisizione di conoscenze che permangono nel tempo e necessarie ad ogni cittadino per riuscire a inserirsi all'interno dell'ambito sociale e lavorativo.

Nel 2019, il 31% degli utenti internet emiliano-romagnoli di 16-74 anni ha competenze digitali elevate (rispetto ad una media italiana pari al 29%). La maggioranza degli internauti ha invece competenze basse (41%) o di base (26%). Inoltre vi è una nicchia di internauti che non ha alcuna competenza digitale (3%).



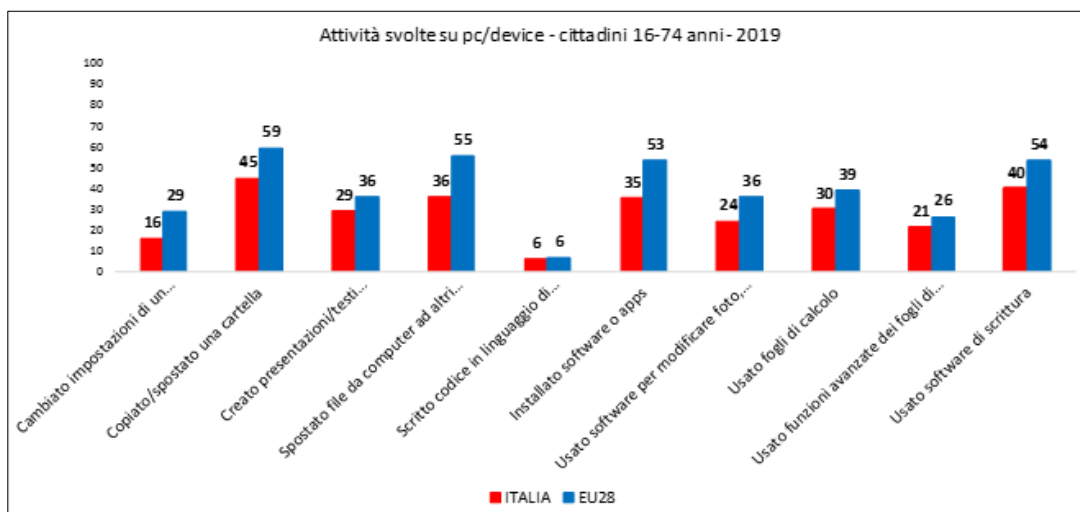
fonte: Istat 2019

Se si analizzano separatamente le quattro dimensioni in base alle quali è calcolato l'indicatore composito emerge che gli internauti hanno competenze digitali più avanzate per e-skill legati al dominio della comunicazione (72%) e dell'informazione (65%) rispetto a quelli collegati alla capacità di risolvere problemi (52%) e di utilizzare software per trattare/veicolare contenuti digitali (44%).



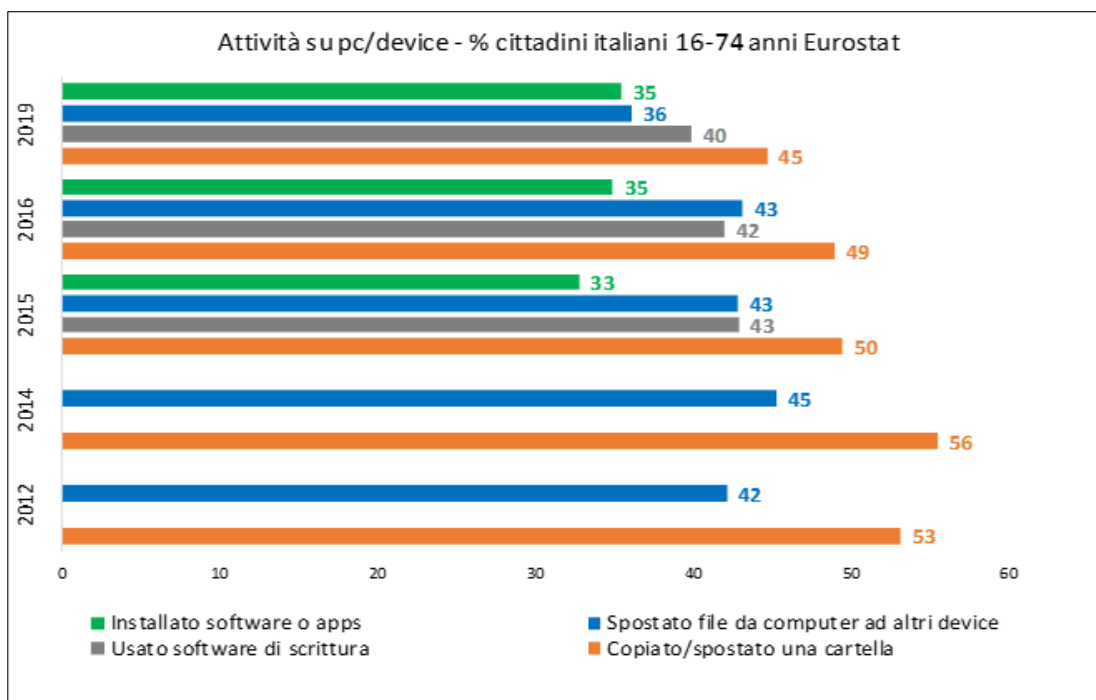
fonte: Istat 2019

Analizzando le attività svolte su pc o device da parte degli utenti italiani ed europei si evidenzia un ampio gap rispetto alle capacità di svolgere azioni più o meno complesse.



fonte: Eurostat 2019

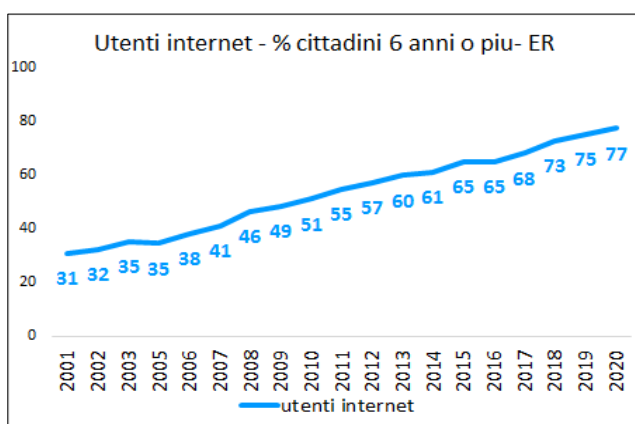
Analizzando l'evolversi nel tempo di queste capacità, si evidenzia come le uniche attività che gli utenti svolgono in misura crescente siano quelle legate all'installazione di apps, calano invece le attività più legate all'utilizzo di computer.

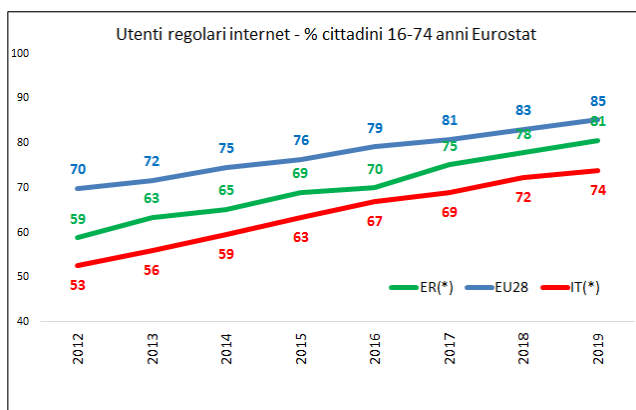


Fonte: Eurostat 2019

L'uso di Internet da parte dei cittadini e imprese

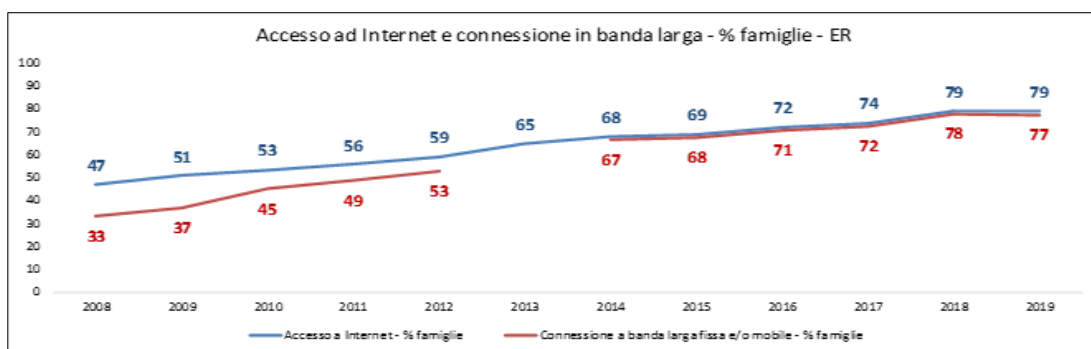
Nel 2020, 3.270.0000 cittadini emiliano romagnoli di 6 anni e oltre hanno navigato in Rete nell'arco di tre mesi, pari al 76% della popolazione, con un aumento di 2,2 punti percentuali rispetto all'anno passato. Il confronto con i dati degli altri paesi europei mostra un distacco che si va lentamente colmando.





Fonte: Istat 2020 e Eurostat 2019

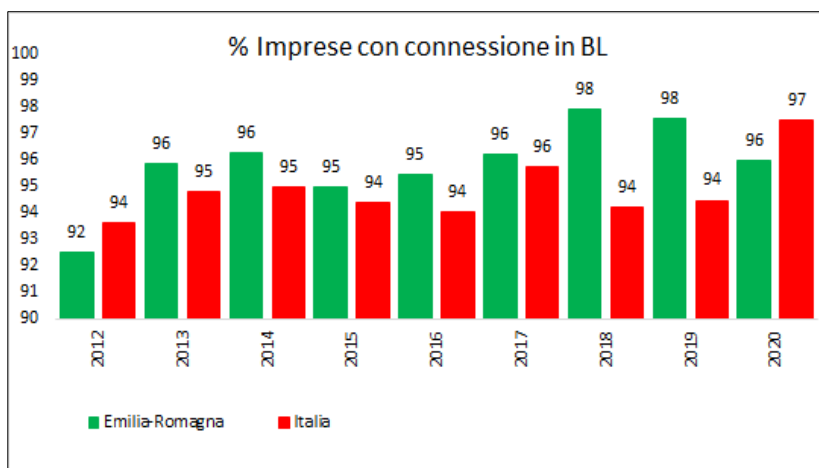
L'accesso a Internet e la diffusione della banda larga sono alcuni dei presupposti per la diffusione delle ICT tra la popolazione. Nel 2019, in Emilia-Romagna, il 79% delle famiglie dispone di un accesso a Internet (verso una media nazionale pari al 76%) e il 77% di una connessione a banda larga (la media nazionale è il 74,7%). Rispetto al 2018 non si registrano variazioni significative.



Fonte: Istat 2019

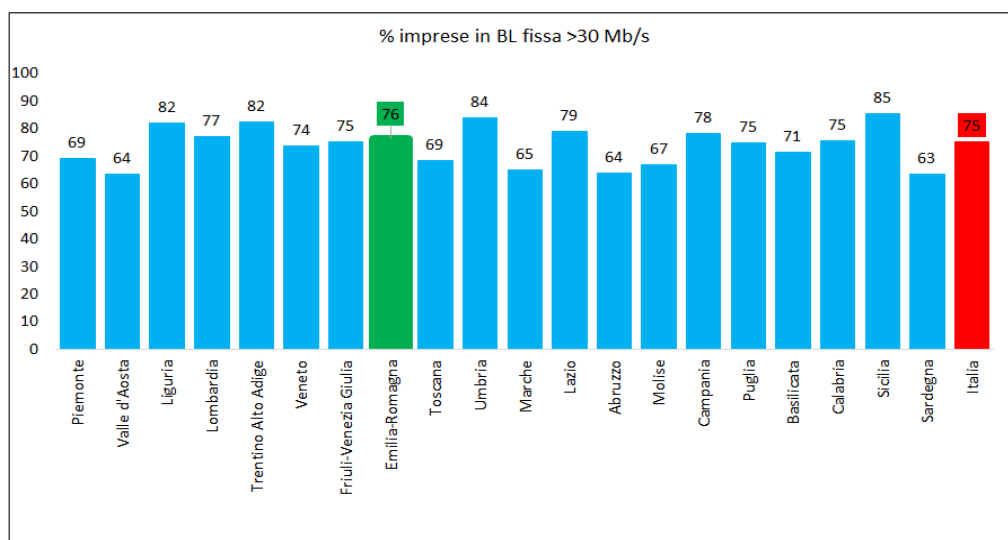
Accesso ad Internet delle imprese

Nel 2020, il 96% delle imprese emiliano-romagnole con almeno 10 addetti utilizza connessioni in banda larga (97% media italiana).



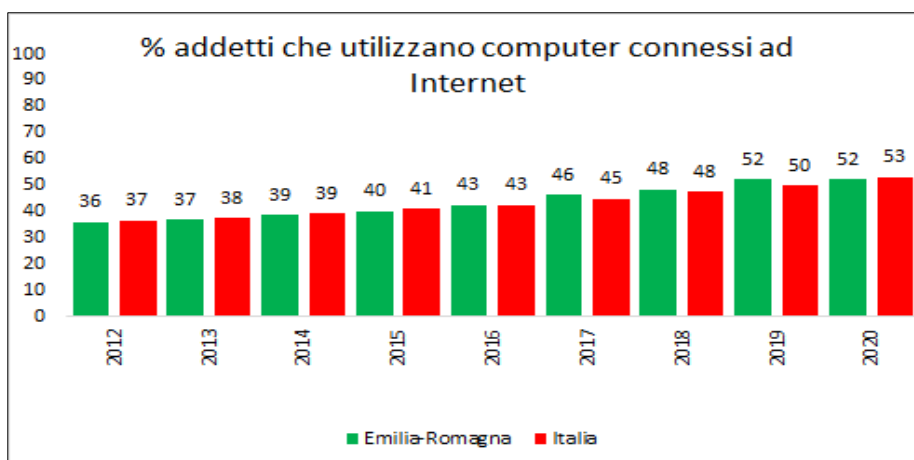
Fonte: Istat 2020

La quota di imprese connesse con almeno 30 Mbps è pari a circa il 76% (75% media italiana), con un aumento di quasi 30 pp.



Fonte: Istat 2020

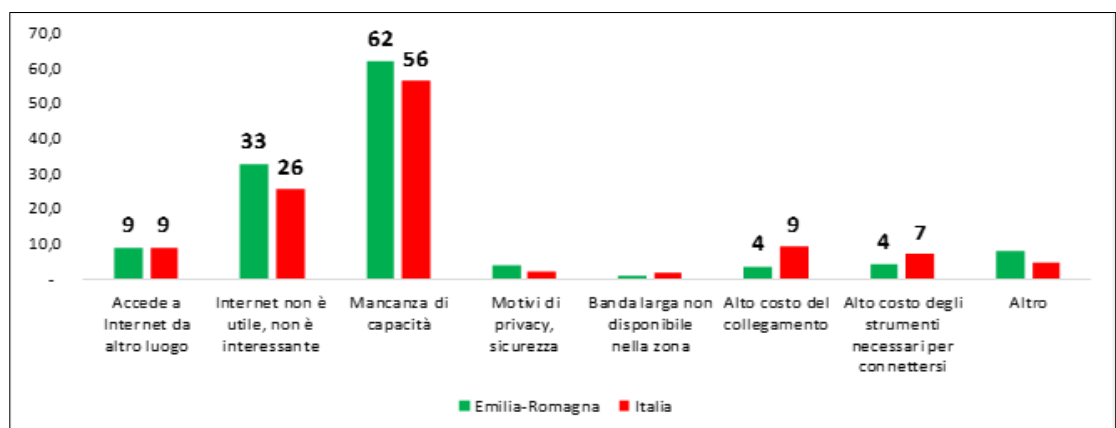
Nel complesso, il 52% degli addetti utilizza un computer connesso a Internet per svolgere il proprio lavoro (53% media italiana).



Fonte: Istat 2020

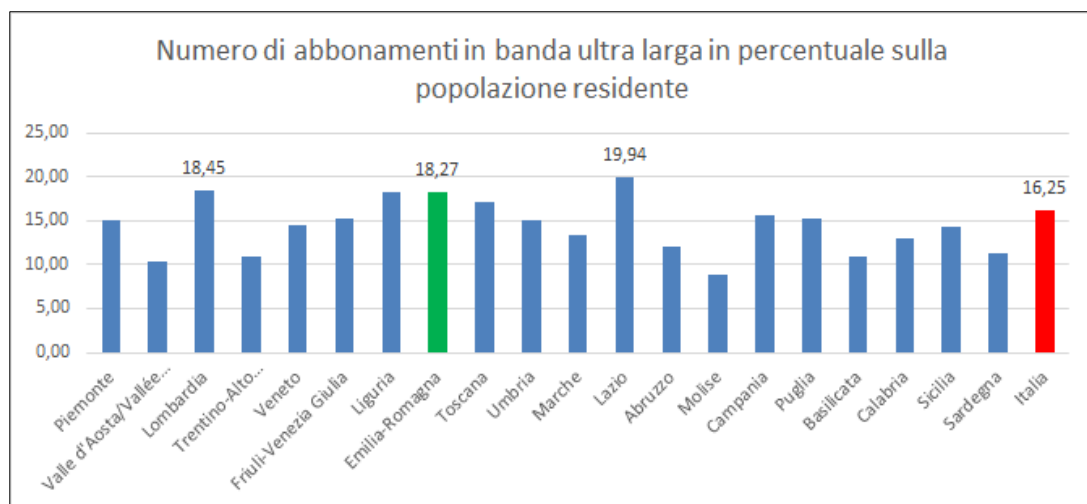
Motivi per non avere internet a casa

La maggior parte delle famiglie senza accesso a Internet da casa indica come principale motivo la mancanza di capacità (62%) e il 33% non considera Internet uno strumento utile e interessante. Seguono motivazioni di ordine economico legate all'alto costo dei collegamenti o degli strumenti necessari (8%), mentre il 9% non naviga in Rete da casa perché almeno un componente della famiglia accede a Internet da un altro luogo. Solo il 4% delle famiglie senza connessione dichiara di avere timori legati ai temi della privacy.

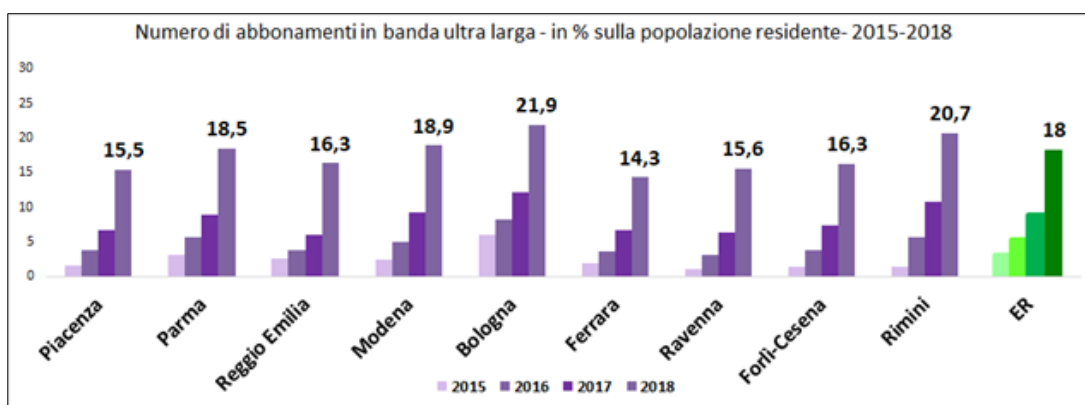


Fonte: Istat 2019

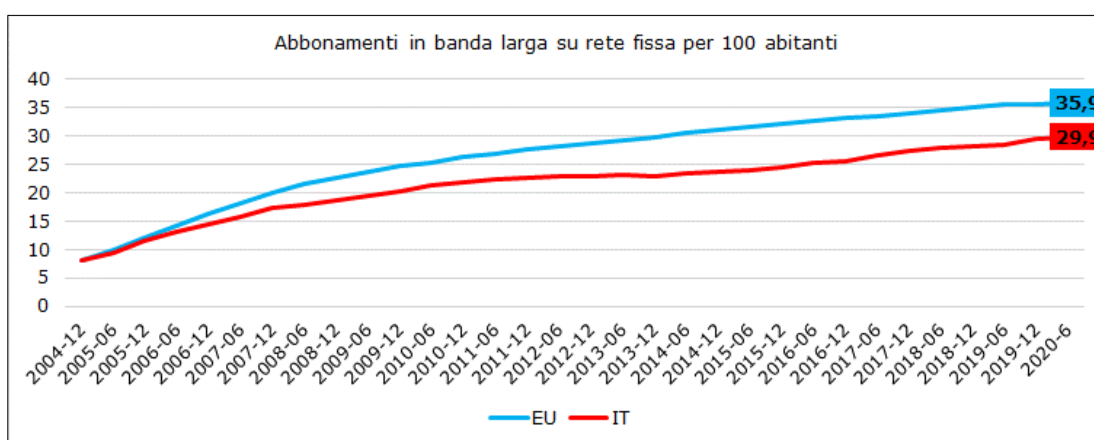
Abbonamenti in banda larga e ultra-larga



Fonte: Istat 2019



Fonte: Istat 2015-2018

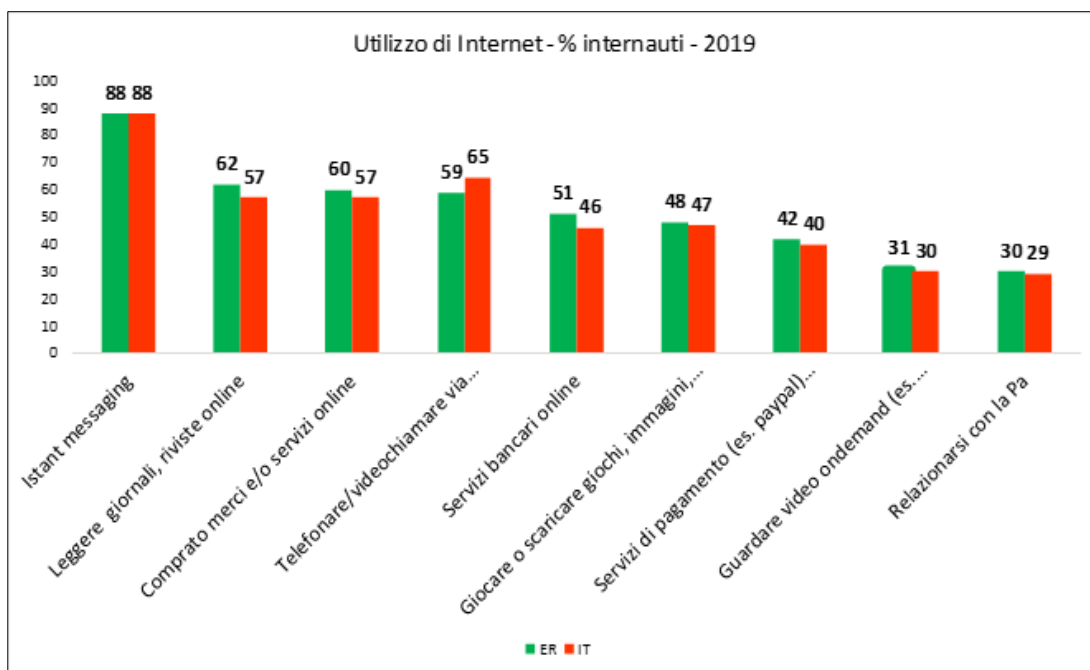


Fonte: DESI 2020

Le attività svolte su Internet dai cittadini

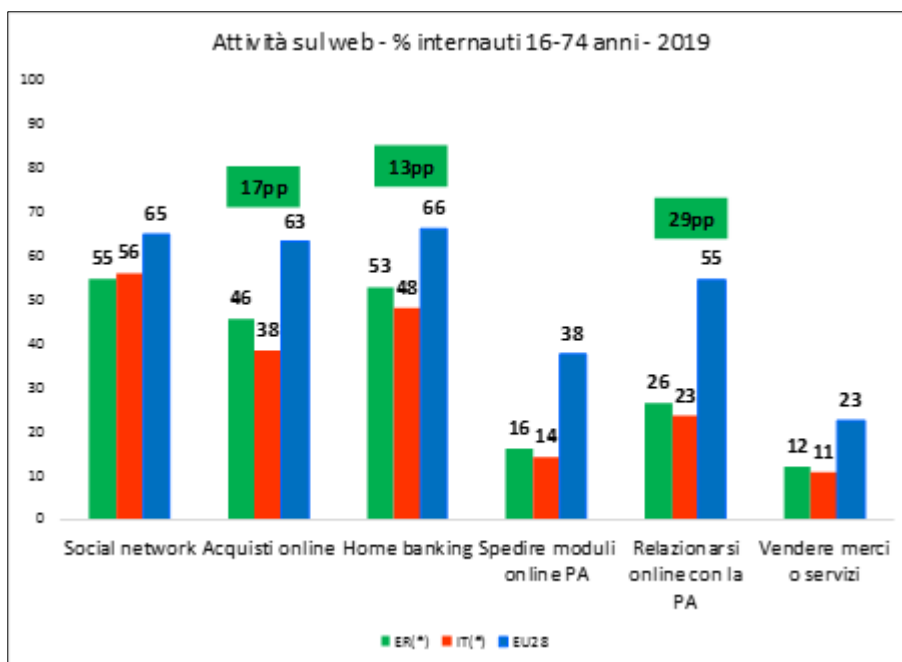
Indipendentemente dal dispositivo utilizzato, le attività più diffuse sul web sono quelle legate all'utilizzo di servizi di comunicazione che consentono di entrare in contatto con più persone contemporaneamente. Negli ultimi tre mesi, oltre otto internauti emiliano-romagnoli di 14 anni e più su dieci hanno utilizzato servizi di messaggia istantanea (88%).

Diffuso anche l'utilizzo del web per leggere informazioni e notizie (62%), per effettuare chiamate via Internet (59%), per i servizi bancari (51%), per scaricare immagini, film, musica e/o giochi (incluso il giocare) (48%), per usare servizi di pagamento tipo Paypal per fare acquisti online (42%). Il 30% utilizza il web per relazionarsi con la PA.



Fonte: Istat 2019

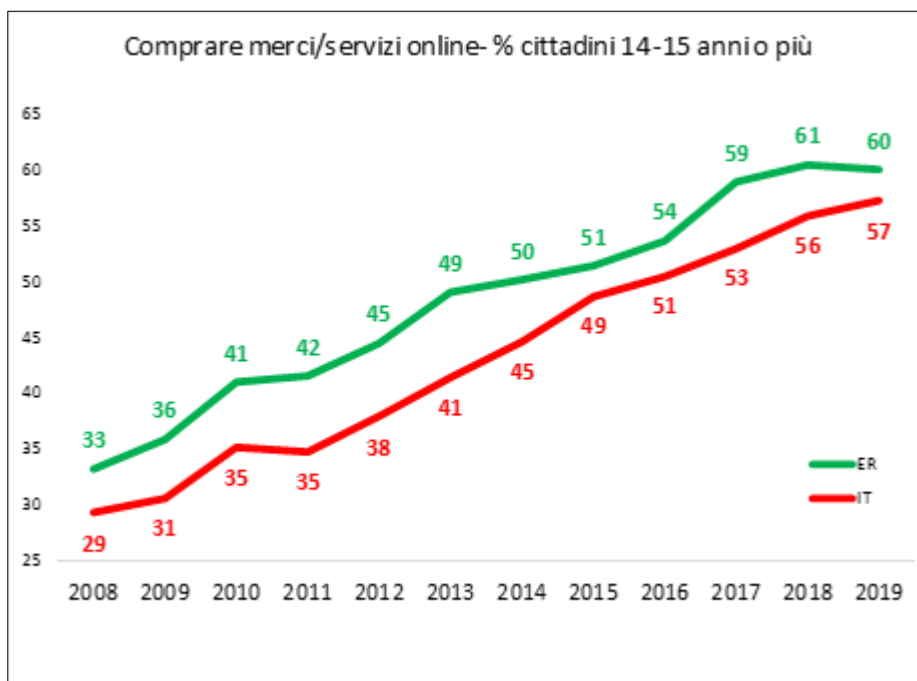
Dal confronto con altri paesi europei si evidenzia un sostanziale allineamento rispetto alle attività online legate all'entertainment e alla comunicazione (anche se i dati italiani e regionali mostrano un calo nell'uso dei social network), mentre resta ampio il gap rispetto ad attività legate alla gestione della vita quotidiana come l'uso dell'home banking e dei servizi online della PA.



Fonte: Istat 2019

Il 60% degli utenti emiliano-romagnoli di Internet di 14 anni e più ha acquistato online; in particolare, il 40% ha ordinato o comprato merci o servizi negli ultimi

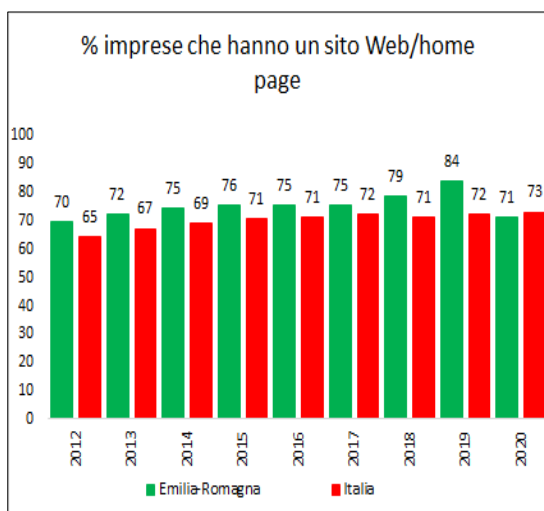
3 mesi, il 13% nel corso dell'anno e il 7% più di un anno fa. La quota di utenti che fanno acquisti online cresce costantemente negli ultimi anni, anche se nel 2019 si registra un assestamento rispetto al 2018.



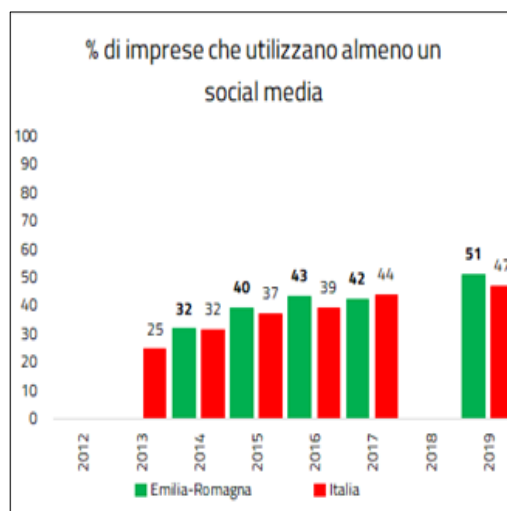
Fonte: Istat 2019

Le attività su Internet delle Imprese

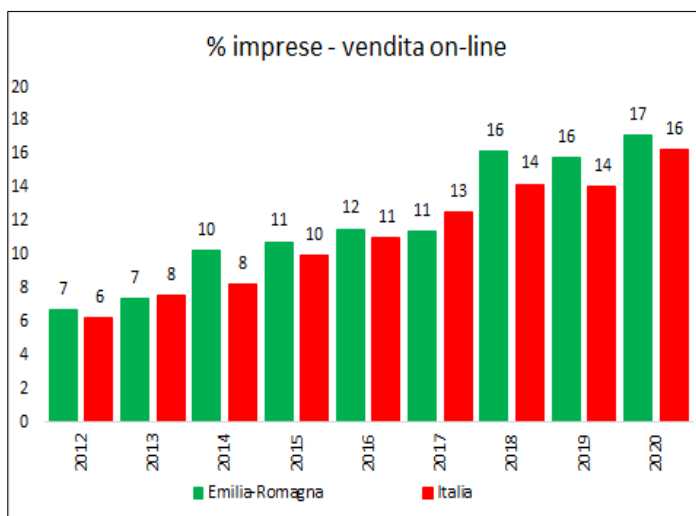
Il 71% delle imprese della nostra regione con più di 10 addetti ha un sito web, una home page o almeno una pagina web (73% la media italiana) e la metà delle imprese utilizza almeno un social media (51% verso 47% della media italiana).



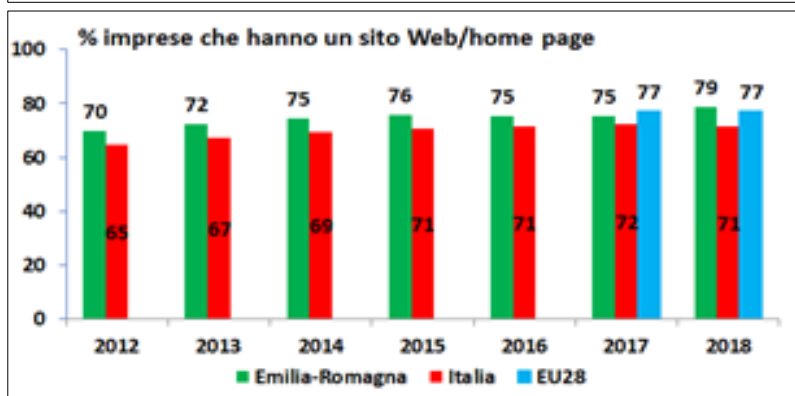
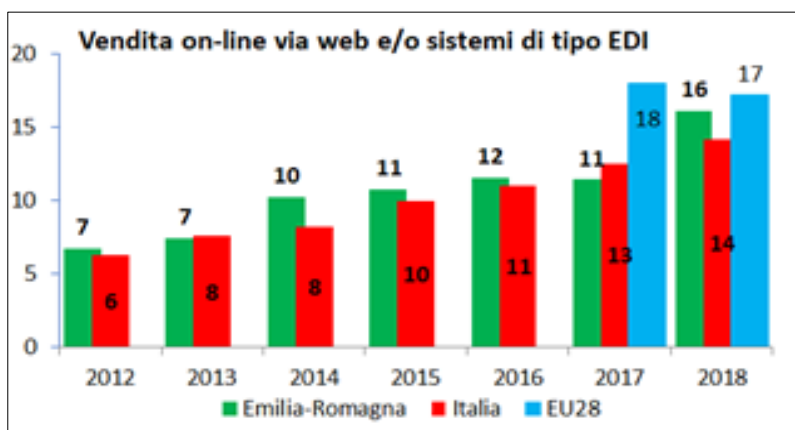
Fonte: Istat 2020



La percentuale di imprese che hanno effettuato vendite online nel corso dell'anno precedente continua ad essere stabile e molto contenuta: 17%.



Fonte: Istat 2020



Fonte: Istat 2018, Eurostat 2018

Alfabetizzazione digitale dei cittadini

Il progetto "Pane e Internet": corsi e facilitatori dal 2009

	Cittadini formati	Corsi	Servizio di facilitazione attivo
Bagno di Romagna	0	0	No
Cesena	788	52	No
Mercato Saraceno	64	5	No
Montiano	0	0	No
Sarsina	14	1	No
Verghereto	0	0	No
Unione	866	58	0%
Provincia	1.882	129	3%
Emilia-Romagna	32.824	1.907	8%

Fonte: Elaborazioni Coordinamento ADER su dati Pane ed Internet al 31/05/2021

Partecipanti a corsi di formazione finanziati da FSE con almeno un modulo "digitale" ogni 1.000 abitanti 14-64 anni

	Formati totali	Formati ogni 1.000 residenti 14-64 anni
Bagno di Romagna	30	8,47
Cesena	1.344	21,86
Mercato Saraceno	76	17,16
Montiano	17	15,00
Sarsina	25	11,87
Verghereto	7	6,48
Unione	1.499	20,32
Provincia	5.649	22,51
Emilia-Romagna	52.815	18,47

Fonte: Elaborazioni Coordinamento ADER su dati Regione Emilia-Romagna - Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza (corsi 2014-2020)

Partecipanti a corsi di formazione finanziati da FSE con almeno un modulo "digitale" – distribuzione per genere

	Maschi	Femmine	Totale	% femmine
Bagno di Romagna	14	16	30	53%
Cesena	725	619	1344	46%
Mercato Saraceno	42	34	76	45%
Montiano	5	12	17	71%
Sarsina	15	10	25	40%
Verghereto	4	3	7	43%
Unione	805	694	1.499	46%

Provincia	3.239	2.410	5.649	43%
Emilia-Romagna	28.163	24.652	52.815	47%

Fonte: Elaborazioni Coordinamento ADER su dati Regione Emilia-Romagna - Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza (corsi 2014-2020)

Progetto: Punto SPID nei comuni dell'Unione

Carta d'identità del progetto:

Titolo	Punto Spid nei comuni dell'Unione
Asse DVBC	2. Competenze digitali: la nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico
PRNN	Misura IC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della PA
SDGs	
Green City Accord	-
Codice progetto ADL	P2PNRR 

Descrizione del progetto

Il Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) trasmesso dal Governo alla Commissione europea, cita l'incapacità di cogliere le molte opportunità legate alla rivoluzione digitale.

Si tratta di un ritardo dovuto alla mancanza di infrastrutture adeguate, una scarsa familiarità con le tecnologie, un basso livello di competenze digitali.

Lo sviluppo di queste competenze a tutti i livelli è una condizione indispensabile per garantire che tutti possano partecipare alla società e trarre beneficio dalla transizione digitale.

Sulla questa linea si affaccia parallelamente la consapevolezza che l'uso del canale digitale costituisca un validissimo aiuto in direzione di abbattimento delle distanze tra PA, cittadini e imprese e di conseguenza un fattore di disincentivazione rispetto alla necessità di spostamenti e generazione di traffico e smog.

Una delle attività di educazione digitale e contestualmente avvicinamento ai servizi offerti è quella dell'attivazione di punti "facilitatori" per l'ottenimento delle credenziali SPID.

Questo progetto, ha quindi visto l'attivazione di aree in ogni comune, situate in ambienti facilmente raggiungibili, con personale dedicato ad aiutare le persone ad ottenere e utilizzare le credenziali SPID.

Oltre quindi ad un aiuto puramente tecnico, è stata offerta a chi ha manifestata l'esigenza, tutta l'assistenza formativa necessaria a fare in modo che il servizio fosse realmente utile e utilizzato dai cittadini.

Bibliografia

- Agenda Digitale dell'Emilia Romagna: Data Valley Bene Comune
<https://digitale.regione.emilia-romagna.it/lagenda-digitale>
- Agenda Digitale
<http://www.funzionepubblica.gov.it/digitalizzazione/agenda-digitale>
- Agid – Agenzia per l'Italia Digitale
<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/strategia-quadro-normativo>
- Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione
<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale>
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
<https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf>
- Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile
<https://unric.org/it/agenda-2030/>
- Unione Valle del Savio
<https://www.unionevallesavio.it/>
- Portale Regione Emilia Romagna
[http://statistica.regione.emilia-romagna.it /](http://statistica.regione.emilia-romagna.it/)
- Dati ASIA – Portale Istat
<https://www.istat.it/it/archivio/archivio+asia>
- Portale Istat
<https://www.istat.it/it/>
- Portale UNIONCAMERE
<http://www.unioncamere.gov.it/P43K274O0/banca-dati.htm>
- Portale AGCOM
<https://maps.agcom.it/>
- Piano banda ultra larga e Openfiber
<https://www.lepida.net/progetti-strategici-speciali/piano-banda-ultra-larga-bul/piano-banda-ultra-larga-nel-territorio-regione-emilia-romagna>
- Portale EUROSTAT
<https://ec.europa.eu/eurostat/data/database>

- Portale DESI
<https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/desi>
- Osservatorio Partecipazione Regione Emilia-Romagna
<http://www.osservatoriopartecipazione.it/>
- Le Politiche UE per il digitale
A cura del nucleo Agenda Digitale Emilia Romagna